



Federazione Italiana Giuoco Calcio
Lega Nazionale Dilettanti

DELEGAZIONE DISTRETTUALE DI ROSSANO

Via Silvestro de Franchis n. 3 – 87067 Rossano (CS)

TEL. 0983.514197- FAX. 0983.291717

Indirizzo Internet: www.crcalabria.it

e-mail: cp.rossano@lnd.it

Posta Certificata: rossano@pec.crcalabria.it

Facebook: <https://www.facebook.com/delegazionerossano>

ATTIVITA' GIOVANILE

Stagione Sportiva 2025/2026

Comunicato Ufficiale N°8 del 29 OTTOBRE 2025

1. COMUNICAZIONI DEL SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

COMUNICAZIONI DEL COORDINAMENTO FEDERALE CALABRIA

SISTEMA DI QUALITA' CLUB GIOVANILI S.S.2025 / 26

Nell'ambito del Sistema di Qualità dei Club Giovanili, regolamentato da C.U. SGS n.18 del 22 Agosto 2025 e in riferimento a quanto riportato sul Comunicato Ufficiale del C.R. Calabria n.15 del 29 Agosto 2025, il Coordinamento Regionale SGS Calabria comunica alle società il link unico per presentare richiesta percorso di 1° livello.

Tali richieste dovranno pervenire entro e non oltre il 31 Dicembre 2025.

LINK: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSc7lu127zN7GmqzDQXzG_BjrKtcvIzV1yYWNebhCURQ7O2A/viewform?usp=dialog

Oltre alla richiesta sopra descritta, la stessa dovrà essere completata compilando i documenti in allegato (Dichiarazione di impegno e Modulo di presentazione della società) e caricarli nel corso della procedura di compilazione del modello di Censimento On-Line.

Si rimette in allegato:

Manuale del sistema di qualità dei Club;

Comunicato Ufficiale n.1;

Dichiarazione di impegno Club di PRIMO LIVELLO;

Modello di presentazione della Società

Si riporta di seguito Link CENSIMENTO On-Line SGS: <https://portaleservizi.figc.it>

Si precisa che l'inosservanza dei suddetti termini costituisce illecito disciplinare ed è sanzionata, su deferimento della Procura Federale, dagli organi della giustizia sportiva con un'ammenda fino ad un massimo di € 500 (cinquecento) da comminare alle società inadempienti.

IL SEGRETARIO
Stefano Nunnari

IL PRESIDENTE
avv. Giovanni Bruno



**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**

MANUALE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DEI CLUB GIOVANILI

EDIZIONE 2025





SETTORE
CLUB
GIOVANILE

INDICE

1 IL PROCESSO DI RILASCIO DEL LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE

PREMESSA	5
Organizzazione del Sistema	7
a. Adempimenti delle Società e verifiche	7
b. Procedimento di rilascio del Livello di Qualità del Club Giovanile	8
c. Validità del Livello di Qualità del Club Giovanile	8
d. Sanzioni	9

2 CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

CAPITOLO 1 - Criteri Sportivi	10
⊗ Principi Generali	10
STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB	10
SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE	11
SVILUPPO DELLE SQUADRE	12
⊗ Partecipazione all'Attività Ufficiale	13
⊗ Tutela medico-sportiva	14
⊗ Tesseramento calciatori/calciatrici	14
CAPITOLO 2 - Criteri responsabilità sociale	16
PLAYER CARE – CURA DEL/DELLA GIOVANE	16
⊗ Struttura e ruoli	16
⊗ Tutela Minori	17
⊗ Comunicazione Interna	17
⊗ Benessere sociale, processi e procedure	17
⊗ Educazione: Strategia, Programmi, Processi e Procedure	18
EDUCAZIONE	
⊗ Strategia, Programmi, Attività e Coinvolgimento	
DIVERSITÀ, INCLUSIONE, UGUAGLIANZA	21
CAPITOLO 3 - Criteri infrastrutturali	23
INFRASTRUTTURE	23
⊗ Introduzione	23
⊗ Obiettivi della Sezione	23
⊗ Strutture e spazi ulteriori a disposizione del settore giovanile	23
⊗ Cosa si valuta	23
⊗ Indicazioni Operative	23

CAPITOLO 4 - Criteri organizzativi 28

STAFF 28

⊗ Progettazione organizzativa del Club (Organigramma)	
⊗ Team di Gestione	
⊗ Struttura Societaria	29
⊗ Staff Gestionale Settore Giovanile	29
⊗ Staff Tecnico Settore Giovanile	30
⊗ Personale di supporto all'attività giovanile	32
⊗ Obbligo di sostituzione	34
⊗ Partecipazione a Riunioni e Programma di Informazione e Aggiornamento	34

CAPITOLO 5 - Criteri legali 39

⊗ Principi Generali	39
⊗ Affiliazione e Richiesta Livello di Qualità	39
⊗ Indicazioni Operative	39

CAPITOLO 6 - Progetti Speciali Qualificanti 40

⊗ Accordo con Istituto Scolastico	40
⊗ Sviluppo Attività Femminile Giovanile	40
⊗ Sviluppo Attività di Calcio a 5 Giovanile	40
⊗ Progetto Calcio Integrato Giovanile	40
⊗ Progetti di Inclusione Sociale nel territorio	41
⊗ Sviluppo Programma Evolution Programme all'interno del Club	41
⊗ Sviluppo Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile	42

APPENDICI 43

I. Timeline: scadenze e pianificazione Sistema di Qualità dei Club Giovanili	44
II. Linee guida Impianti destinati all'attività giovanile	45
III. Organigramma societario	47

ALLEGATI 43

1. Linee Guida e Principi Metodologici per la Formazione del Giovane Calciatore e della Giovane Calciatrice	
2. Convenzione tra Società Sportiva ed Istituto Scolastico	
3. Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile	
4. Progetti di Inclusione Sociale nel territorio	
5. Progetto Calcio Integrato Giovanile	
6. Programma Evolution Programme all'interno del Club	
7. Programma Tutela Minori	
8. Modelli Dichiarazione Impegno per Riconoscimento Livello del Club Giovanile (dal 1° al 4° Livello)	

PREMESSA

A seguito di quanto avviato nelle precedenti stagioni sportive, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC intende proseguire nella riforma progressiva del sistema di riconoscimento della qualità dei Club Giovanili, in particolare di quelli che svolgono attività in tutte le categorie di settore giovanile e che negli anni precedenti hanno sviluppato un percorso completo di formazione per giovani calciatori e calciatrici sin dalle categorie di base.

Il principio che sostiene il nuovo sistema attiene alla valorizzazione dei cosiddetti Club "Formatori" che perseguono la continuità di formazione per l'intero percorso svolto nell'ambito dell'attività giovanile a partire dall'attività svolta nelle categorie di base per concludersi con le attività di carattere agonistico. Un sistema che sostiene quindi la valorizzazione dei vivai attraverso la continuità e la coerenza nella programmazione delle attività giovanili, tenendo in opportuna considerazione le peculiarità di ciascuna categoria e fascia d'età, dalla categoria Piccoli Amici alla categoria Allievi.

SVILUPPO DEI CLUB

In conformità con gli elementi che contraddistinguono la strategia Grassroots, del Calcio di Base, ed in particolare dello sviluppo dell'attività giovanile, il Sistema di Qualità dei Club Giovanili si pone l'obiettivo di indicare un percorso di crescita utile ai Club di tutti i livelli.

Attraverso il sistema presentato, che prevede la suddivisione in 5 differenti livelli, consente alle società di stabilire con consapevolezza il livello di qualità a cui il Club appartiene (p.e. il Livello 1 – AZZURRO), innescando una serie di riflessioni tra le diverse aree del Club, ed in particolare a quella gestionale e tecnica, per capire il livello di partenza, guardare al futuro a lungo termine per identificare il livello a cui il Club può meritare di arrivare (p.e. Livello 3 – ARGENTO), valutando la possibilità di raggiungere obiettivi parziali rappresentati dai livelli di qualità intermedi (p.e. Livello 2 – BRONZO).

Per tale motivo il Sistema di Qualità dei Club Giovanili si articola in cinque differenti livelli.

I livelli considerati, dal più alto al più basso, in questo sistema sono i seguenti:

Club Giovanili di 5° Livello (DIAMOND/DIAMANTE):

All'interno del Manuale sono indicati i criteri riferiti al riconoscimento dei Club Giovanili di 5° Livello, indicati per ciascuna tipologia di Area di riferimento.

In ogni caso, per poter ottenere il riconoscimento come Club Giovanile di 5° Livello, la Società richiedente deve aver ottenuto il riconoscimento/conferma come Club di 4° Livello nelle ultime 2 stagioni sportive ed essere in regola con tutti gli adempimenti previsti per il Livelli di Qualità che seguono (dal 1° al 4° Livello).

Club Giovanili di 4° Livello (GOLD/ORO):



I Club Giovanili di 4° Livello sono Club che soddisfano le caratteristiche evidenziate specificamente nei criteri indicati all'interno del seguente Manuale.

A tal proposito, sono stati individuati in modo particolare Club Professionisti che hanno avviato progetti tecnici di formazione con Società a loro affiliate, previa condivisione del protocollo di attività con Il Settore Giovanile e Scolastico.

Per ottenere tale riconoscimento, i Club richiedenti dovranno aver ottenuto il riconoscimento come Club di 3° Livello negli ultimi 3 anni e devono essere stati coinvolti direttamente nel Programma di Sviluppo Territoriale (Evolution Programme) attraverso l'inserimento all'interno di specifiche Aree di Sviluppo Territoriale (AST) ed essere in regola con tutti gli adempimenti previsti per il Livelli di Qualità che seguono (dal 1° al 3° Livello).

Potranno inoltre richiedere tale riconoscimento anche i Club Professionisti che hanno ottenuto la Licenza UEFA nelle ultime due stagioni sportive.

Club Giovanili di 3° Livello (SILVER/ARGENTO)



Sono **Club di 3° Livello** coloro che sono in possesso dei requisiti previsti nei successivi capitoli e che hanno raggiunto i prerequisiti idonei per poter essere formati e successivamente divenire Club di 4° livello attraverso un periodo biennale di affiancamento da parte della specifica struttura di sviluppo territoriale FIGC SGS.

Club Giovanili di 2° Livello (BRONZE/BRONZO)



I **Club di 2° Livello** sono quelli che svolgono attività in tutte le categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti) con tecnici qualificati dal Settore Tecnico e Dirigenti formati attraverso Corsi "Livello E" SGS per Dirigenti.

Le Società che svolgono pura attività femminile o pura attività di Calcio a 5 possono essere riconosciute come Club di 2° Livello partecipando all'attività ufficiale in almeno 2 categorie giovanili, di cui almeno una dell'attività di base.

Tali Club devono inoltre essere in possesso dei requisiti previsti nei successivi Capitoli.

Club Giovanili di 1° Livello (BLUE/AZZURRO)



I **Club di 1° Livello** sono quelli che partecipano almeno ad una sola categoria dell'attività giovanile (tra Piccoli Amici ed Allievi), che in ogni caso devono avere almeno un tecnico qualificato come Responsabile del Settore Giovanile, e un Tecnico come Responsabile Attività di Base nel caso le squadre fossero più di 2, come previsto dalle attuali norme come requisito obbligatorio per il tesseramento degli Allenatori.

Nei successivi Capitoli sono indicati criteri e requisiti minimi da rispettare per ottenere tale Livello.

Club Giovanili "Non Classificati"

I Club che non rispettano i requisiti minimi previsti dalle Obbligatorietà dei tecnici sono identificati come Club "Non Classificati".

Sono identificati come Club "Non Classificati" i Club che non hanno presentato il "Modulo di Presentazione della Società" (Censimento SGS), nel qual caso possono incorrere nelle sanzioni indicate nell'apposito paragrafo del presente documento.

Le società affiliate alla Federazione Italiana Giuoco Calcio entrano nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili, nel rispetto dei criteri e dei requisiti stabiliti ed elencati nei successivi paragrafi, tenendo conto delle modalità di costituzione di seguito indicate.

Nel documento che segue, per ogni capitolo dedicato ai singoli Criteri (Sportivi, Responsabilità Sociale, Infrastrutturali, Legali, Organizzativi) sono stati definiti: Principi, Obiettivi, Linee Guida, Indicazioni operative e singoli requisiti.

In particolare, per i singoli requisiti, attraverso una tabella semplificata, sono stati indicati i requisiti che sono obbligatori, non obbligatori o raccomandati.

Inoltre per alcuni Criteri (per questa stagione sportiva riguardano solo i Criteri Infrastrutturali ed i Criteri Organizzativi), oltre ai requisiti obbligatori, senza i quali non può essere riconosciuto il Livello di Qualità richiesto, è stata inserita una "Tabella punteggi" nella quale sono specificate le soglie di punteggio minimo che occorre raggiungere per ciascun Livello di Qualità.

Organizzazione del Sistema

a. Adempimenti delle società e verifiche

Le Società richiedenti il Livello di Qualità per il Club Giovanile dovrà presentare specifica richiesta di riconoscimento, con lettera di impegno a soddisfare i requisiti richiesti previsti nell'ambito dei Criteri di Qualità riportati all'interno del presente Manuale. La società è tenuta a rispettare le scadenze perentorie previste. Tali scadenze non sono derogabili.

Date di Scadenza Perentorie e Fasi di Controllo

Per permettere la necessaria valutazione del "LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE", si indicano di seguito le **scadenze perentorie** e le fasi di controllo per potere ufficializzare il riconoscimento sin dall'inizio della stagione sportiva.

Ciascuna Società richiedente il riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile, **entro le date di seguito indicate** (riferite ovviamente alla corrente stagione sportiva), è tenuta a presentare al Coordinatore Federale Regionale SGS la documentazione necessaria.

A tal proposito si informa che le informazioni verranno richieste attraverso Form o Moduli dedicati da compilare che verranno resi noti con apposito Comunicato Ufficiale.

Tali scadenze costituiranno di fatto le **Fasi di Controllo perentorie** del sistema di riconoscimento.

Al fine di garantire il rispetto degli adempimenti necessari e con lo scopo di dare ulteriore supporto alle società interessate, ciascun Coordinatore Federale Regionale SGS può determinare differenti ed ulteriori termini di scadenza, purché siano in date precedenti a quelle perentorie.

Se alle scadenze prefissate, si dovessero riscontrare delle inadempienze, il Coordinatore Federale Regionale SGS "deve" proporre immediatamente al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico la revoca del riconoscimento, che verrà pubblicata con apposito Comunicato Ufficiale.

► **Entro e non oltre il 30 Settembre**, trasmissione della seguente documentazione:

- 1) Consegna della Dichiarazione di Impegno a rispettare i requisiti minimi richiesti per il riconoscimento del 1°, del 2°, del 3°, del 4° o del 5° Livello di Qualità del Club Giovanile che include quanto segue:
 - Impegno a partecipare all'attività ufficiale in tutte le categorie di base (Piccoli Amici e/o Primi Calci, Pulcini ed Esordienti) e (nel caso dal 3° Livello in poi) nelle categorie dell'attività agonistica (Giovannissimi ed Allievi);
 - Impegno a partecipare a Manifestazione ed Eventi nell'ambito dell'Attività di Base (p.e. "Fun Football", "Grassroots Challenge", "Fair Play", ecc.);
 - Impegno a tesserare, entro l'inizio dell'attività ufficiale, almeno 4 tecnici qualificati da destinare a ciascuna delle quattro categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti), e ad affidare ogni squadra ad un allenatore adeguatamente formato secondo i requisiti indicati per ciascun Livello;
 - Impegno a sviluppare uno o più progetti specifici qualificanti, scelto/i tra quelli indicati al Capitolo 6. (**"Progetti Speciali Qualificanti"**)

NB – Si ricorda che in questa fase i requisiti relativi al tesseramento dei giovani calciatori/calciatrici deve essere già rispettato, considerando che l'attività non può essere avviata senza aver provveduto al tesseramento dei giovani che svolgono attività presso la Società.

I Club Professionisti che partecipano con una propria prima squadra ai Campionati Femminili di Serie A o di Serie B sono tenuti a presentare due distinte richieste di riconoscimento, una per il settore maschile/misto ed una per il settore femminile.

► **Entro e non oltre il 31 Ottobre**, compilazione e/o trasmissione della seguente documentazione:

- 2) Consegna del **Modulo di Presentazione della Società (per i Club di 1° e 2° Livello) oppure del Form di Presentazione del Club (per i Club di 3°, 4° e 5° Livello)**;
- 3) Compilazione del Modulo di **Censimento Online del Settore Giovanile**

**IL PROCESSO DI RILASCIO DEL LIVELLO
DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE**

- 4) Consegna del **"Programma di Informazione"** (Requisito previsto per i "Club Giovanili a partire dal 2° Livello")
- 5) Copia tesseramento tecnici con qualifica federale inviata al Settore Tecnico oppure Dichiarazione sostitutiva rilasciata dal Portale Servizi FIGC dedicato al Tesseramento dei Tecnici;
- 6) Copia della **Convenzione con un Istituto Scolastico** o del **Progetto qualificante scelto per il riconoscimento** del 3° Livello di Qualità del Club Giovanile e successivi, debitamente sottoscritta dal Coordinatore Federale Regionale SGS;
- 7) Verifica tesseramenti effettuati nelle categorie giovanili (attività di base e attività agonistica), a cura del Coordinamento Federale Regionale FIGC-SGS.

► **Entro e non oltre il 10 Maggio**, trasmissione della seguente documentazione:

- 8) Attestazione dello svolgimento degli incontri di informazione (per un totale di 4), pubblicati sul CU del Comitato Regionale territorialmente competente almeno una settimana prima del loro svolgimento;
- 9) Consegna della Dichiarazione attestante l'effettiva realizzazione del/dei Progetto/i qualificante/i prescelto/i per il riconoscimento del 3° Livello di Qualità del Club Giovanile e successivi, consegnando certificazione dell'attività svolta, sottoscritta dall'Ente con cui è stato sviluppato il progetto (Scuola o Ente preposto), dal Responsabile del Progetto e dal Presidente della Società.

b. Procedimento di rilascio del Livello di Qualità del Club Giovanile

Il riconoscimento ufficiale del Livello di Qualità del Club Giovanile della Federazione Italiana Giuoco Calcio è rilasciato dal Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il Settore Tecnico.

In particolare, al Settore Giovanile e Scolastico Centrale compete il riconoscimento del 3°, del 4° e del 5° Livello di Qualità del Club Giovanile, mentre al Coordinamento Federale Regionale SGS compete il riconoscimento del 1° e del 2° Livello di Qualità del Club Giovanile.

A seguito della ricezione delle richieste da parte delle Società, il Coordinamento Federale Regionale determinerà l'elenco delle Società che hanno fatto richiesta di riconoscimento ai differenti Livelli.

A seguito della verifica dei documenti pervenuti, il Coordinamento Federale Regionale, entro il mese di Febbraio pubblicherà elenco dei Club riconosciuti con il 1° e con il 2° Livello di Qualità e di quelli "Non Classificati", indicando con specifico elenco i Club che hanno fatto richiesta di riconoscimento per i Livelli superiori, dal 3° al 5°.

Il percorso di riconoscimento del Livello di Qualità dei Club Giovanili dal 3° al 5° verrà ufficializzato con apposito Comunicato Ufficiale nel mese di Giugno, a seguito della Delibera del Consiglio Direttivo SGS, che, sulla base delle relazioni pervenute dagli Organi del Sistema, determinerà l'elenco dei Club riconosciuti con il 3°, 4° e 5° Livello.

Nello stesso Comunicato potranno essere riportate eventuali revocche al Livello di riconoscimento.

I responsabili tecnici del Settore Giovanile e Scolastico preposti all'Attività di Base ed operanti presso le Strutture periferiche garantiranno la necessaria assistenza tecnico-didattica e nello stesso tempo provvederanno a verificare periodicamente la qualità dei programmi svolti.

Il Settore Tecnico ed il Settore Giovanile e Scolastico si impegnano a dare un significativo supporto formativo di carattere tecnico, didattico ed organizzativo, a tutte le Società che partecipano all'Attività giovanile ed all'Attività di Base attraverso i Delegati Regionali ed i collaboratori Esperti nell'ambito dell'Attività di Base presenti nel territorio, così come attraverso lo staff tecnico impegnato nel progetto "Evolution Programme", ed in particolare nelle Aree di Sviluppo Territoriale.

Il Settore Tecnico ed il Settore Giovanile e Scolastico promuoveranno con opportuni incentivi, non necessariamente di carattere finanziario, l'attività delle Società che svilupperanno adeguatamente il proprio Settore Giovanile, a partire dalle categorie di base.

IL PROCESSO DI RILASCIO DEL LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE

**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**

c. Validità del Livello di Qualità del Club Giovanile

Il riconoscimento di 1°, 2° e 3° Livello hanno validità di una singola stagione sportiva, coincidente con quella in cui è stata effettuata la richiesta.

Per il 4° e per il 5° Livello, la società richiedente è soggetta a verifica ogni due anni, oltre alla stagione sportiva in cui è stato avviato il procedimento, atteso che sarà necessario aggiornare annualmente le eventuali variazioni intervenute. Pertanto la validità è da considerarsi biennale.

Tuttavia, eventuali sanzioni o inadempienze potranno determinare la revoca del riconoscimento in qualsiasi momento della stagione sportiva.

d. Sanzioni

L'inosservanza dei suddetti termini per la registrazione della società nel "Censimento SGS OnLine" e nel deposito del "Modulo di Presentazione del Club", costituisce illecito disciplinare ed è sanzionata, su deferimento della Procura Federale, dagli organi della giustizia sportiva con un'ammenda fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento) da comminare alle società inadempienti.

Le Società che, pur impegnandosi a rispettare i requisiti richiesti, non regolarizzeranno la loro posizione entro i termini e le *Fasi di Controllo* sopra indicate, non potranno presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso livello o per il livello superiore, come di seguito indicato:

- Per i Club richiedenti il **2° Livello di Qualità del Club Giovanile**, la società interessata, nella successiva stagione sportiva, non potrà presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso livello o per il livello superiore
- Per i Club di 3° Livello di Qualità del Club Giovanile, o di Livello Superiore, la società interessata non potrà presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso livello o per il livello superiore nelle successive due stagioni sportive

Le Società che non svolgeranno l'attività giovanile e di base seguendo le disposizioni del Settore Tecnico e del Settore Giovanile e Scolastico o che si renderanno protagoniste di comportamento antisportivo all'interno ed all'esterno del terreno di gioco, potranno incorrere in provvedimenti di progressiva entità fino alla revoca del riconoscimento del Livello di Qualità raggiunto.

Tale revoca può intervenire in qualsiasi momento della stagione sportiva.

► **Assenza di sanzioni disciplinari passate in giudicato con sentenza di condanna emessa dagli Organi di giustizia sportiva federale, assenza di "applicazioni di sanzioni su richiesta prima o dopo del deferimento" (ex artt. 126 – 127 C.G.S. cd. "Patteggiamento") nei confronti delle società richiedenti.**

L'assenza di quanto sopra rappresentato è un requisito obbligatorio per ottenere il riconoscimento nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili. Nel caso di costanza di sanzioni disciplinari passate in giudicato o patteggiamento ex artt. 126 – 127 C.G.S. da parte delle società durante la stagione sportiva, il Settore Giovanile e Scolastico, sentito il Consiglio Direttivo, provvederà a revocare il riconoscimento ottenuto.

Le Società oggetto di sanzioni disciplinari passate in giudicato o patteggiamento ex artt. 126 – 127 C.G.S., non potranno essere riconosciute con il 2° Livello nella successiva stagione sportiva o, nel caso di Società riconosciute con il 3° Livello, nelle successive due stagioni sportive.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

CAPITOLO 1 - Criteri Sportivi

Principi generali

La promozione e l'organizzazione dell'attività dei giovani calciatori e/o calciatrici costituisce un presupposto fondamentale per il miglioramento e lo sviluppo del movimento calcistico nel suo complesso.

In particolare, i criteri sportivi sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ⊕ la promozione del calcio giovanile in Italia, attraverso:
 - l'incremento delle risorse investite nell'attività di base;
 - il miglioramento delle strutture organizzative, degli impianti e delle attrezzature sportive;
 - il continuo miglioramento della qualità degli istruttori e dei programmi di formazione tecnica dei giovani calciatori e/o calciatrici;
 - lo sviluppo dell'assistenza medica dei calciatori e delle calciatrici;
 - l'adozione di idonei programmi educativi volti a favorire il completamento dell'istruzione scolastica e/o il graduale inserimento nel mondo del lavoro dei giovani calciatori e calciatrici;
- ⊕ l'incentivazione del *fair-play* e della mutua comprensione tra arbitri, dirigenti, allenatori e calciatori/calciatrici.

STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB

INTRODUZIONE

La strategia di un club di calcio giovanile si basa principalmente sulla formazione e sullo sviluppo dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici, con l'obiettivo di prepararli sia dal punto di vista tecnico che umano. Questo processo prevede l'organizzazione di allenamenti, la partecipazione a competizioni adatte all'età e al livello dei ragazzi, e un costante supporto educativo e psicologico. Il club mira a creare un ambiente positivo in cui i giovani possano crescere imparando i valori dello sport, come il rispetto, il lavoro di squadra e la disciplina. Inoltre, una parte della strategia è anche orientata alla valorizzazione dei migliori prospetti, offrendo loro l'opportunità di accedere a prime squadre professionistiche.

La filosofia calcistica di un club rappresenta l'identità profonda della squadra, il modo in cui interpreta il gioco e i valori che vuole trasmettere in campo e fuori. Questa filosofia spesso riflette anche la cultura della città o della regione d'origine del club, il suo pubblico e la sua storia. Inoltre, può influenzare scelte fondamentali come la formazione dei giovani, le strategie di sviluppo e la selezione degli allenatori, contribuendo a creare una continuità stilistica che va oltre i risultati sportivi immediati.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Avere una strategia e una filosofia chiara è fondamentale per il successo duraturo di un Club di calcio. Questi elementi costituiscono la base su cui costruire ogni decisione, dalla scelta dei collaboratori alla politica sui giovani, fino al tipo di investimenti da fare. Una filosofia ben definita dà coerenza all'identità del club e lo rende riconoscibile, mentre una strategia solida permette di affrontare le sfide con visione e continuità, evitando decisioni impulsive legate solo ai risultati del momento. Inoltre, trasmette fiducia a tutte le componenti interessate (genitori, dirigenti, allenatori, giocatori, sostenitori, ecc..) creando un ambiente stabile dove è più facile crescere e ottenere risultati. I club che riescono a coniugare strategia e filosofia con coerenza nel tempo sono spesso quelli che riescono a costruire un progetto vincente e sostenibile.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC



**SETTORE
GIOVANILE**

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in sei macro-aree:

- ⊗ Strategia del club: Identità del club, missione e visione del club, ruolo strategico del settore giovanile
- ⊗ Filosofia calcistica del club: DNA Calcistico e stile di gioco della prima squadra
- ⊗ Filosofia e strategia calcistica del settore giovanile agonistico: stili di gioco del settore giovanile
- ⊗ Filosofia e Strategia Calcistica dell'attività di base: Situazioni di gioco nell'attività di base
- ⊗ Sviluppo delle squadre: Strategia per lo sviluppo delle squadre
- ⊗ Obiettivi di apprendimento delle squadre: apprendimento delle squadre che giocano 11vs11, apprendimento delle squadre che giocano a campi ridotti

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- ⊗ Illustrare in maniera dettagliata e approfondita la propria filosofia calcistica
- ⊗ Delineare con precisione la strategia tecnica e gestionale che intende adottare per raggiungere i propri obiettivi sportivi e formativi.
- ⊗ Comunicare chiaramente la propria filosofia, questo processo inizia con l'esplicitazione dei presupposti fondamentali su cui si basa: valori, principi etici e visione del mondo che guidano le scelte strategiche
- ⊗ Dai presupposti derivano obiettivi concreti, che rappresentano le mete a breve, medio e lungo termine verso cui la società intende dirigersi.
- ⊗ Articolare bene la filosofia può portare ad una riflessione sulle opportunità di sviluppo.
- ⊗ Presentazione della SWOT Analisi (4° e 5° Livello)

SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE

INTRODUZIONE

Il club dovrà delineare delle strategie precise per lo sviluppo individuale di ogni singolo atleta, riconoscendo l'importanza di un approccio personalizzato alla crescita sportiva e personale. Ciò implica la definizione di obiettivi chiari e misurabili per ciascun/ ciascuna giocatore/giocatrice, tenendo conto delle sue caratteristiche tecniche, tattiche, fisiche e psicologiche. Attraverso un'attenta analisi delle potenzialità e dei margini di miglioramento, lo staff tecnico potrà predisporre percorsi mirati, favorendo così una crescita equilibrata e sostenibile nel tempo. Questo tipo di attenzione individualizzata rappresenta un investimento strategico non solo per il rendimento sportivo delle squadre, ma anche per la valorizzazione dei talenti all'interno del club.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

L'obiettivo dello sviluppo tecnico individuale di un atleta all'interno di un club di calcio è quello di migliorare le sue competenze specifiche, per renderlo un/una giocatore/giocatrice più completo/a, efficace e funzionale al sistema della squadra. Questo percorso di crescita non si limita all'acquisizione di abilità tecniche, ma mira anche a raffinare la capacità decisionale, la rapidità nell'esecuzione e l'adattabilità tattica. Un lavoro integrato con la filosofia del club, consente di valorizzare il potenziale del singolo, facilitando il suo inserimento armonico nel collettivo e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi sportivi della società.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in sette macro-aree:

- ⊗ Strategia del club per la formazione del/della giovane calciatore/calciatrice e lo sviluppo dei talenti
- ⊗ Risultati conseguiti negli ultimi 5 anni: giocatori passati in prima squadra, atleti convocati nelle nazionali, nelle selezioni territoriali SGS
- ⊗ Fidelizzazione e abbandono del percorso formativo
- ⊗ Profili dei giocatori per la prima squadra
- ⊗ Profili dei giocatori per il settore giovanile
- ⊗ Organizzazione e strumenti dello scouting
- ⊗ Approcci adeguati all'età

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- ⊗ Monitorare gli atleti nei loro diversi passaggi di categoria o cambi di società
- ⊗ Dotarsi di un data base, contenente le singole schede degli atleti
- ⊗ Organizzare le procedure di comunicazione agli atleti non confermati, accompagnandoli nel percorso successivo
- ⊗ Predisporre documenti interni inerenti al profilo del/della giocatore/giocatrice da condividere con gli staff tecnici, per far sì che si sia tutti allineati
- ⊗ Fornire strumenti per lo scouting
- ⊗ Identificare approcci adeguati all'età
- ⊗ Predisporre test o rilevazioni antropometriche

SVILUPPO DELLE SQUADRE

INTRODUZIONE

Lo sviluppo delle squadre si basa, innanzitutto, sulla partecipazione attiva alle attività organizzate dalla FIGC. Questa partecipazione rappresenta un elemento fondamentale per garantire che i Club seguano un percorso formativo di qualità e coerente con le linee guida nazionali. Al fine di garantire l'evoluzione e lo sviluppo continui del calcio giovanile risulta importante che i Club definiscano e condividano i propri indirizzi metodologici e le indicazioni didattiche previste nelle attività tecniche, sia in contesto di allenamento che in partita. Tale processo non solo assicura l'aggiornamento nei percorsi educativi dei giovani atleti, ma contribuisce anche alla costruzione di ambienti sportivi sani, inclusivi e orientati alla crescita tecnica e personale di tutti: bambini, bambine, ragazzi e ragazze, allenatori, allenatrici, dirigenti, famiglie.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Lo sviluppo delle squadre rappresenta un processo fondamentale per la costruzione di un percorso formativo coerente e progressivo. L'obiettivo principale è quello di strutturare gruppi di lavoro, in cui i giovani atleti possano crescere in un ambiente tecnico, educativo e organizzativo di qualità, orientato alla valorizzazione delle competenze individuali all'interno di un sistema collettivo. Le squadre devono essere formate e gestite secondo principi metodologici condivisi, in linea con la filosofia di ogni club e con le linee guida federali, al fine di garantire continuità nel percorso di apprendimento, favorire il senso di appartenenza e preparare i calciatori e le calciatrici a un eventuale inserimento nei livelli competitivi superiori. Tale approccio contribuisce in maniera significativa alla costruzione di un'identità sportiva solida, sostenibile e orientata allo sviluppo del talento.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC



**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in cinque macro-aree:

- ⊗ Partecipazione alle attività giovanili: campionati squadre agonistiche, tornei attività di base, modalità di gioco attività di base
- ⊗ Organizzazione staff tecnico, numeri e rapporti tecnici nelle squadre agonistiche e numero e rapporto tecnici nelle squadre dell'attività di base
- ⊗ Risultati conseguiti negli ultimi 5 anni, schede per club professionistici e club dilettanti
- ⊗ Struttura delle attività pratiche: periodo di operatività (8-10 mesi di attività), numero e durata di allenamenti settimanali (da 2 a 4 sedute settimanali della durata di 90-120 minuti ciascuna, a seconda della fascia d'età/categoria), frequenza partite (settimanale)
- ⊗ Indicazioni metodologiche e linee guida didattiche sulle quali si basa la programmazione dell'attività sportiva del settore giovanile

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- ⊗ Assicurare adeguate composizioni di squadre in rapporto al numero di tesserati
- ⊗ Iscrivere regolarmente tutte le squadre alle attività federali
- ⊗ Divulgare e applicare le modalità di gioco previste nell'attività di base
- ⊗ Garantire un adeguato rapporto tecnici-calciatori/calciatrici in ogni gruppo squadra con le dovute differenziazioni per categoria
- ⊗ Garantire un adeguato rapporto di specialisti nei vari gruppi squadra (allenatore portieri, preparatore atletico, ecc.)
- ⊗ Strutturare un programma di allenamenti e partite che garantiscano ai giocatori un'adeguata esposizione all'attività pratica come elemento indispensabile per lo sviluppo del massimo potenziale individuale e collettivo.
- ⊗ Definire linee guida con soluzioni pratiche e riconoscibili che aiutino gli allenatori ad applicare coerentemente la filosofia del Club nelle attività tecniche quotidiane dei gruppi squadra

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ UFFICIALE

È richiesta l'informazione relativa alla Partecipazione all'attività ufficiale a cui partecipa la Società in tutte le categorie/fasce d'età, dalla categoria Piccoli Amici fino alla Prima Squadra

In considerazione delle opportunità di ordine demografico in relazione al territorio in cui si svolge l'attività, è possibile chiedere deroga per la sola categoria "Piccoli Amici", purché la richiesta delle Società interessate sia adeguatamente motivata ed avvenga entro il termine fissato dal Coordinatore Federale Regionale SGS territorialmente competente.

A tal proposito si precisa che è fatto obbligo alle Società di iscrivere ai Tornei Ufficiali della FIGC un equo numero di squadre in rapporto* al numero dei tesserati/e delle rispettive categorie di base:

 per la categoria Pulcini: almeno 1 squadra ogni 15 tesserati/e

 per la categoria Esordienti: almeno 1 squadra ogni 20 tesserati/e

La mancata partecipazione alle attività federali non può essere sostituita con attività svolta in Tornei organizzati da Società o similari (es. Eventi unici), seppur autorizzati dalla FIGC.

*** Nel rapporto tra tecnici qualificati e numero di calciatori/calciatrici, non vengono considerati gli allenatori dei portieri, i Match Analyst, i preparatori atletici**

TUTELA MEDICO-SPORTIVA

La società deve prevedere la visita medica di tutti i bambini/e, al fine di accertare la loro idoneità all'attività sportiva, secondo quanto previsto dalle vigenti norme, sia in riferimento all'idoneità per l'attività "agonistica", sia in riferimento all'idoneità per l'attività "non agonistica".

TESSERAMENTO CALCIATORI/CALCIATRICI

La Società deve prevedere il tesseramento e l'assicurazione obbligatoria di tutti i bambini/e iscritti/e al Club.

Al fine del riconoscimento del livello di qualità del Club, è previsto un numero minimo di tesserati per ogni fascia d'età/categoria giovanile.

TESSERAMENTO DI TUTTI I GIOVANI CALCIATORI E CALCIATRICI partecipanti all'attività della Società, tenendo conto che ai fini del riconoscimento è necessario svolgere attività con il numero minimo di bambini/e indicato qui di seguito per ognuna delle categorie:

PICCOLI AMICI	minimo 10 bambini/e 5/6 anni (nati nel 2019, 2020)
PRIMI CALC	minimo 10 bambini/e 7/8 anni (nati nel 2017, 2018)
PULCINI	minimo 14 bambini/e 8/10 anni (nati nel 2015, 2016) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
ESORDIENTI	minimo 18 bambini/e 10/12 anni (nati nel 2013, 2014) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
GIOVANISSIMI	minimo 18 ragazzi/e 12/14 anni (nati nel 2011, 2012) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
ALLIEVI	minimo 18 ragazzi/e 14/16 anni (nati nel 2009, 2010) - minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5

► La verifica dei giovani tesserati verrà effettuata entro il **31 Ottobre 2025**.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC


**SETTORE
GIOVANILE**

TABELLA CRITERI SPORTIVI

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
SWOT ANALISI	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
STRATEGIA PER LO SVILUPPO DEI TALENTI	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
ORGANIZZAZIONE SCOUTING	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
SVILUPPO DELLE SQUADRE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ GIOVANILE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
ORGANIZZAZIONE STAFF TECNICO	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
RISULTATI CONSEGUITI NEGLI ULTIMI 5 ANNI	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
INDICAZIONI METODOLOGICHE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
TUTELA MEDICO-SPORTIVA	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
TESSERAMENTO CALCIATORI/CALCIATRICI	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5

CAPITOLO 2 - Criteri responsabilità sociale

PLAYER CARE - CURA DEL/DELLA GIOVANE

Nel contesto dello sviluppo integrale del giovane calciatore e calciatrice, la cura dell'atleta – o player care – rappresenta una dimensione imprescindibile all'interno di un percorso formativo di qualità. Il concetto di player care abbraccia tutte quelle azioni, strumenti e attenzioni che un Club mette in atto per assicurare il benessere fisico, psicologico, educativo e relazionale dei propri tesserati e tesserate.

Questa area si concentra sull'essere umano prima ancora che sull'atleta: riconosce la centralità della persona nella pratica sportiva e mira a creare ambienti sicuri, accoglienti, equi e stimolanti, dove ogni giovane possa sentirsi valorizzato, protetto e supportato nel proprio percorso di crescita.

Un sistema efficace di **player care** prevede l'integrazione di competenze tecniche, educative e relazionali, la presenza di figure di riferimento adeguatamente formate, l'ascolto attivo dei bisogni dei giovani, e un dialogo costante con famiglie, scuola e territorio.

SEZIONE: "Strutture e Ruoli"

Questa sezione valuta se il Club ha definito in modo chiaro e formalizzato **la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità** legati al benessere educativo e sociale dei tesserati e delle tesserate. Gli indicatori qui presenti permettono di comprendere quanto il Club si sia dotato di un sistema solido, riconoscibile e verificabile di **supporto alla persona** attraverso il Player Care.

OBIETTIVI

- Definire in modo chiaro la struttura del Player Care, anche minima.
- Identificare i ruoli e le responsabilità delle persone coinvolte nel supporto educativo e sociale.
- Garantire la presenza di figure riconoscibili e formate, come il responsabile per la tutela dei minori.
- Costruire una base organizzativa che consenta al Club di offrire un accompagnamento reale alla persona.

COSA SI VALUTA

- La presenza di documenti ufficiali (organigrammi, schede ruolo, nomine) che descrivano ruoli e responsabilità nell'area Player Care.
- L'esistenza di una organizzazione minima ma riconoscibile del supporto sociale ed educativo.
- La nomina di una figura dedicata alla tutela dei minori, in linea con le direttive federali.
- La presenza (o progettualità) di un modello decisionale condiviso per la presa in carico delle situazioni.
- L'esistenza di profili o descrizioni di ruolo per il personale educativo e sociale coinvolto, se presente.

INDICAZIONI OPERATIVE

- Per adempiere ai criteri richiesti in questa sezione, il Club può:
- Nominare formalmente un/una Responsabile per la Tutela dei Minori e indicarlo nei materiali interni.
- Redigere un organigramma aggiornato che includa l'area educativa/sociale.
- Definire e condividere schede ruolo o brevi profili per chi svolge attività di tutoraggio, ascolto, sostegno o inclusione.
- Organizzare, anche in modo semplificato, una struttura di lavoro o coordinamento tra le figure coinvolte nel Player Care.**
- Adottare un modello decisionale, anche essenziale, per situazioni sensibili o educative (es. segnalazioni, accompagnamento individuale).
- Valutare la possibilità di designare figure con formazione sociale, psicopedagogica o educativa, anche come consulenza esterna.

SEZIONE: "Tutela Minori"

- ⊗ Tutte le società sono tenute a seguire le normative vigenti in materia di Safeguarding conformandosi agli adempimenti previsti dal D.lgs. n.36 del 2021 e dal D.lgs. n. 39 del 2021 nonché alle disposizioni emanate dal CONI e dalla FIGC per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni.
- ⊗ A partire dal 3° Livello di Qualità dei Club Giovanile prevede l'adesione obbligatoria al Programma di TUTELA DEI MINORI promosso dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC con l'attuazione e l'implementazione delle policy, dei codici di condotta e di tutti gli strumenti raccomandati per adempiere ai criteri previsti.
- ⊗ Lo sviluppo di tale Programma prevede anche la Formazione specifica dello Staff della Società e di uno specifico Delegato alla Tutela dei Minori secondo le indicazioni contenute in allegato e sul sito internet dedicato www.figc-tutelaminori.it.
- ⊗ Ulteriori specifiche informazioni e chiarimenti in merito, è possibile reperirle tramite il Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico territorialmente competente.

SEZIONE: "Comunicazione interna"

Questa sezione valuta la **frequenza, qualità e struttura delle comunicazioni interne** nell'ambito dell'area Player Care, con particolare attenzione alla collaborazione tra figure educative, sociali, psicologiche e tecniche.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- ⊗ Garantire un flusso informativo regolare e tracciabile tra i membri dell'area Player Care
- ⊗ Favorire l'integrazione tra le aree tecnica, educativa e sociale
- ⊗ Dimostrare la pianificazione e la qualità delle riunioni interne

COSA SI INTENDE PER COMUNICAZIONE INTERNA EFFICACE?

- ⊗ Incontri strutturati, regolari e documentati
- ⊗ Partecipazione condivisa (non solo educativa ma anche tecnica)
- ⊗ Presenza di verbali, ordini del giorno, report finali
- ⊗ Chiarezza su ruoli e responsabilità durante le riunioni

SUGGERIMENTI PER IL CLUB

- ⊗ Utilizzare pianificazioni annuali per programmare gli incontri Player Care
- ⊗ Tenere verbali o brevi report condivisi con tutto lo staff coinvolto
- ⊗ Coinvolgere almeno una figura tecnica (es. responsabile attività di base) per favorire allineamento e coerenza educativa
- ⊗ Valutare momenti di co-formazione tra figure tecniche e sociali

SEZIONE: Benessere sociale, processi e procedure

Questa sezione valuta la presenza e l'efficacia di **regole, codici e procedure** che il Club mette in atto per **prevenire e gestire comportamenti scorretti**, promuovendo una cultura del rispetto, della responsabilità e dell'inclusione.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- ⊗ Promuovere il rispetto reciproco tra giocatori, famiglie e staff
- ⊗ Prevenire fenomeni di bullismo, discriminazione e conflitti
- ⊗ Offrire strumenti concreti e accessibili per affrontare situazioni problematiche
- ⊗ Rafforzare l'immagine educativa del Club

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

COSA SI VALUTA:

- ⊗ L'esistenza di codici etici per giocatori e genitori, firmati e spiegati
- ⊗ La presenza di procedure scritte per comportamenti scorretti e reclami
- ⊗ L'attuazione di momenti di spiegazione attiva del codice (non solo consegna)
- ⊗ La promozione di iniziative contro la discriminazione
- ⊗ L'accessibilità e la chiarezza del materiale informativo per famiglie e giovani

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- ⊗ Usare un linguaggio semplice e adatto alle diverse età
- ⊗ Condividere i codici etici in modo interattivo (incontro, laboratorio, firma ragionata)
- ⊗ Creare moduli semplici per la segnalazione o reclamo
- ⊗ Avere un referente designato (anche lo stesso del Player Care) per ricevere segnalazioni
- ⊗ Esporre regole e comportamenti anche visivamente nei luoghi comuni (es. "Fair Play Wall")

SEZIONE: "Educazione: Strategia, Programmi, Processi e Procedure"

Questa sezione valuta quanto il Club promuove, supporta e integra il percorso educativo e scolastico dei giovani atleti, in modo strutturato e coerente con i principi del doppio percorso.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- ⊗ Riconoscere e valorizzare l'importanza dell'istruzione formale
- ⊗ Offrire strumenti e programmi di supporto allo studio e alla crescita personale
- ⊗ Garantire la compatibilità tra impegni sportivi e scolastici
- ⊗ Monitorare l'impatto dell'attività sportiva sulla vita scolastica

COSA SI VALUTA:

- ⊗ La presenza di una strategia educativa chiara e comunicata
- ⊗ L'organizzazione strutturata di programmi di supporto scolastico o educativo
- ⊗ La gestione documentata delle autorizzazioni scolastiche
- ⊗ L'implementazione di tutoraggio individuale o in piccoli gruppi
- ⊗ Il monitoraggio dei carichi e del tempo-scuola-sport

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- ⊗ Definire chiaramente il proprio approccio all'educazione all'interno della Carta dei Valori
- ⊗ Collaborare con scuole del territorio per progetti integrati (es. doposcuola, incontri motivazionali)
- ⊗ Nominare un referente educativo o "education officer"
- ⊗ Utilizzare strumenti semplici per monitorare l'impatto sportivo sulla scuola (es. feedback trimestrali, diario di carico, colloqui con genitori)
- ⊗ Prevedere tutor certificati o formati anche in ambito scolastico/relazionale

SEZIONE: "Educazione: Strategia, Programmi, Attività e Coinvolgimento"

Questa sezione si concentra sullo sviluppo olistico e sociale del giovane atleta, valorizzando la sua crescita come persona oltre la prestazione sportiva. L'obiettivo è creare un ambiente educativo, stimolante e partecipativo.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE:

- ⊗ Promuovere life skills e competenze personali nei giovani
- ⊗ Stimolare partecipazione attiva e senso di responsabilità
- ⊗ Costruire relazioni positive tra pari e con lo staff
- ⊗ Rafforzare il senso di appartenenza e la cultura del Club
- ⊗ Aprire il Club al territorio e alla comunità

COSA SI VALUTA:

- ⊗ L'esistenza di una strategia educativa condivisa
- ⊗ L'attivazione di programmi e attività non calcistiche a beneficio dei giovani
- ⊗ La partecipazione attiva dei ragazzi nell'organizzazione di iniziative
- ⊗ La coerenza del comportamento dello staff con i valori educativi
- ⊗ L'inclusività e diversificazione delle attività proposte

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- ⊗ Redigere un documento di visione educativa olistica
- ⊗ Prevedere almeno una attività di gruppo per ogni categoria all'anno
- ⊗ Dare spazio ai giovani per proporre e gestire progetti
- ⊗ Attivare progetti scuola-club o comunità-club
- ⊗ Raccogliere regolarmente feedback da famiglie e ragazzi su clima e proposte

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

TABELLA PLAYER CARE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

STRUTTURA E RUOLI PLAYER CARE	Livello	1	2	3	4	5
ORGANIGRAMMA DELL'AREA PLAYER CARE	Livello	1	2	3	4	5
NOMINA REFERENTE PER INCLUSIONE O DIVERSITY OFFICER	Livello	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI SPECIFICI	Livello	1	2	3	4	5
COMUNICAZIONE INTERNA – PLAYER CARE	Livello	1	2	3	4	5
TUTELA (SAFEGUARDING)	Livello	1	2	3	4	5
BENESSERE SOCIALE: PROCESSI E PROCEDURE	Livello	1	2	3	4	5
EDUCAZIONE: STRATEGIA, PROGRAMMI, PROCEDURE	Livello	1	2	3	4	5
STRATEGIA E PROGRAMMI – ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	Livello	1	2	3	4	5

DIVERSITÀ, INCLUSIONE, UGUAGLIANZA

INTRODUZIONE

Promuovere la diversità e l'inclusione significa riconoscere, valorizzare e tutelare le differenze individuali all'interno del contesto sportivo, offrendo a ogni giovane la possibilità di esprimersi liberamente e sentirsi parte di un ambiente sicuro, equo e rispettoso. Questa sezione intende valutare l'impegno del Club nel costruire uno spazio educativo in cui nessuno venga escluso, discriminato o marginalizzato in base al genere, all'origine, alle abilità fisiche o cognitive, all'orientamento, alla condizione sociale o ad altri fattori identitari. L'obiettivo è garantire pari opportunità di accesso e partecipazione, adottando politiche attive di accoglienza e sensibilizzazione.

L'inclusione non si esaurisce in un principio astratto, ma si traduce in scelte organizzative, comunicative ed educative: dall'attenzione al linguaggio, alla formazione dello staff, fino alla predisposizione di attività e ambienti adatti a tutti. Per questo, la sezione considera sia gli aspetti formali (policy, ruoli, strumenti), sia le pratiche quotidiane che dimostrano una reale cultura inclusiva all'interno del Club.

OBIETTIVI

- ⊗ Promuovere un ambiente educativo e sportivo inclusivo, equo e rappresentativo.
- ⊗ Prevenire comportamenti discriminatori, espliciti o impliciti.
- ⊗ Riconoscere e valorizzare la pluralità di esperienze, background e identità presenti nel Club.
- ⊗ Attivare progetti concreti e misurabili per promuovere cultura dell'inclusione dentro e fuori dal campo.

COSA SI VALUTA

- ⊗ Il coinvolgimento consapevole e attivo di tutti gli stakeholder (famiglie, tifosi, volontari, modelli di ruolo).
- ⊗ L'esistenza di policy, formazioni e pratiche gestionali inclusive, con attenzione alla selezione e alla permanenza di persone con background diversi.
- ⊗ L'adozione di spazi, comunicazioni e linguaggi accessibili e rispettosi delle differenze.
- ⊗ La realizzazione di progetti educativi o esperienziali che affrontino i temi dell'equità, della diversità e del rispetto.
- ⊗ Il monitoraggio dell'impatto sociale delle azioni del Club e la capacità di comunicarle in modo trasparente.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per rispondere positivamente ai criteri della sezione, il Club può:

- ⊗ Redigere una dichiarazione d'impegno per la diversità e l'inclusione.
- ⊗ Offrire formazione regolare al proprio staff su tematiche legate all'inclusione.
- ⊗ Adottare procedure trasparenti per il reclutamento e l'accesso alle attività.
- ⊗ Collaborare con organizzazioni esterne o enti del territorio per progetti inclusivi.
- ⊗ Utilizzare ambasciatori e modelli di ruolo positivi per ispirare giovani e famiglie.
- ⊗ Valutare e comunicare l'impatto sociale delle proprie iniziative.

TABELLA DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
INIZIATIVE EDUCATIVE RIVOLTE AI GENITORI	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
CAMPAGNE EDUCATIVE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
POLITICHE E PRATICHE INCLUSIVE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
FORMAZIONE SU INCLUSIONE E SENSIBILITÀ CULTURALE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
AMBIENTE E CULTURA ORGANIZZATIVA	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
MISURE ATTIVE PER PARI OPPORTUNITÀ E RAPPRESENTANZA NEI RUOLI	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
RESPONSABILITÀ SOCIALE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE SULLA COMUNITÀ	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
PROGETTI DIVERSITÀ E INCLUSIONE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE FEMMINILE: INIZIATIVE PER BAMBINE, RAGAZZE, DONNE	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5
DISABILITÀ: STRUTTURE E PROGRAMMI, FORMAZIONE STAFF	<i>Livello</i>	1	2	3	4	5

CAPITOLO 3 - Criteri infrastrutturali

INFRASTRUTTURE

INTRODUZIONE

Le infrastrutture rappresentano il contesto fisico in cui si svolge la vita sportiva, educativa e sociale del Club. La qualità, la funzionalità e la sicurezza degli spazi a disposizione incidono direttamente sull'esperienza vissuta dai giovani tesserati e delle giovani tesserate, dallo staff e dalle famiglie.

Questa sezione mira a valutare il grado di adeguatezza delle strutture rispetto agli standard minimi richiesti per lo svolgimento dell'attività sportiva giovanile ma anche la capacità del Club di garantire spazi accoglienti, accessibili e sicuri, coerenti con i principi educativi promossi dal Settore Giovanile e Scolastico FIGC.

Non si tratta solo di valutare la disponibilità di campi, spogliatoi e aree comuni, ma anche di osservare la cura dell'ambiente, le dotazioni per il benessere dei minorenni, la gestione della pulizia e della manutenzione, nonché l'impegno del Club nel rendere gli spazi inclusivi e funzionali all'attività quotidiana.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Le infrastrutture rappresentano la base materiale su cui si costruisce la qualità dell'esperienza sportiva, educativa e relazionale all'interno di un Club. Questa sezione mira a valutare:

- ⊗ La **disponibilità, adeguatezza e sicurezza degli spazi** per allenamento, partite, riunioni, salute e vita comunitaria.
- ⊗ L'**organizzazione funzionale e accessibile** delle strutture in relazione al numero e alle caratteristiche dei tesserati/e.
- ⊗ La capacità del Club di **offrire ambienti accoglienti, moderni e coerenti** con un progetto formativo di qualità.
- ⊗ La presenza di spazi e strumenti che favoriscano il lavoro dello staff e la comunicazione con le famiglie.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in 10 macro-aree:

- ⊗ **Centro di allenamento:** disponibilità e condizioni delle strutture centrali, inclusa la palestra e gli spazi di supporto logistico.
- ⊗ **Strutture per i giocatori:** qualità, igiene e gestione funzionale degli spogliatoi e delle aree collegate.
- ⊗ **Attrezzature e materiali:** presenza, adeguatezza e sicurezza delle dotazioni utilizzate per l'attività sportiva.
- ⊗ **Strutture per riunioni:** accesso a spazi adeguati per incontri tecnici, educativi o organizzativi.
- ⊗ **Strutture residenziali:** solo per Club con attività residenziali, valutazione di alloggi, mensa e comunicazione trasparente.
- ⊗ **Salute e prestazioni:** presenza di spazi attrezzati per trattamenti sanitari e preparazione fisica, con dotazioni minime obbligatorie (es. defibrillatore).
- ⊗ **Postazioni di lavoro per lo staff:** disponibilità di spazi dedicati alle figure tecniche, dirigenziali e di supporto.
- ⊗ **Campi e infrastrutture esterne:** qualità e quantità dei campi disponibili, con attenzione a superficie, illuminazione e manutenzione, tenendo in opportuna considerazione la tipologia di attività svolta (Calcio e/o Calcio a 5, per la quale è raccomandato l'utilizzo di un campo di gioco al coperto:").
- ⊗ **Disponibilità dei campi:** programmazione e accesso regolare per tutte le squadre, in rapporto all'età e alla fascia oraria.
- ⊗ **Feedback e soddisfazione:** ascolto strutturato dell'opinione di allenatori e famiglie sulle condizioni delle strutture.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club può:

- ⊗ Mantenere una **mappa aggiornata delle strutture** e dei relativi utilizzi.
- ⊗ Realizzare controlli periodici su **igiene, manutenzione e sicurezza** degli ambienti e delle attrezzature.
- ⊗ Garantire **accessibilità e funzionalità** per tutte le categorie e fasce d'età (spogliatoi, materiali, spazi di lavoro).
- ⊗ Formalizzare una **programmazione settimanale** condivisa dei campi e degli spazi comuni.
- ⊗ Raccogliere feedback annuali da parte dello staff e delle famiglie sulle infrastrutture.

TABELLA INFRASTRUTTURE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

NUMERO CENTRI SPORTIVI	Livello	1	2	3	4	5
GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO	Livello	1	2	3	4	5
NUMERO E TIPOLOGIA SPOGLIATORI PER I GIOCATORI/GIOCATRICI	Livello	1	2	3	4	5
SALE RIUNIONI	Livello	1	2	3	4	5
PRESENTAZIONE FORESTERIA	Livello	1	2	3	4	5
ALLOGGI DISPONIBILI PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
MENSA DISPONIBILE PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
STRUTTURE PER LA SALUTE (es. Sale Mediche)	Livello	1	2	3	4	5
PALESTRE E SALE FITNESS	Livello	1	2	3	4	5
SPOGLIATOI PER GLI ALLENATORI	Livello	1	2	3	4	5
SPOGLIATOI PER I DIRETTORI DI GARA	Livello	1	2	3	4	5
UFFICI PER LA DIREZIONE DEL SETTORE GIOVANILE (es. Segreteria)	Livello	1	2	3	4	5
STANZA DI ANALISI VIDEO	Livello	1	2	3	4	5
CAMPI PER IL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5

TABELLA PUNTEGGI PER INFRASTRUTTURE

Punteggio complessivo minimo da raggiungere

🏆 CLUB 1° LIVELLO Punti 10

🏆 CLUB 2° LIVELLO Punti 40

🏆 CLUB 3° LIVELLO Punti 80

🏆 CLUB 4° LIVELLO Punti 120

🏆 CLUB 5° LIVELLO Punti 160

NUMERO CENTRI SPORTIVI	NO	SI
Centro sportivo unico dalla prima squadra all'attività di base		10
Due centri sportivi per prima squadra e per settore giovanile e attività di base		7
Tre centri sportivi uno per la prima squadre, uno per il settore giovanile e uno per le attività di base		5
Più di tre centri sportivi		0
PROPRIETÀ DEL CENTRO SPORTIVO	NO	SI
Centro sportivo del settore giovanile di proprietà del club		10
Centro sportivo gestito con concessione superiori ai 15 anni		7
Centro sportivo gestito con concessione superiore ai 10 anni		5
Centro sportivo gestito con concessione inferiore ai 10 anni		0
SPOGLIATORI PER I GIOCATORI/GIOCATRICI	NO	SI
Esposizione schema degli spogliatoi		5
Più di 12 spogliatoi da circa 20 atleti		10
Più di 8 spogliatoi da circa 20 atleti		7
Più di 6 spogliatoi da circa 20 atleti		5
Meno di 6 spogliatoi		0
SALE RIUNIONI	NO	SI
Sala riunioni superiore ai 40 posti a sedere		10
Sala riunioni superiore ai 30 posti a sedere		7
Sala riunioni superiore ai 20 posti a sedere		5
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 30 posti		10
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 20 posti		7
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 10 posti		5
PRESENTAZIONE FORESTERIA	NO	SI
Filmato che descrive la foresteria		10
Area sul sito web dedicata alla descrizione della foresteria		7
Brochure che descrive la foresteria		5

**CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI
DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC**

ALLOGGI DISPONIBILI PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	NO	SI
Disponibilità superiore ai 40 posti		10
Disponibilità superiore ai 30 posti		7
Disponibilità superiore ai 20 posti		5
MENSA DISPONIBILE PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	NO	SI
Disponibilità superiore ai 40 posti		10
Disponibilità superiore ai 30 posti		7
Disponibilità superiore ai 20 posti		5
STRUTTURE PER LA SALUTE	NO	SI
Almeno 6 sale mediche		10
Almeno 4 sale mediche		7
Almeno 2 sale mediche		5
PALESTRE E SALE FITNESS	NO	SI
Almeno 4 palestre		10
Almeno 3 palestre		7
Almeno 2 palestre		5
SPOGLIATOI PER GLI ALLENATORI	NO	SI
Almeno 4 spogliatoi da 4 persone		10
Almeno 3 spogliatoi da 4 persone		7
Almeno 2 spogliatoi da 3 persone		5
SPOGLIATOI PER I DIRETTORI DI GARA	NO	SI
Se diversi da quelli degli allenatori		10
UFFICI PER LA DIREZIONE DEL SETTORE GIOVANILE	NO	SI
Almeno 10 uffici dedicati		10
Almeno 8 uffici dedicati		7
Almeno 6 uffici dedicati		5
STANZA DI ANALISI VIDEO	NO	SI
Almeno un locale di analisi video e tecnologia informatica adeguata		10

**CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI
DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC**

**SETTORE
GIOVANILE**

CAMPI PER IL SETTORE GIOVANILE	NO	SI
Almeno 5 campi a 11 nella stessa struttura		10
Almeno 4 campi a 11 nella stessa struttura		7
Almeno 3 campi a 11 nella stessa struttura		5
Almeno 3 campi con panchine coperte per entrambe le squadre		10
Almeno 2 campi con panchine coperte per entrambe le squadre		7
Almeno 1 campo con panchine coperte per entrambe le squadre		5
Almeno 3 campi a 5 coperto		10
Almeno 2 campi a 5 coperto		7
Almeno 1 campo a 5 coperto		5
Almeno 3 campi con illuminazione artificiale adeguata		10
Almeno 2 campi con illuminazione artificiale adeguata		7
Almeno 1 campo con illuminazione artificiale adeguata		5
Programma settimanale delle strutture di allenamento / campi per tutte le squadre		5
In tutti gli allenamenti delle squadre fino all'U13, almeno metà campo disponibile		10
In tutti gli allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile		10
Almeno in due allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile		7
Almeno in due allenamenti delle squadre fino all'U13, tutto il campo disponibile		7

CAPITOLO 4 - Criteri organizzativi

STAFF

Introduzione

L'efficacia e la qualità dell'azione educativa e sportiva di un Club non dipendono solo dalla competenza tecnica dello staff ma anche dalla presenza di una struttura organizzativa solida, funzionale e coerente.

La sezione dedicata ai criteri organizzativi valuta la capacità del Club di pianificare, coordinare, documentare e monitorare le proprie attività attraverso strumenti di gestione chiari, procedure definite e un'organizzazione del lavoro consapevole. Una buona governance, anche in contesti dilettantistici, è indice di serietà, affidabilità e attenzione ai bisogni dei tesserati e delle tesserate.

L'obiettivo di questa sezione non è richiedere modelli aziendali complessi, ma promuovere una gestione responsabile, trasparente e partecipata che favorisca la continuità operativa, il coinvolgimento delle famiglie, la qualità della comunicazione interna e la capacità di rispondere con prontezza a imprevisti o problematiche.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Una struttura organizzativa chiara e funzionale è il fondamento per garantire una gestione efficace dell'Accademia, coordinare le figure coinvolte e connettere la dimensione tecnica, educativa e strategica del progetto formativo. Questa sezione mira a valutare:

- ⊗ La **chiarezza dell'organigramma** e la **definizione dei ruoli e responsabilità**.
- ⊗ L'esistenza di un **Team di Gestione** operativo e coinvolto nei processi decisionali.
- ⊗ Il livello di **integrazione tra l'Accademia e le altre aree del Club**, sia sul piano strategico che tecnico.
- ⊗ La qualità dei **processi decisionali, di coordinamento e comunicazione interna**.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori sono organizzati in 4 macro-aree:

1. Progettazione organizzativa dell'Accademia

- ⊗ Presenza di un **organigramma aggiornato**, che includa tutti i settori rilevanti: tecnico, scouting, supporto, gestione.
- ⊗ Chiarezza nella **distribuzione dei ruoli** e nella struttura operativa.
- ⊗ Presenza di una **struttura formale degli incontri** (frequenza, partecipanti, finalità).

2. Team di Gestione

- ⊗ Definizione formale e trasparente dei ruoli chiave: Direttore, Responsabile Tecnico, Area Supporto, ecc.
- ⊗ Identificazione di chi gestisce budget, risorse, assunzioni, e del/la referente per il calcio femminile.
- ⊗ Regolare svolgimento di riunioni di coordinamento e uso di strumenti per la tracciabilità delle decisioni.

3. Connessione Club-Accademia (Strategica)

- ⊗ L'Accademia è **rappresentata nel Senior Management** del Club attraverso statuti, organigrammi o verbali.
- ⊗ Il Direttore dell'Accademia **partecipa regolarmente a incontri** con i vertici decisionali.
- ⊗ I vertici dell'Accademia **contribuiscono alle scelte su budget, risorse e visione** del Club.

4. Connessione Club-Accademia (Tecnica)

- ⊗ Esistenza di una connessione formale con il Consiglio Tecnico del Club.
- ⊗ Coinvolgimento dell'Accademia nel processo di transizione dei giocatori verso la Prima Squadra.
- ⊗ Presenza regolare e attiva nelle riunioni tecniche e comunicazione diretta con l'allenatore della Prima Squadra.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per rispondere ai criteri della sezione, un Club può:

- ✚ **Redigere e aggiornare regolarmente** l'organigramma e i profili di ruolo.
- ✚ Formalizzare un **Team di Gestione** con cadenza regolare di incontri e verbali.
- ✚ Introdurre una **documentazione semplice ma efficace** che dimostri la rappresentanza dell'Accademia nei vertici del Club.
- ✚ Definire **procedure condivise per le decisioni tecniche e strategiche**, documentando incontri e flussi comunicativi.

STRUTTURA SOCIETARIA

Organizzazione

- ✚ Organigramma societario
- ✚ Organigramma gestione settore giovanile
- ✚ Organigramma staff tecnico settore giovanile
- ✚ Organigramma personale di supporto all'attività giovanile

STAFF GESTIONALE SETTORE GIOVANILE

Responsabile del Settore Giovanile

Nomina di un soggetto cui sia affidata la responsabilità del settore giovanile.

Il Responsabile del settore giovanile deve essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA Pro-licence
- b) UEFA A-licence
- c) Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico
- d) Responsabile Settore Giovanile Dilettante
- e) UEFA B-licence
- f) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- ✚ Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- ✚ Allenatore di Calcio a 5
- ✚ UEFA Futsal B
- ✚ Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

Dirigente Responsabile del Settore Giovanile

Nomina di un soggetto con un ruolo direttivo all'interno della Società, responsabile della gestione del Settore Giovanile.

Responsabile Organizzativo del Settore Giovanile

Nomina di un soggetto cui sia affidata la responsabilità organizzativa del settore giovanile in possesso della qualifica di Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

Segretario Generale/Sportivo del Settore Giovanile

Nomina di un Segretario Generale del Settore Giovanile, che sia tesserato per la Società stessa, che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

Referente per il Sistema di Qualità dei Club Giovanili SGS

Nomina di un soggetto referente per il Sistema di Qualità dei Club Giovanili SGS

Responsabile Attività di Base

Nomina di un Responsabile Tecnico per l'Attività di Base della società, in possesso di qualifica Tecnica Federale UEFA, iscritto all'albo del Settore Tecnico e opportunamente tesserato per la società stessa, in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA Pro-licence
- b) UEFA A-licence
- c) Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico
- d) UEFA B-licence
- e) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- ⊗ Allenatore di Calcio a 5
- ⊗ UEFA Futsal B
- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

Dirigente Responsabile/Responsabile Organizzativo Attività di Base

Nomina di un soggetto cui sia affidata la responsabilità organizzativa dell'Attività di Base in possesso della qualifica di Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

Segretario Attività di Base

Nomina di un Segretario per l'Attività di Base, che sia tesserato per la Società stessa, che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

STAFF TECNICO SETTORE GIOVANILE

Allenatori del Settore Giovanile

La struttura organizzativa della Società deve prevedere la presenza di un numero di allenatori qualificati sufficiente a garantire l'attuazione del programma di formazione del settore giovanile

Gli Allenatori di tutte le altre squadre giovanili presenti nella Società richiedente la Licenza devono possedere una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA Pro-licence, ovvero
- b) UEFA A-licence, ovvero
- c) UEFA B-licence, ovvero
- d) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- ⊗ Allenatore di Calcio a 5
- ⊗ UEFA Futsal B
- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

- ⊗ Per le categorie U19, U17 e U15, il rapporto fra allenatori qualificati e numero di giocatori tesserati non deve essere inferiore a 1:25 per squadra;
- ⊗ per la categoria Esordienti il rapporto non deve essere inferiore a 1:20 per squadra;
- ⊗ per la categoria Pulcini, il rapporto non deve essere inferiore a 1:15 per squadra.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC



**SETTORE
GIOVANILE**

CLUB DI 1° E 2° LIVELLO

TESSERAMENTO DI ALMENO 4 TECNICI IN POSSESSO DI QUALIFICA FEDERALE UEFA o Istruttore

Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico, destinati a ciascuna delle 4 categorie di base. Qualora la società abbia in organico ulteriori squadre di settore giovanile, coerentemente con le obbligatorietà di tesseramento dei tecnici, ogni squadra dell'attività agonistica dovrà essere affidata ad un Tecnico in possesso di qualifica federale UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Per le categorie Piccoli Amici e Primi Calci, oltre al tecnico previsto al punto 5, il presente criterio potrà essere soddisfatto anche affidando l'incarico ad un *Preparatore Atletico* o ad un *Preparatore Atletico di Settore Giovanile* iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o, in alternativa a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomatici ISEF.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un secondo istruttore per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Calciatori, si raccomanda l'affidamento a persona qualificata o, in alternativa ad un Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomatici ISEF, o formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

CLUB DI 3° LIVELLO

In aggiunta a quanto previsto per i Club di 1° e 2° Livello, OGNI SQUADRA DEVE ESSERE AFFIDATA

AD UNA PERSONA IN POSSESSO DI QUALIFICA FEDERALE UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico o, in alternativa, formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

Per le categorie Piccoli Amici e Primi Calci, oltre al tecnico previsto al punto 5, il presente criterio potrà essere soddisfatto anche affidando l'incarico ad un *Preparatore Atletico* o ad un *Preparatore Atletico di Settore Giovanile* iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o, in alternativa a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomatici ISEF.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un secondo istruttore per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Calciatori, si raccomanda l'affidamento a persona qualificata o, in alternativa ad un Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per la Società, o a Laureati in Scienze Motorie o a Diplomatici ISEF, o formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

CLUB DI 4° E 5° LIVELLO

OGNI SQUADRA DEVE ESSERE AFFIDATA AD UNA PERSONA IN POSSESSO DI QUALIFICA

FEDERALE UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un secondo istruttore per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Calciatori, l'affidamento di tale ruolo dovrà essere assegnato a persona in possesso di **QUALIFICA FEDERALE** UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza C
- ⊗ Allenatore di Calcio a 5
- ⊗ UEFA Futsal B
- ⊗ Allenatori di Calcio a 5 Licenza A

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

Allenatore Portieri del Settore Giovanile

La struttura organizzativa della Società deve prevedere la presenza di almeno un Allenatore dei portieri del settore giovanile che affianchi gli Allenatori del settore giovanile nello svolgimento delle loro funzioni.

L'Allenatore dei portieri del settore giovanile deve essere regolarmente tesserato per la FIGC con la Società.

L'Allenatore dei portieri del settore giovanile deve essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA GK A-licence, ovvero
- b) UEFA GK B-licence, ovvero
- c) Allenatore dei portieri, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero
- d) Allenatore dei portieri Dilettanti e di Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico.

PERSONALE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ GIOVANILE

Preparatori Atletici del Settore Giovanile

A partire dal 4° Livello, per le categorie Primavera, Allievi e Giovanissimi la Società richiedente la Licenza deve disporre di almeno un preparatore atletico abilitato ogni due squadre; mentre, per le categorie Esordienti e Pulcini, la società deve disporre di almeno un preparatore ogni quattro squadre.

Qualificazione professionale richiesta:

I Preparatori Atletici delle categorie Allievi e Giovanissimi, devono essere regolarmente tesserati per la FIGC come Preparatori Atletici ovvero Preparatori Atletici del Settore Giovanile con la società richiedente la Licenza e devono possedere un diploma di abilitazione all'esercizio della professione rilasciato ai sensi di legge.

I Preparatori Atletici delle categorie Esordienti e Pulcini devono possedere:

- ⊕ una laurea in scienze motorie, ovvero
- ⊕ un diploma di laurea in educazione fisica, ovvero
- ⊕ laurea in medicina e chirurgia con specializzazione in medicina dello sport.

Match Analyst

Nomina di un Match Analyst, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia conseguito la medesima qualifica rilasciata dal Settore Tecnico;

Responsabile dello Scouting

Nomina di un Responsabile dello Scouting, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia conseguito la qualifica di Osservatore rilasciata dal Settore Tecnico;

Delegato Tutela Minori

Nomina di un Delegato Tutela Minori, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia conseguito l'attestato di partecipazione attraverso i corsi in modalità e-learning forniti dalla FIGC;

Coordinatore Attività Educative/Tutor

Nomina di un Coordinatore delle Attività Educative e dei Tutor dedicati ai giovani tesserati, che sia tesserato per la Società stessa, che abbia esperienza specifica nella formazione dei giovani, che abbia svolto un percorso di studi professionale, tra cui Laurea in Psicologia, Laurea in Pedagogia, abilitazione all'Insegnamento.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC



**SETTORE
GIOVANILE**

Tutor /Insegnanti

Nomina di un numero sufficiente di Tutor/Insegnanti dedicati alle Attività Educative rivolte ai giovani tesserati, che siano tesserati per la Società stessa, che abbiano esperienza specifica nella formazione dei giovani, che abbiano svolto un percorso di studi professionale, tra cui Laurea in Psicologia, Laurea in Pedagogia, abilitazione all'Insegnamento.

Responsabile Formazione Interna

Nomina di un Responsabile della Formazione Interna, che sia tesserato per la Società stessa, che coordini le attività di formazione interna dedicate alle persone che ruotano intorno alla società, tra cui Allenatori, Dirigenti, Giovani tesserati, Genitori;

Responsabile Sanitario

La struttura organizzativa della Società deve prevedere un soggetto cui siano affidati la responsabilità ed il coordinamento dello staff sanitario della società.

Il Responsabile Sanitario può essere:

- a) un dipendente della Società richiedente la Licenza, ovvero
- b) un consulente esterno, delegato dalla Società richiedente la Licenza attraverso un contratto scritto.

Medico del Settore Giovanile

Indicazione di un Medico, quale riferimento di consulta per la Società (p.e. Medico Sociale)

Operatori Sanitari/Fisioterapisti del Settore Giovanile

Lo staff sanitario della Società deve prevedere un numero di Operatori sanitari sufficiente a garantire lo svolgimento del programma di formazione del settore giovanile.

In particolare, durante gli allenamenti e le partite, su ogni impianto sportivo deve essere garantita la presenza di almeno un Operatore sanitario; per gli impianti che comprendono più campi di gioco utilizzati contemporaneamente, deve essere presente almeno un Operatore sanitario ogni due campi.

Qualificazione professionale richiesta:

L'Operatore Sanitario deve essere regolarmente tesserato per la FIGC come Operatore Sanitario con la Società richiedente la Licenza e deve:

- ⊕ essere in possesso di titolo abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista (DM 14 settembre 1994, n.741) o titolo equipollente, ovvero;
- ⊕ essere in possesso di titolo riconducibile all'area riabilitativo/fisioterapica, rilasciato ai termini di legge e riportato nell'elenco delle professioni sanitarie e arti ausiliarie del Ministero della Salute.

Psicologo

È auspicabile che la struttura organizzativa della Società preveda la presenza di uno Psicologo a disposizione del Settore Giovanile.

Lo Psicologo può essere:

- a) un dipendente della Società, ovvero
- b) un consulente esterno delegato dalla Società attraverso un accordo scritto

Qualificazione professionale richiesta:

Lo Psicologo deve essere iscritto all'Ordine degli Psicologi - Sezione A.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

OBBLIGO DI SOSTITUZIONE

Qualora una delle posizioni previste dai criteri organizzativi divenisse vacante durante la Stagione Sportiva, la società dovrà, entro un massimo di 60 giorni, nominare un nuovo soggetto che possieda i requisiti previsti dal criterio corrispondente.

PARTECIPAZIONE A RIUNIONI E PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Nell'ambito dello sviluppo dell'attività e della gestione del personale, con particolare riferimento alle opportunità di formazione aggiornamento delle diverse figure coinvolte, di seguito si riportano alcune opportunità da considerare:

- 1) Partecipazione obbligatoria del **Responsabile Tecnico** e del **Dirigente Responsabile** del **"Settore Giovanile" della Società** a Corsi Informativi e riunioni organizzate nel territorio locale o regionale, nell'ambito del Programma di Sviluppo Territoriale – Evolution Programme, dal Settore Tecnico e/o dal Settore Giovanile e Scolastico;
- 2) Organizzazione di un 'Programma di Informazione' realizzato attraverso un numero minimo di **4 incontri formativo-informativi** (di cui almeno **2 entro il 15 gennaio 2026** e **2 entro il 30 Aprile 2026**) condotte da Psicologo, Medico e/o Tecnico rivolti a Dirigenti, Tecnici, Genitori e Giovani Calciatori/Calciatrici, su temi validati dal Coordinatore Federale Regionale SGS, quali:
 - ⊕ il "Regolamento di Gioco" nelle specifiche categorie; l'Autoarbitraggio e il Dirigente Arbitro;
 - ⊕ "Stile di Vita e Sana Alimentazione";
 - ⊕ "Le Relazioni tra Tecnico-Giovane Calciatore/Calciatrice-Genitore all'interno della società sportiva";
 - ⊕ Workshop di tipo tecnico sviluppati secondo i principi del Settore Giovanile e Scolastico.

Tali incontri dovranno essere pubblicati sui Comunicati Ufficiali dei Comitati Regionali territorialmente competenti almeno una settimana prima del loro svolgimento, a seguito della validazione dei Coordinatori Federali Regionali SGS per il tramite del Delegato Regionale Attività di Base.

In caso di necessità dei docenti sopra indicati è possibile richiedere il supporto al Settore Giovanile e Scolastico e/o al Settore Tecnico, per il tramite del Coordinatore Federale Regionale SGS.

NOTA SUL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE DEI CLUB GIOVANILI:

Ai fini del riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile si comunica che il Settore Giovanile e Scolastico, all'interno dell'Evolution Programme realizzato sul piano pratico ed esemplificativo attraverso le attività condotte presso i Centri Federali Territoriali e le Aree di Sviluppo Territoriale attivi sul territorio, organizzerà Workshop su temi tecnici ed educativi dedicati a tecnici, dirigenti, genitori. La partecipazione a tali eventi è aperta a tutte le società del territorio.

A tal proposito si rende noto che la partecipazione delle Società ai Workshop organizzati nell'ambito del Progetto "Evolution Programme" potrà essere considerata valida nell'ambito dei 4 incontri previsti nel "Programma di Informazione".

Ovviamente tale partecipazione, per poter essere validata dal Coordinatore Federale Regionale SGS, dovrà essere significativa e la Società dovrà essere rappresentata dallo staff tecnico al completo (in occasione dei Workshop tecnici e/o educativi loro dedicati), o con un gruppo di genitori sufficientemente ampio in relazione al numero dei tesserati (nel caso di workshop di carattere educativo).

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC


**SETTORE
GIOVANILE**

TABELLA CRITERI ORGANIZZATIVI

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

ORGANIGRAMMA SOCIETÀ	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE o RESPONSABILE ORGANIZZATIVO SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
SEGRETARIO SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
REFERENTE SISTEMA QUALITÀ CLUB GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE ATTIVITÀ DI BASE	Livello	1	2	3	4	5
SEGRETARIO ATTIVITÀ DI BASE	Livello	1	2	3	4	5
ALLENATORI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
ALLENATORE PORTIERI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
PREPARATORI ATLETICI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
MATCH ANALYST	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SCOUTING	Livello	1	2	3	4	5
SAFEGUARDING OFFICER	Livello	1	2	3	4	5
COORDINATORE ATTIVITÀ EDUCATIVE/TUTOR	Livello	1	2	3	4	5
TUTOR/INSEGNANTI	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE FORMAZIONE INTERNA	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SANITARIO	Livello	1	2	3	4	5
MEDICO DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI	Livello	1	2	3	4	5
PSICOLOGO	Livello	1	2	3	4	5
PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Livello	1	2	3	4	5
DELEGATO TUTELA MINORI	Livello	1	2	3	4	5

TABELLA PUNTEGGI PER CRITERI ORGANIZZATIVI

Punteggio complessivo minimo da raggiungere

- ⊗ CLUB 1° LIVELLO Punti 30
- ⊗ CLUB 2° LIVELLO Punti 60
- ⊗ CLUB 3° LIVELLO Punti 100
- ⊗ CLUB 4° LIVELLO Punti 140
- ⊗ CLUB 5° LIVELLO Punti 180

STAFF GESTIONALE	NO	SI
Nomina di un Responsabile settore giovanile, senza specifica qualifica		10
Responsabile settore giovanile con qualifica specifica del Settore Tecnico		30
Responsabile settore giovanile con qualifica "Dilettante" del Settore Tecnico		20
Nomina di un Dirigente responsabile settore giovanile		5
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica di Responsabile settore giovanile		25
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica Management del calcio		20
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica "Direttore Sportivo"		15
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica "Collaboratore Gestione Sportiva"		12
Dirigente responsabile settore giovanile con formazione "Grassroots Livello D" SGS		10
Dirigente responsabile settore giovanile con formazione "Grassroots Livello E" SGS		8
Segretario settore giovanile		10
Responsabile attività di base		10
Dirigente responsabile attività di base		8
Segretario attività di base		8
Responsabile organizzativo settore giovanile		8
Responsabile organizzativo attività di base		6
STAFF TECNICO	NO	SI
Allenatori settore giovanile: qualificati 1 per squadra		10
Allenatori attività di base: qualificati 1 per squadra		10
Allenatori attività di base: qualificati 1 per categoria		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:25		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:20		6
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:15		8
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:10		9
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:5		10
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:30		3
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:25		6

**CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI
DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC**

**SETTORE
GIOVANILE**

Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:20		8
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:25		3
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:20		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:15		7
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:10		9
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:5		10
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:25		3
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:20		6
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:15		8
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per squadra		10
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per categoria		8
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per tutti		5
Allenatore portieri attività di base: 1 per squadra		10
Allenatore portieri attività di base: 1 per categoria		8
Allenatore portieri attività di base: 1 per tutti		5
PERSONALE DI SUPPORTO ATTIVITÀ GIOVANILE	NO	SI
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per squadra		10
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per categoria		8
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 ogni 2 squadre		5
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per tutti		1
Preparatori Atletici attività di base: 1 per squadra		10
Preparatori Atletici attività di base: 1 per categoria		8
Preparatori Atletici attività di base: 1 per tutti		5
Match Analyst settore giovanile: 1 per squadra		10
Match Analyst settore giovanile: 1 per categoria		8
<i>MATCH ANALYST settore giovanile: 1 per tutti</i>		3
<i>RESPONSABILE SCOUTING</i>		7
<i>Staff scouting</i>		5
<i>SAFEGUARDING OFFICER</i>		6
<i>DELEGATO TUTELA MINORI</i>		8
<i>COORDINATORE ATTIVITÀ EDUCATIVE/TUTOR</i>		6
<i>TUTOR/INSEGNANTI: 1 per tutti</i>		2
<i>TUTOR/INSEGNANTI: 2 per tutti</i>		4
<i>TUTOR/INSEGNANTI: 1 ogni 10 tesserati ospitati</i>		8
<i>RESPONSABILE FORMAZIONE INTERNA</i>		6
<i>RESPONSABILE SANITARIO</i>		10

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

MEDICO DEL SETTORE GIOVANILE		6
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI settore giovanile: 1 per tutti		3
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI settore giovanile: 1 ogni 2 squadre		8
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI settore giovanile: 1 ogni squadra		10
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 per tutti		5
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 ogni 4 squadre		6
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 ogni 2 squadre		8
OPERATORI SANITARI/FISIOTERAPISTI attività di base: 1 ogni squadra		10
PSICOLOGO		8

CAPITOLO 5 - Criteri Legali

Principi generali

Identificare chiaramente i partecipanti, definire le loro responsabilità e certificare l'impegno assunto nel percorso intrapreso per garantire il rispetto dei criteri e soddisfare i requisiti richiesti per il rispettivo livello di qualità.

Allo stesso modo, è cruciale determinare il percorso svolto dal Club, al fine di monitorare ed allo stesso tempo stimolare continuità e sostenibilità del Club.

Il rispetto dei criteri legali è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ⊕ trasparenza del sistema calcio;
- ⊕ identificazione chiara dei soggetti richiedenti il riconoscimento e delle loro responsabilità;
- ⊕ continuità nella partecipazione alle competizioni ufficiali.

AFFILIAZIONE E RICHIESTA LIVELLO DI QUALITÀ

Per il riconoscimento dal 2° Livello in poi, la Società deve possedere almeno un anno di affiliazione alla FIGC (precedente all'anno in corso).

Per il riconoscimento del 4° Livello, la Società deve aver ottenuto il Riconoscimento come "Scuole di Calcio Elite"/"Club Giovanile di 3° Livello" nelle precedenti 3 stagioni sportive e deve essere in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento del 3° Livello anche per la corrente stagione sportiva.

Per il riconoscimento del 5° Livello, la Società deve aver ottenuto il Riconoscimento come "Club Giovanile di 4° Livello" nelle precedenti 2 stagioni sportive e deve essere in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento del 3° e 4° Livello anche per la corrente stagione sportiva.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club deve:

- ⊕ Richiedere il riconoscimento per il Livello di Qualità che ritiene di raggiungere
- ⊕ Lettera di Impegno a soddisfare i requisiti previsti nell'ambito dei Criteri di riconoscimento nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili per il Livello richiesto
- ⊕ Impegno a sviluppare uno o più progetti qualificanti scelti tra quelli indicati nel Capitolo 6

CAPITOLO 6 - Progetti Speciali Qualificanti

Per ottenere il 3° Livello di Qualità del Club Giovanile, la Società interessata deve realizzare almeno un progetto a scelta tra i seguenti (il Settore Giovanile e Scolastico si riserva ovviamente di valutare il progetto presentato e le sue finalità).

Per ogni progetto qualificante è prevista una valutazione intermedia, a verifica del percorso intrapreso, ed una valutazione finale per validare il progetto realizzato.

Per poter essere considerato valido, il progetto presentato deve essere stato avviato da almeno la stagione precedente, ad eccezione di specifici progetti indicati di seguito. Pertanto non potranno essere presi in considerazione nuovi progetti da avviare nella stessa stagione in cui viene richiesto il riconoscimento del 3° Livello di Qualità.

Sviluppo di almeno un Progetto a scelta, tra i seguenti:

🏆 Accordo con Istituto Scolastico

Realizzazione, nel corso della stagione sportiva, di una **CONVENZIONE CON ALMENO UN ISTITUTO SCOLASTICO** secondo le indicazioni generali riportate nello specifico Allegato, con adesione della Scuola ad almeno uno dei Progetti proposti dal Settore Giovanile e Scolastico, con coinvolgimento di classi complete, da svolgersi in un periodo non inferiore a 4 mesi prevedendo almeno 80 ore di attività complessive.

Per il presente progetto è prevista la possibilità di avviarlo anche nella corrente stagione sportiva purché venga preventivamente autorizzato dal Settore Giovanile e Scolastico.

🏆 Sviluppo Attività Femminile Giovanile

Partecipazione all'attività ufficiale giovanile e/o delle categorie di base con almeno una squadra mista, composta da bambini e bambine, o con una squadra composta da sole bambine, in almeno 3 categorie giovanili a scelta tra Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, considerando per "attività ufficiale" i Tornei ufficiali organizzati dal Comitato Regionale e/o dalla Delegazione Locale/Provinciale di appartenenza, che prevedono una durata complessiva di almeno sei mesi.

Per tale requisito è necessario il tesseramento di un numero minimo complessivo di 40 bambine che, coerentemente con quanto indicato nel paragrafo precedente in merito al controllo dei tesserati per ciascuna categoria, verrà verificato al 31 Ottobre 2025.

NOTA PROGRAMMATICA: dalla stagione sportiva 2026/2027, le Società che vorranno scegliere tale progetto dovranno anche avviare il Progetto PlayMakers destinato a bambine di età compresa tra i 5 e gli 8 anni. Per conoscere meglio il progetto, i Delegati Regionali dell'Attività Femminile SGS ed i Referenti Regionali del Programma PlayMakers saranno a disposizione per fornire tutti i dettagli e per dare informazioni sul programma di formazione per gli Educatori PlayMakers

🏆 Sviluppo Attività di Calcio a 5 Giovanile

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ UFFICIALI DI CALCIO A 5 in almeno 3 categorie giovanili a scelta tra Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, considerando per "attività ufficiale" i Tornei ufficiali organizzati dalla Delegazione Locale/Provinciale e dal Comitato Regionale di appartenenza, prevedendo una durata complessiva di almeno sei mesi.

Il Progetto dovrà inoltre prevedere il tesseramento di almeno un Tecnico con Qualifica minima di "Allenatore di Calcio a 5"

La possibilità di scelta di tale progetto qualificante è riservata solo alle Società di Calcio.

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC



**SETTORE
GIOVANILE**

🏆 Progetto Calcio Integrato Giovanile

REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI CALCIO INTEGRATO PER GIOVANI CON DISABILITÀ. Il progetto è rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni con disabilità intellettiva e relazionale. Dovranno essere organizzati e sviluppati allenamenti e momenti di gioco integrati tra bambini con disabilità e coetanei normodotati durante tutto il corso dell'anno sportivo, al fine di contribuire allo sviluppo fisico personale e sociale di tutti i giovani coinvolti.

Il Progetto dovrà essere presentato su apposita griglia di progettazione allegata al presente Comunicato Ufficiale e dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico.

🏆 Progetti di Inclusione Sociale nel territorio

SVILUPPO DI UN PROGETTO SOCIALE legato al territorio di appartenenza (p.e. inclusione ed integrazione sociale, Fair-Play, prevenzione disagio sociale giovanile), scelto esclusivamente tra quelli proposti dal Settore Giovanile e Scolastico per il tramite del Coordinatore Federale Regionale SGS, ed indicati nella griglia di progettazione allegata.

Il Progetto dovrà essere presentato su apposita griglia di progettazione allegata al presente Comunicato Ufficiale e dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico.

Per il presente progetto è prevista la possibilità di avviarlo anche nella corrente stagione sportiva purché venga preventivamente autorizzato dal Settore Giovanile e Scolastico.

🏆 Sviluppo Programma Evolution Programme all'interno del Club

SVILUPPO PROGRAMMA "AREA DI SVILUPPO TERRITORIALE" (AST)

Tale opzione riguarda le seguenti Società:

- 🏆 Società già inserite nel Programma AST, da almeno una stagione sportiva, che seguono il percorso con continuità, impegnandosi a partecipare attivamente con tutto lo staff nei diversi momenti di formazione e condivisione nel corso dell'intera stagione sportiva.
- 🏆 Società che hanno partecipato al progetto AST almeno nelle ultime due stagioni sportive, ottenendo il riconoscimento del 3° livello di qualità realizzando tale specifico progetto. In tal caso la Società dovrà impegnarsi a partecipare attivamente con tutto lo staff nei diversi momenti di formazione e condivisione nel corso dell'intera stagione sportiva, portando avanti l'attività in autonomia, e rendicontando il percorso al TUTOR Territoriale di riferimento.

Il Programma viene strutturato dallo staff dell'Area di Sviluppo Territoriale per il tramite del Responsabile Tecnico che, tra l'altro, svolge anche il ruolo di TUTOR della stessa Società.

Le competenze acquisite e la partecipazione attiva della Società verranno opportunamente valutate al fine di far diventare la Società stessa un punto di riferimento del territorio.

Calendario degli impegni previsti, nonché la partecipazione ai momenti di formazione e di informazione, oltre che ai workshop ed alle attività previste dal Programma verranno rese note direttamente dallo Staff dell'AST e dal Coordinamento Federale Regionale SGS competente territorialmente.

Ulteriori specifiche competenze e requisiti che dovranno essere rispettati dalle Società che svilupperanno tale Progetto Qualificante sono indicati in allegato al presente Comunicato Ufficiale, tra i quali vengono considerati i seguenti parametri:

1. Partecipazione del Responsabile Tecnico e dei Tecnici della Società agli interventi dello Staff FIGC-SGS previsti nel corso della stagione.
2. Applicazione dei Principi Metodologici e delle Linee Guida Didattiche adeguate alla Formazione del Giovane Calciatore/Calciatrice per ogni specifica fascia d'età.
3. Organizzazione di 3 Workshop in presenza dello Staff FIGC-SGS con almeno 4 Società del territorio (Società di 1° e 2° Livello) nelle seguenti aree: uno di Area Tecnica, uno di Area Psicologica ed uno a scelta tra le prime due, su argomenti concordati con lo Staff FIGC-SGS.

Sviluppo Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile

Il Progetto dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico, in accordo alle modalità indicate nell'apposito Allegato. **SVILUPPO DI UN PROGETTO FORMATIVO** continuativo nel corso della stagione sportiva, realizzato attraverso la collaborazione **CON UNO "PSICOLOGO"** di provata esperienza, iscritto al relativo albo professionale, quale esperto dello sviluppo delle relazioni umane.

Il Progetto dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico, in accordo alle modalità indicate nella specifica Appendice allegata (*che include anche "Griglia di Progettazione" e "Linee Guida alla compilazione"*).

APPENDICI ED ALLEGATI

APPENDICI

I. Timeline: scadenze e pianificazione Sistema di Qualità dei Club Giovanili

II. Linee guida Impianti destinati all'attività giovanile

III. Organigramma societario

ALLEGATI

1. Linee Guida e Principi Metodologici per la Formazione del Giovane Calciatore e della Giovane Calciatrice

2. Convenzione tra Società Sportiva ed Istituto Scolastico

3. Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile

4. Progetti di Inclusione Sociale nel territorio

5. Progetto Calcio Integrato Giovanile

6. Programma Evolution Programme all'interno del Club

7. Programma Tutela Minori

8. Modelli Dichiarazione Impegno per Riconoscimento Livello del Club Giovanile (dal 1° al 4° Livello)

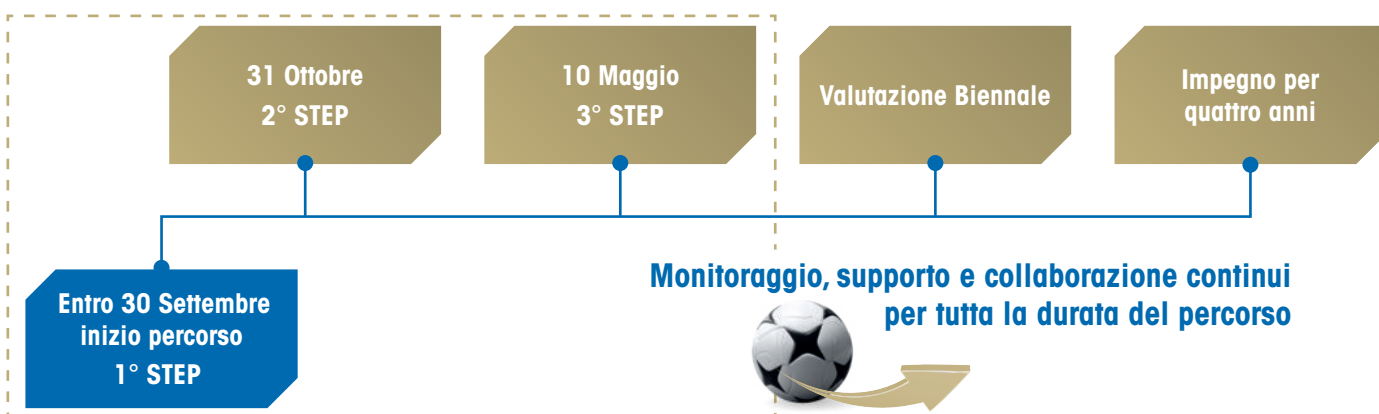
TIMELINE: DATE DI SCADENZA E TERMINI SISTEMA DI QUALITÀ CLUB GIOVANILI

Per permettere la necessaria valutazione del "LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE", si indicano di seguito in modo schematico il percorso, le **scadenze perentorie** e le fasi di controllo che portano all'ufficializzazione del riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile.



TIMELINE CLUB DI 4° E 5° LIVELLO

Fasi di controllo annuali



ACCESSO AI LIVELLI DI QUALITÀ

Club di 1° Livello	Possono fare richiesta dal 1° anno di affiliazione alla FIGC
Club di 2°/3° Livello	Possono impegnarsi dal 2° anno di affiliazione alla FIGC
Club di 4° Livello	Possono impegnarsi dopo essere stati riconosciuti come Club di 3° Livello nelle precedenti 3 stagioni sportive
Club di 5° Livello	Possono impegnarsi dopo essere stati riconosciuti come Club di 4° Livello nelle precedenti 2 stagioni sportive

APPENDICE II

IMPIANTI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ DELLE SQUADRE GIOVANILI

Linee Guida per la funzione di “Responsabile Gestionale dell’Impianto” delegato alla conservazione ed aggiornamento della documentazione d’uso ed a coordinare lo svolgimento dell’attività giornaliera.

Documentazione d’uso: conservazione ed aggiornamento

L’impianto utilizzato dovrà essere necessariamente certificato in relazione:

- a) all’aspetto legislativo inerente alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tramite l’ottemperanza al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. da parte dell’ente o società titolare dell’impianto.
- b) all’aspetto edilizio/urbanistico/funzionale tramite l’ottenimento di una Licenza d’uso comunale, con riferimento alla agibilità strutturale, alla certificazione antincendio, alla certificazione impiantistica (idro-sanitaria, termica ed elettrica), alla certificazione di idoneità igienico-sanitaria ed alla certificazione relativa al superamento delle barriere architettoniche, al parere del CONI in linea tecnico sportiva.
- c) all’aspetto sportivo tramite l’ottenimento della Omologazione dell’Ente Sportivo di riferimento (nel nostro caso la LND).
- d) all’adeguamento alle norme di prevenzione incendi D.P.R. 151/2011 e s.m.i.

Dovrà essere disponibile, al riguardo, un registro che riporti l’elenco e le informazioni sulle certificazioni disponibili, la loro scadenza e i dati di rinnovo.

In caso di carenze al riguardo, dovranno anche essere riportate le misure temporanee da attivare per garantire il livello necessario di sicurezza e funzionalità dell’impianto.

La circostanza che l’impianto sia di proprietà pubblica, anche in parte, non esclude la obbligatorietà della certificazione.

Nei casi di proprietà pubblica o di terzi, il Documento di Concessione, oltre alle indicazioni delle limitazioni temporali e strutturali sull’uso dell’impianto, dovrà riportare il nome del Responsabile Gestionale indicato dalla società fruitrice, al quale dovrà essere assicurato l’accesso alla consultazione della sopra indicata certificazione ed il supporto all’attivazione e mantenimento del suddetto registro.

Organizzazione Gestionale.

È necessario rendere disponibili e facilmente consultabili all’interno dell’impianto i dati nominativi e di reperibilità:

- ⊕ del Proprietario o del Titolare del diritto d’uso;
- ⊕ del Responsabile Gestionale;
- ⊕ degli Esperti, incaricati e reperibili in emergenza, per la verifica ed il pronto intervento strutturale, impiantistico e di sicurezza;
- ⊕ degli eventuali Addetti incaricati a specifiche funzioni;
- ⊕ del supporto medico di turno, sempre attivo durante gli allenamenti;
- ⊕ del collegamento, in emergenza ed urgenza, con l’organizzazione sanitaria del territorio.

Il Responsabile Gestionale, e gli eventuali Addetti, potranno essere interni o esterni alla società e dovranno essere incaricati per le specifiche mansioni con regolare mandato circostanziato legalmente valido (ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008), ed opportunamente formati, per le funzioni da svolgere, con riferimento alle presenti linee guida.

Uno stesso soggetto potrà svolgere più mansioni operativamente e temporalmente compatibili.

Qualora il Proprietario o il Titolare del diritto d’uso svolgano il ruolo di Responsabile Gestionale, dovranno sottoporsi ad analogha formazione riferita alle presenti linee guida.

Utilizzo dell'impianto

Risulta indispensabile:

- ⊕ predisporre e rendere operativo il Piano di Controllo e Manutenzione per struttura ed impianti, con relativo Programma Operativo, ed allegato Registro dove annotare gli esiti delle verifiche periodiche (scadenzate a seconda della vetustà dell'impianto) e gli eventuali interventi necessari a ripristinare lo stato dei luoghi iniziali a norma;
- ⊕ predisporre e rendere operativo un Programma di Pulizia Generale e smaltimento rifiuti, con indicazione dell'operatore/ditta incaricata;
- ⊕ predisporre un Piano Sanitario aggiornato riportante le modalità di attivazione di un supporto medico sempre attivo durante gli allenamenti e del collegamento, in emergenza ed urgenza, con l'organizzazione sanitaria del territorio.

È opportuno che il Responsabile Gestionale, o un suo sostituto opportunamente incaricato e formato, sia sempre presente dal momento dell'apertura fino alla chiusura dell'impianto, per evidenti necessità di controllo, sicurezza e gestione emergenze eventuali, imprescindibili anche per la presenza di atleti di giovane età.

Le principali ed assolutamente indispensabili formalità funzionali relative alla fase di apertura dell'impianto sono:

- ⊕ prima di ogni apertura e di ogni chiusura dell'impianto si dovrà effettuare un'ispezione visiva dello stato dei luoghi, esterni ed interni, per verificare l'eventuale presenza di irregolarità;
- ⊕ se le irregolarità ostacolano la fruizione sicura dei luoghi stessi, dovranno essere rimosse prima dell'ingresso dei fruitori dell'impianto ed annotata su apposito registro giornaliero;
- ⊕ dovranno tempestivamente essere controllate le attrezzature mobili, riguardo alla stabilità ed alla sicurezza, assicurandosi che nelle posizioni assegnate non rechino danni agli atleti (particolare attenzione dovrà essere dedicata al fissaggio ed alla stabilità delle strutture mobili come le porte di dimensioni ridotte, nel caso in cui l'atleta si appoggi alla traversa).

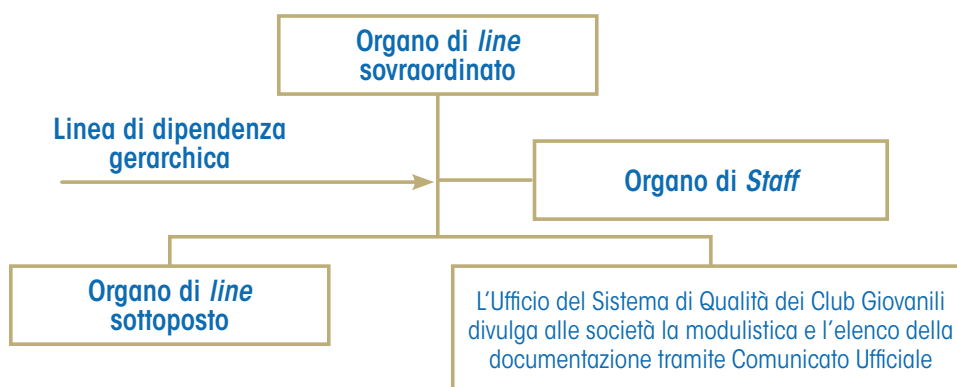
Durante tutta la durata dell'attività in presenza degli atleti dovrà essere presente in loco un soggetto, adeguatamente formato, in grado di usare il defibrillatore semiautomatico.

APPENDICE III

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

L'organigramma è la rappresentazione grafica di una struttura organizzativa. È composto da:

- ⊗ caselle (rettangoli), che rappresentano le unità organizzative;
- ⊗ linee, che rappresentano i rapporti gerarchici tra le unità.
- ⊗ All'interno delle caselle (rettangoli) devono essere indicati la denominazione dell'unità ed il responsabile della stessa. Le unità devono essere classificate in unità di linea o di staff. Tale classificazione si evince dalla rappresentazione grafica:
- ⊗ le unità organizzative di linea hanno autorità gerarchica sulle unità sottoposte e svolgono le attività caratterizzanti il tipo di società (es. area tecnica, marketing, gestione infrastrutture, sicurezza, etc);
- ⊗ le unità organizzative di staff sono di supporto alle unità di linea (es. segreterie, uffici studi, etc.). Le unità di *staff* hanno il compito di pianificare, monitorare e controllare le unità di linea e in generale le attività caratterizzanti la gestione.



Per una corretta compilazione devono essere rispettate le seguenti indicazioni:

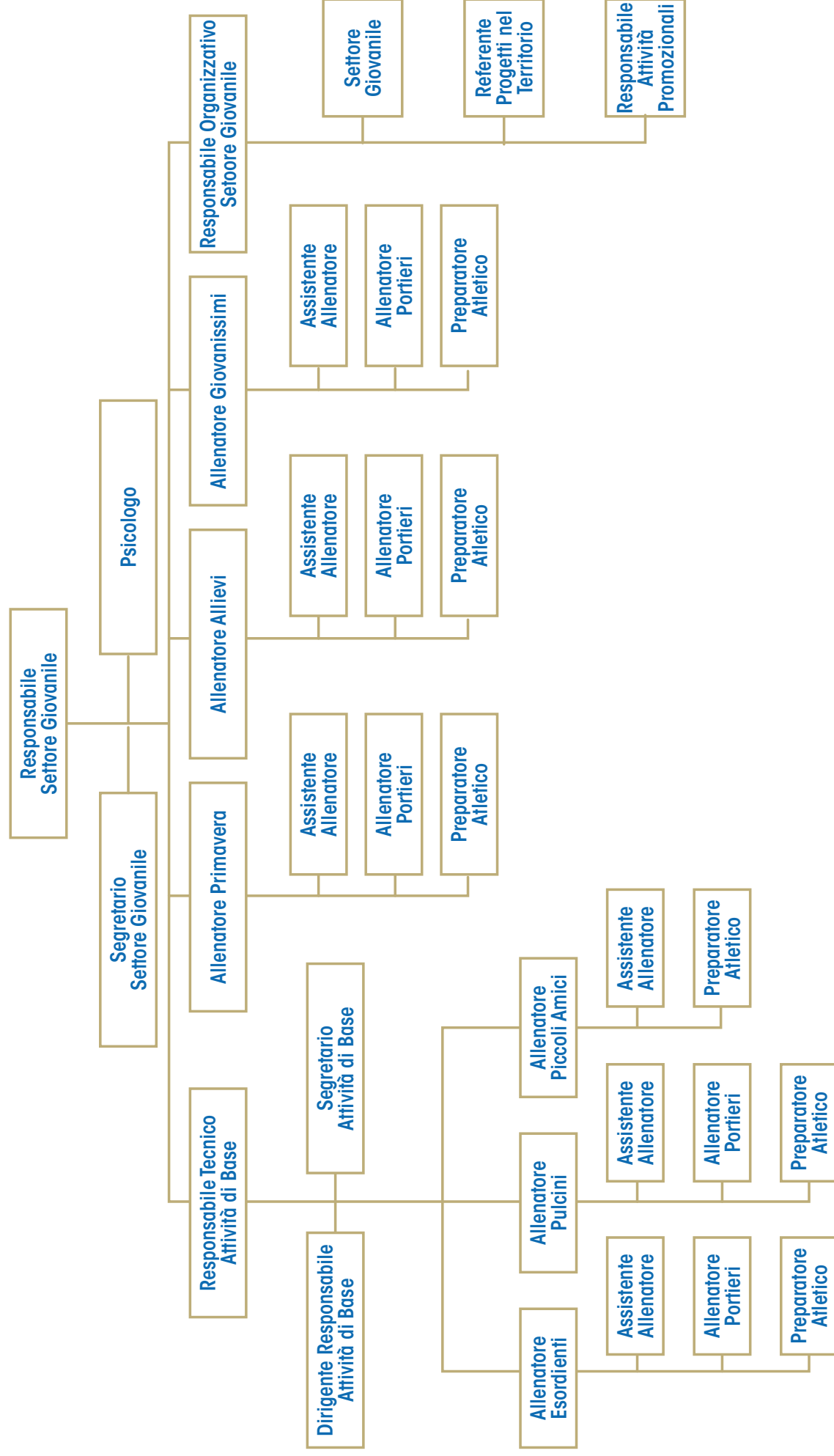
- ⊗ **Le linee:** le linee non possono che essere orizzontali e verticali. Non sono previste linee curve.
- ⊗ **Stessa persona ma più ruoli:** l'organigramma è costruito sui ruoli e non sulle persone. Nel caso in cui una persona ricopra più di un ruolo all'interno della società, purché tali ruoli non siano in contrasto con la normativa sportiva e la persona disponga del tempo e delle competenze necessarie, il nominativo deve essere inserito nelle rispettive caselle previste per i ruoli. Ad esempio, se il Responsabile del Settore Giovanile è anche Responsabile Attività di Base, il suo nome deve essere inserito nelle due caselle previste per i due ruoli.
- ⊗ **Riporti di primo e secondo livello:** nell'esempio allegato il preparatore atletico della prima squadra riporta al responsabile tecnico, il quale riporta al direttore sportivo (riporti diretti di primo livello). È evidente che il preparatore atletico della prima squadra riporta anche al direttore sportivo (riporto di secondo livello), ma non è necessario che vi sia una linea gerarchica diretta tra i suddetti ruoli.
- ⊗ **Riporti gerarchici e funzionali:** nell'esempio allegato il preparatore atletico della prima squadra riporta gerarchicamente al responsabile tecnico della prima squadra, ma molto probabilmente avrà un riporto cosiddetto "funzionale" nei confronti del responsabile dello staff sanitario. Il riporto funzionale indica il referente per una determinata competenza, in questo caso la competenza sanitaria.

Nell'organigramma la casella (rettangolo) del preparatore atletico della prima squadra avrebbe potuto essere inserita anche a riporto gerarchico dello staff sanitario (riporto funzionale e gerarchico in questo caso coincidono); ciò sarebbe stato ugualmente corretto.

Dal momento che l'organigramma definisce solo i riporti gerarchici, non è necessario inserire doppie linee per definire dipendenza gerarchica e funzionale.

- ⊗ **L'organigramma e i meccanismi di coordinamento:** l'organigramma è una rappresentazione grafica della struttura organizzativa, ma non dei meccanismi di coordinamento, vale a dire di come le diverse unità lavorano insieme: team, gruppi, comitati, task force, etc.
- ⊗ **Organigramma a più livelli:** per semplificare la redazione degli organigrammi è possibile prevedere un primo organigramma, cosiddetto di primo livello con i primi riporti del direttore generale o amministratore delegato. Altri organigrammi serviranno a descrivere le unità organizzative di primo livello (es. unità organizzativa - settore giovanile, Player Care, etc). Il suggerimento è essenzialmente grafico.
- ⊗ **Il Manuale:** tutti i ruoli richiesti dal Manuale devono essere inseriti nell'organigramma.

ESEMPIO DI ORGANIGRAMMA DEL SETTORE GIOVANILE





**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**



SETTORE GIOVANILE

EDIZIONE 2025



SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

00187 ROMA - VIA CAMPANIA, 47

Stagione Sportiva - 2025 - 2026

COMUNICATO UFFICIALE N° 1 del 11/07/2025

INDICE

<u>PREMESSA</u>	pag. 2
<u>TUTELA DEI MINORI</u>	pag. 4
<u>MODULO ONLINE DI CENSIMENTO DEL SETTORE GIOVANILE</u>	pag. 6

SEZIONI

<u>1. ATTIVITA' di BASE</u>	pag. 7
<u>2. ATTIVITA' GIOVANILE AGONISTICA</u>	pag. 16
<u>3. ATTIVITA' di CALCIO FEMMINILE</u>	pag. 25
<u>4. ATTIVITA' di CALCIO a 5</u>	pag. 30
<u>5. PROGRAMMA DI SVILUPPO TERRITORIALE</u>	pag. 33
<u>6. ATTIVITA' SCOLASTICA</u>	pag. 35
<u>7. TUTELA della SALUTE e della SICUREZZA</u>	pag. 36
<u>8. NORME GENERALI per lo svolgimento delle attività giovanili</u>	pag. 37
<u>9. REGOLAMENTAZIONE dei TORNEI organizzati dalle società</u>	pag. 42
<u>10. ATTIVITA' di BEACH SOCCER</u>	pag. 47
<u>11. ATTIVITA' PROMOZIONALI ORGANIZZATE DALLE SOCIETA'</u>	pag. 48

Premessa

L'attività calcistica giovanile viene regolata dal Settore Giovanile e Scolastico tenendo presente le opportune tutele in tema di benessere dei minori e quanto specificatamente riportato dalla Carta dei Diritti dei ragazzi allo sport dell'O.N.U. che orienta le norme con le quali viene organizzata l'attività dai 5 ai 16 anni. A questi diritti corrispondono altrettanti doveri da parte degli adulti che devono garantire:

- IL DIRITTO DI DIVERTIRSI E GIOCARE;
- IL DIRITTO DI FARE SPORT;
- IL DIRITTO DI BENEFICIARE DI UN AMBIENTE SANO;
- IL DIRITTO DI ESSERE CIRCONDATO ED ALLENATO DA PERSONE COMPETENTI;
- IL DIRITTO DI SEGUIRE ALLENAMENTI ADEGUATI AI SUOI RITMI;
- IL DIRITTO DI MISURARSI CON GIOVANI CHE ABBIANO LE SUE STESSE POSSIBILITÀ DI SUCCESSO;
- IL DIRITTO DI PARTECIPARE A COMPETIZIONI ADEGUATE ALLA SUA ETÀ;
- IL DIRITTO DI PRATICARE SPORT IN ASSOLUTA SICUREZZA;
- IL DIRITTO DI AVERE I GIUSTI TEMPI DI RIPOSO;
- IL DIRITTO DI NON ESSERE UN CAMPIONE.

La UEFA, insieme con le 55 Federazioni calcistiche associate, sostiene i concetti espressi nella "Carta dei diritti" e per conferire loro un significato più pregnante li ha raccolti in un decalogo che riteniamo utile porre all'attenzione degli operatori del calcio giovanile e quello di base in particolare:

- IL CALCIO È UN GIOCO PER TUTTI;
- IL CALCIO DEVE POTER ESSERE PRATICATO DOVUNQUE;
- IL CALCIO È CREATIVITÀ;
- IL CALCIO È DINAMICITÀ;
- IL CALCIO È ONESTÀ;
- IL CALCIO È SEMPLICITÀ;
- IL CALCIO DEVE ESSERE SVOLTO IN CONDIZIONI SICURE;
- IL CALCIO DEVE ESSERE PROPOSTO CON ATTIVITÀ VARIABILI;
- IL CALCIO È AMICIZIA;
- IL CALCIO È UN GIOCO MERAVIGLIOSO;
- IL CALCIO È UN GIOCO POPOLARE E NASCE DALLA STRADA

In queste affermazioni, si richiama l'attenzione circa i modelli educativi a cui si devono riferire tutte le attività promosse, organizzate e praticate nei Settori Giovanili. Il calcio rappresenta un mezzo efficace di integrazione sociale ed è per questo che il massimo organismo del calcio europeo invita le Federazioni a porsi il problema del "recupero" del calcio di strada (Grassroots Football), soprattutto come filosofia di fondo della didattica applicata.

Al fine di indurre le Federazioni Nazionali ad una maggiore attenzione al calcio di base e allo sviluppo delle attività secondo gli intendimenti appena descritti, la UEFA ha istituito la "UEFA Grassroots Charter", la "Carta del Calcio di Base" a cui hanno aderito tutte le Federazioni Calcistiche Nazionali Europee che possiedono i requisiti minimi richiesti dalla UEFA stessa tra cui la Federazione Italiana Giuoco Calcio che ha sottoscritto la convenzione il 24 marzo 2009.

PROGETTO “GENITORI+”

- ATTIVITÀ EDUCATIVE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE DEI GIOVANI ATLETI -

Il Settore Giovanile e Scolastico FIGC promuove, per la stagione sportiva in corso, la realizzazione del progetto “Genitori+” in occasione dello svolgimento dei Tornei e delle Manifestazioni Ufficiali organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, con il supporto operativo dei collaboratori dell’Area Psicologica dei Coordinamenti Federali Regionali SGS.

Il progetto prevede attività educative rivolte ai familiari dei giovani atleti, con l’obiettivo di valorizzarne il ruolo a bordo campo e di favorire un clima sportivo positivo, in linea con i valori educativi e formativi del calcio giovanile. Le attività potranno coinvolgere anche gli Psicologi che collaborano all’interno dei Club in modo da dare continuità al Programma.

Un elemento cardine dell’iniziativa è rappresentato dall’ascolto dei giovani calciatori e calciatrici, invitati a indicare i comportamenti dei propri familiari ritenuti più favorevoli a una partecipazione sportiva serena, motivante e rispettosa. Le riflessioni emerse costituiscono la base per promuovere momenti di confronto e la diffusione di buone prassi educative.

Contestualmente, i familiari potranno essere coinvolti in azioni volte a incentivare forme di tifo corretto e positivo, ispirate a principi di rispetto, sostegno e sana competizione.

La FIGC e le sue Componenti si conformano gli adempimenti previsti dal D.lgs. n.36 del 2021 e dal D.lgs. n. 39 del 2021 nonché alle disposizioni emanate dal CONI, dalla UEFA e dalla FIFA in materia di prevenzione e contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni e adottano ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale delle atlete e degli atleti, la loro effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

La FIGC uniforma la propria organizzazione, nonché gli organi e le strutture federali, ai Principi Fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

La FIGC, con il C.U. 87/A del 31 agosto 2023 adotta misure per assicurare l'effettività dei diritti dei tesserati e le relative tutele, con particolare riguardo alla tutela dei minori, per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza o discriminazione.

A tale scopo è istituita presso la FIGC la Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding.

La Commissione vigila sull'adozione e sull'aggiornamento da parte delle Società dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva, sull'adozione di codici di condotta, adotta ogni necessaria iniziativa per prevenire e contrastare ogni forma di abuso violenza e discriminazione, segnala agli organi competenti eventuali condotte rilevanti, relaziona con cadenza semestrale all'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

La FIGC ha altresì adottato con il C.U. 68/A del 27.08.2024 e successiva modifica del 10.12.2025 il "Regolamento FIGC per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni" sui tesserati, ed ha istituito la piattaforma web safeguarding.figc.it a disposizione di quanti intendano segnalare una situazione di abuso, violenza, discriminazione o di pericolo.

Il Settore per l'attività Giovanile e Scolastica con l'obiettivo di promuovere il benessere di tutti i minorenni sostiene misure preventive per mitigare i rischi ed intraprende azioni che garantiscano che eventuali incidenti vengano trattati in maniera efficace.

La tutela dei minori, in particolare, risponde alla necessità di rendere conto dell'interesse superiore del minore in ogni azione relativa al loro coinvolgimento nel calcio (ad es. regolamentazione, condotta, formazione, servizi e programmi) e ad agire in conformità alle norme internazionali e alla legislazione nazionale.

Con lo scopo di diffondere linee guida, principi e codici di condotta a disposizione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la sensibilizzazione, la formazione e l'approfondimento di tematiche legate specificatamente al Benessere dei minori, il Settore Giovanile e Scolastico ha sviluppato e adottato:

- **Policy** specifica per la tutela e il benessere dei minori che ribadisce e rafforza l'impegno di SGS nel garantire che il calcio sia uno sport sicuro, un'esperienza positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi coinvolti indipendentemente dalla loro età, genere, orientamento sessuale, etnia, *background* sociale, religione e livello di abilità o disabilità;
- **Codici di condotta** specifici per Allenatori, Dirigenti, Membri dello staff, per le famiglie ed accompagnatori che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambienti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi che riflettano i valori di civiltà, lealtà, correttezza, probità, rispetto e spirito sportivo e definiscano i comportamenti da tenere in base al ruolo di ciascun soggetto impegnato nelle attività rilevanti non solo dal punto di vista etico ma anche legale;

- **Norme di comportamento** per i giovani calciatori e calciatrici;
- **Regole** per trasferte, spostamenti e logistica perché viaggiare per disputare partite e tornei o prendere parte ad altre attività ed eventi deve essere sicuro e divertente per tutti i calciatori e tutte le calciatrici;
- **Procedure di selezione** finalizzate all'individuazione dei profili idonei per lavorare con i minori a garanzia che soltanto soggetti adeguati lavorino nell'ambito dei Coordinamenti SGS e delle Società affiliate per creare un ambiente in cui la tutela dei minori sia messa al centro della programmazione e dell'organizzazione affinché i giovani atleti possano partecipare e divertirsi in modo libero e sicuro;
- **Modulo di autovalutazione** dei rischi utile a definire i livelli di tutela già in essere e a tracciare un percorso per implementare strumenti e processi aumentando gli standard qualitativi. Questo strumento può essere utile ad effettuare una valutazione periodica e ricorrente per identificare i progressi fatti e le aree di miglioramento e disegnare una strategia e un piano di azione mirati che coinvolga anche tutti i soggetti che, per incarichi e funzioni, rivestono un ruolo determinante nell'ambito dell'organizzazione e sono concretamente impegnati sul tema della tutela dei minori.
- **Ruolo specifico di Delegato alla Tutela dei Minori** finalizzato al coordinamento interno organizzativo e all'effettiva implementazione delle policy e degli strumenti adottati dalla società per la cura e il benessere dei minori. La figura specifica, prevista obbligatoriamente per le società dal terzo livello del sistema di qualità, rappresenta un riferimento operativo e di supporto per atleti, allenatori, dirigenti, genitori nonché per il Safeguarding Officer nominato dalla società.

Gli strumenti sopra descritti sono rinvenibili nella piattaforma web www.figc-tutelaminori.it di supporto agli operatori sportivi, alle famiglie e ai più giovani.

La piattaforma web risulta composta inoltre di una sezione di Formazione dalla quale attingere materiale e strumenti per l'approfondimento. Tale sezione fornisce anche corsi e-learning formativi sul tema della sensibilizzazione e conoscenza delle diverse tipologie di abusi, casi concreti, situazioni che potrebbero verificarsi ed atteggiamenti da adottare per ogni caso specifico:

1. Formativo introduttivo sul tema della prevenzione dell'abuso e del maltrattamento obbligatori e propedeutici di 1° livello per tutti i collaboratori della struttura;
2. Formativo specifico per Allenatori per migliorare le loro conoscenze e le pratiche di tutela dei minori.
3. Formativo per membri dello staff che devono essere informati sulle tematiche riguardanti la tutela dei minori e devono saper gestire le situazioni che possono presentarsi. Questo corso li aiuterà a svolgere al meglio il loro ruolo;
4. Formativo per Delegati alla Tutela dei Minori per una formazione più approfondita per tutti i soggetti ai quali sono richieste maggiori conoscenze in quanto ricoprono il ruolo specifico di coordinamento interno per la cura e il benessere dei minori (previsto obbligatoriamente per le società dal terzo livello di qualità).

Con tale attività FIGC SGS si propone di sostenere le Società impegnate nel calcio giovanile ed accompagnarle alla redazione/adozione degli strumenti per la cura e il benessere dei Minori. Ai Delegati Regionali SGS sarà affidato il compito di formare - attraverso corsi specifici - i soggetti

individuati dalle singole Società a ricoprire l'incarico di Delegato alla tutela dei minori come innanzi specificato.

All'interno della piattaforma web www.figc-tutelaminori.it è stata prevista inoltre una sezione contatti con dettagli e indirizzi utili (tutelaminori@figc.it) per richieste, dubbi o approfondimenti relativamente la cura e il benessere dei minori.

Gli strumenti a disposizione di cui sopra saranno inoltre aggiornati costantemente per tenere conto delle disposizioni di legge di volta in volta vigenti, nonché in base ai feedback e alle esperienze dei collaboratori e di tutti gli addetti ai lavori nel corso di attività ed eventi.

Modulo Online di Censimento del Settore Giovanile

Al fine di avere una conoscenza più approfondita di tutte le società che svolgono attività giovanile nel territorio, i Club Giovanili sono tenuti a compilare il **“Modulo Online di Censimento del Settore Giovanile”**, all'atto dell'iscrizione dei campionati giovanili, e comunque entro e non oltre il termine perentorio delle seguenti scadenze:

- **per i Club Giovanili di 2° e 3° Livello entro il 31 ottobre 2025**
- **Per i Club Giovanili di 1° Livello, entro il 31 dicembre 2025**

L'inosservanza dei suddetti termini costituisce illecito disciplinare ed è sanzionata, su deferimento della Procura Federale, dagli organi della giustizia sportiva con un'ammenda fino ad un massimo di € 500 (cinquecento) da comminare alle società inadempienti.

Tale censimento sarà uno strumento utile per fornire ulteriori servizi alle società stesse (Newsletter dedicate, partecipazione ad eventi, organizzazione di Workshop o Corsi di Formazione/Informazione nel territorio indirizzati alle specifiche figure professionali presenti all'interno della Società, ecc.), compresa la possibilità di individuare i Tecnici ai quali rivolgere specifica attività di formazione (es. Corsi Grassroots “Livello E”, Corsi UEFA-C)

Il link per accedere al Modulo Online è il seguente:

<https://portaleservizi.figc.it>

(in allegato si riporta il Vademecum con le linee guida per la corretta compilazione)

NB - Al portale si potrà accedere utilizzando le stesse credenziali utilizzate nella precedente stagione sportiva.

Per i Nuovi Utenti si potrà procedere con un'auto-registrazione che potrà essere **effettuata esclusivamente da un componente della Società** già inserito nel censimento/organigramma inviato alla FIGC attraverso il proprio Comitato Regionale, quindi già registrato nei sistemi informativi della FIGC.

Si precisa che il Modulo Online non sostituisce, ma integra, il *Modulo di Presentazione della Società*, allegato al presente Comunicato, documento formale sottoscritto dal Rappresentante Legale della Società.

1) ATTIVITÀ DI BASE

1.1 Norme regolamentari dell'attività di base

L'attività delle categorie di Base è sviluppata seguendo obiettivi formativi specifici atti a sviluppare le abilità psico-motorie e le diverse competenze trasversali e sociali di ogni bambino e di ogni bambina. L'attività ha sempre carattere formativo ed utilizza il gioco quale strumento didattico seppur condotta con finalità promozionali. L'attività è organizzata su base strettamente locale ed è disciplinata coerentemente alle linee guida internazionali della FIFA e della UEFA con particolare attenzione all'ambito della tutela della salute e della sicurezza dei minorenni, indicando le opportune modalità di gioco in relazione alle diverse fasce di età.

1. Partecipano all'attività le seguenti categorie di calciatori:

- Piccoli Amici
- Primi Calci
- Pulcini
- Esordienti

2. Le Società possono partecipare ai tornei organizzati nell'ambito dell'attività di base con una o più squadre, favorendo la massima partecipazione dei tesserati alla attività. Alle gare partecipano il numero di calciatori previsto per ogni specifica attività. Le formazioni, indicate nell'elenco da presentare all'arbitro, possono essere composte da soli bambini, da sole bambine o possono essere anche miste e non prevedono un numero massimo di iscritti (come invece avviene nell'attività agonistica).

3. A seguito dell'attività sopra descritta le Delegazioni della LND territorialmente competenti, organizzano, in conformità agli indirizzi fissati dal Settore Giovanile e Scolastico, uno o più tornei della durata complessiva di almeno sei mesi, la cui attività dovrà iniziare entro il 15 Ottobre 2025. Inoltre, tenendo conto della realtà nella quale operano, al fine di organizzare un'attività più omogenea sotto il profilo tecnico-didattico, devono, per quanto possibile, suddividere le squadre all'interno dei gironi per fasce d'età.

4. Le Società, al momento dell'iscrizione ai Tornei Federali presentano l'elenco nominativo dei componenti la squadra, indicando l'anno di nascita di ciascun bambino/a.

5. Le Delegazioni della LND territorialmente competenti, in caso di necessità, possono inserire nel medesimo girone due o più squadre di una stessa Società.

6. È vietata la partecipazione di uno stesso giocatore a due gare di Torneo che si svolgono nella stessa giornata solare.

a) Limiti di età per la partecipazione dei calciatori all'attività di Base

PICCOLI AMICI

Bambini e bambine che abbiano anagraficamente compiuto il quinto anno di età (ovvero nati nel 2020 e nel 2021, dopo il compimento del 5° anno di età), ma che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva non abbiano compiuto il sesto anno di età (ovvero nati nel 2019).

PRIMI CALCI

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto il 6° anno di età (ovvero nati nel 2018), ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto l'8° anno di età (ovvero nati nel 2017). Qualora fosse necessario, possono partecipare all'attività della categoria "Primi Calci" coloro che abbiano compiuto il sesto anno di età nel corso dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva (ovvero nati nel 2019, dopo il compimento del 6° anno di età).

PULCINI

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva abbiano anagraficamente compiuto l'ottavo anno di età (ovvero nati nel 2016), ma che, nel medesimo periodo, non abbiano compiuto il 10° anno di età (ovvero nati nel 2015). Qualora fosse necessario, possono partecipare all'attività della categoria "Pulcini" coloro che abbiano compiuto l'ottavo anno di età nel corso dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva (ovvero nati nel 2017, dopo il compimento dell'8° anno di età).

PULCINI 1° ANNO

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto l'8° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto il 9° anno di età (ovvero nati nel 2016).

Tuttavia, alle società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto, ad esempio, a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n°3 calciatori appartenenti alla fascia d'età immediatamente inferiore (ovvero nati nel 2017), sempre che abbiano compiuto l'8° anno.

PULCINI 2° ANNO

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto il 9° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto il 10° anno (ovvero nati nel 2015).

Tuttavia, alle società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto, ad esempio, a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n°3 calciatori appartenenti alla fascia d'età immediatamente inferiore (ovvero nati nel 2016).

ESORDIENTI

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva abbiano anagraficamente compiuto il decimo anno (ovvero nati nel 2014) e che nel medesimo periodo, non abbiano compiuto il dodicesimo (ovvero nati nel 2013). Qualora fosse necessario, possono partecipare all'attività della categoria "Esordienti" coloro che abbiano compiuto il 10° anno di età nel corso dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva (ovvero nati nel 2015, dopo il compimento del 10° anno di età).

ESORDIENTI 1° ANNO

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto il 10° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto l'11° anno di età (ovvero nati nel 2014). Tuttavia, alle società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto, ad esempio, a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n°3 calciatori appartenenti alla fascia d'età immediatamente inferiore (ovvero nati nel 2015), sempre che abbiano compiuto il 10° anno di età.

ESORDIENTI 2° ANNO

Bambini e bambine che anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva hanno compiuto l'11° anno di età, ma che nel medesimo periodo non abbiano compiuto il 12° anno di età (ovvero nati nel 2013).

Tuttavia, alle società che hanno un documentato numero limitato di tesserati, dovuto, ad esempio, a difficoltà di ordine demografico, è concessa la possibilità di utilizzare n° 3 calciatori appartenenti alla fascia d'età immediatamente inferiore (ovvero nati nel 2014), per disputare attività ufficiale 9c9

Tabella riepilogativa dei limiti d'età nelle categorie di base

CATEGORIA	FASCIA D'ETA'	ULTERIORI POSSIBILITA' DI PARTECIPAZIONE
Piccoli Amici	2019 - 2020 (5 anni compiuti)	2021, dopo il compimento del 5° anno di età
Primi Calci	2017 e 2018	2019, dopo il compimento del 6° anno di età (no 2020)
Pulcini età mista	2015 - 2016	2017, dopo il compimento dell'8° anno di età (no 2018)
Pulcini 1° anno	2016	3 nati nel 2017, dopo il compimento dell'8° anno di età
Pulcini 2° anno	2015	3 nati nel 2016
Esordienti età mista	2013 - 2014	2015, dopo il compimento del 10° anno di età (no 2016)
Esordienti 1° anno	2014	3 nati nel 2015, dopo il compimento del 10° anno di età
Esordienti 2° anno	2013	3 nati nel 2014

Partecipazione delle bambine all'attività ufficiale

Nel caso in cui sussista l'impossibilità di far partecipare le bambine appartenenti alle diverse categorie e fasce d'età con i bambini di pari età (in qualsiasi fascia d'età delle categorie "Pulcini", "Esordienti" o "Giovanissimi"), **si potrà richiedere deroga per la partecipazione di tali ragazze alla categoria o fascia d'età inferiore di un anno alla propria**, presentando specifica richiesta al Comitato Regionale territorialmente competente, per il tramite della rispettiva Delegazione della LND, allegando all'istanza una dichiarazione firmata dagli esercenti la potestà genitoriale (vedasi fac-simile e schema riepilogativo delle opportunità in allegato).

Il Comitato Regionale pubblicherà l'elenco delle giovani calciatrici che hanno fatto richiesta di deroga trasmettendo lo stesso elenco al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico.

. Nelle categorie "Piccoli Amici" e "Primi Calci", la partecipazione all'attività della fascia d'età inferiore di un anno alla propria sarà, invece, automaticamente consentita alle bambine, senza necessità della richiesta di deroga.

Il Settore Giovanile e Scolastico prenderà comunque in esame eventuali ulteriori richieste di deroga diverse da quelle previste, purché opportunamente motivate.

b) Modalità di gioco per le categorie di base

In tutte le categorie di base, comprese le categorie Pulcini ed Esordienti, si consiglia vivamente che l'attività venga organizzata con la formula del raggruppamento, coinvolgendo un numero di 3-4 squadre per ogni incontro, in confronti realizzati con Proposte Pre-Gara, Multipartita o 4° Tempo.

- Piccoli Amici: 2c2 - 3c3 alternate a giochi/esercizi di abilità tecnica (vedi Allegato per Attività Piccoli Amici e Primi Calci)

- Primi Calci: 4c4 - 5c5 + multipartite e attività pre-gara 2c2 e 3c3 (vedi Allegato per Attività Piccoli Amici e Primi Calci)

- Pulcini: 7c7 (var. 6c6) + multipartite e attività pre-gara 3c3 e 4c4 (vedi Allegato per Attività Pulcini)

Tenendo conto del percorso di formazione calcistica che viene seguito dal giovane calciatore, è data facoltà ai Comitati Regionali ed alle loro articolazioni territoriali di organizzare l'attività 5c5, oltre che 7c7, per le squadre Pulcini 1° anno e/o Pulcini età mista.

- Esordienti: 9c9 (var. 8c8) + multipartite e attività pre-gara 4c4 e 5c5 (vedasi Circolare esplicativa)

Tenendo conto del percorso di formazione calcistica che viene seguito dal giovane calciatore, è data facoltà ai Comitati Regionali ed alle loro articolazioni territoriali di organizzare l'attività 7c7, oltre che 9c9, per le squadre Esordienti 1° anno e/o Esordienti età mista.

Al fine di ampliare il più possibile le esperienze formative e di partecipazione all'attività proposta dalla FIGC, a tutte le Società di calcio a 11 è data la facoltà di iscrivere ulteriori squadre all'attività di Calcio a 5 delle categorie di base.

Tabella riepilogativa delle modalità di gioco delle categorie di base

CATEGORIA	ATTIVITÀ DI GARA
Piccoli Amici	Confronto con almeno 3-4 squadre in gare 2c2 - 3c3 alternate a giochi di abilità tecnica-con Proposte Pre-Gara; Multipartita; 4° Tempo
Primi Calci	Confronto con almeno 3-4 squadre in gare 4c4 - 5c5 con Proposte Pre-Gara 2c2 e 3c3; Multipartita; 4° Tempo
Pulcini 1° anno	Confronto con gare 5c5 o 7c7 con Proposte Pre-Gara 3c3 e 4c4; Multipartita; 4° Tempo
Pulcini età mista	Confronto con gare 5c5 o 7c7 con Proposte Pre-Gara 3c3 e 4c4; Multipartita; 4° Tempo
Pulcini 2° anno	Confronto con gare 7c7 con Proposte Pre-Gara 3c3 e 4c4; Multipartita; 4° Tempo
Esordienti 1° anno	Confronto con gare 7c7 o 9c9 con Proposte Pre-Gara 4c4 e 5c5; Multipartita; 4° Tempo
Esordienti età mista	Confronto con gare 7c7 o 9c9 con Proposte Pre-Gara 4c4 e 5c5; Multipartita; 4° Tempo
Esordienti 2° anno	Confronto con gare 9c9 con Proposte Pre-Gara 4c4 e 5c5; Multipartita; 4° Tempo

(Per gli anni di nascita, le tipologie dei campi e gli ulteriori dettagli, vedere paragrafo precedente e l'Allegato n°1)

NUOVO

NB - Al fine di permettere la diffusione delle modalità di gioco previste per ogni categoria, il Settore Giovanile e Scolastico ha diffuso su tutto il territorio nazionale Locandine e Poster dedicati alle modalità di gioco ed alle regole di gioco ed eventuali variazioni applicate per ogni specifica categoria di base.

In allegato: Locandina "Giochiamo Tutti, Di Più, Meglio" e gli 8 Poster per le categorie U6/U7, U8/U9, U10/U11, U12/U13, per il Gioco del Calcio e per il Gioco del Calcio a 5.

c) Conduzione tecnica delle squadre

(Obblighi Settore Tecnico Comunicato Ufficiale FIGC n. 69 del 13 giugno 2018)

Le Società che svolgono attività di Settore Giovanile e Scolastico in almeno una delle categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti) devono tesserare un Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, con qualifica federale UEFA (UEFA PRO, UEFA-A, UEFA-B, UEFA Grassroots C) o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

A partire dalla stagione sportiva 2020/2021 le Società che svolgono attività nelle categorie Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti devono tesserare per ogni categoria di base almeno un allenatore con qualifica federale UEFA (UEFA PRO, UEFA-A, UEFA-B, UEFA Grassroots C) o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Le squadre delle categorie Piccoli Amici e Primi Calci potranno essere altresì allenate anche dai Preparatori Atletici qualificati dal Settore Tecnico o Laureati in Scienze Motorie o Diplomi ISEF.

Il Responsabile Tecnico dell'Attività di Base, nell'ambito dell'attività della stessa società, può anche svolgere la funzione di Allenatore per le squadre giovanili o delle categorie di base della società;

Il tesseramento del Responsabile Tecnico e dei Tecnici previsti deve essere effettuato e formalmente comunicato entro l'inizio dell'attività ufficiale;

d) Arbitraggio delle gare

Le gare della categoria Pulcini dovranno essere arbitrate con il "metodo dell'autoarbitraggio".

Tale opportunità prevede che la gara venga arbitrata dagli stessi giocatori che disputano la gara, delegando al dirigente arbitro ed ai tecnici responsabili delle squadre che si confrontano eventuali e particolari interventi di mediazione e supporto.

Il Settore Giovanile e Scolastico incoraggia comunque ad utilizzare tale metodo anche nella categoria Esordienti.

Nella **categoria Esordienti**, per l'arbitraggio delle gare si deve ricorrere a:

- Tecnici appositamente istruiti al riguardo a seguito di un Corso sul Regolamento di Giuoco e sulla Funzione Arbitrale nell'ambito dell'Attività di Base tenuto dalla FIGC. A tal proposito potrà essere utilizzata una delle seguenti formule:

- **Tecnici della società ospitante**
- **Tecnici della società ospitata**
- **Arbitraggio di un tempo ciascuno da parte dei tecnici di entrambe le squadre ed un tempo con formula dell'autoarbitraggio**

- Calciatori della categoria Allievi e Juniores tesserati per le stesse Società appositamente istruiti al riguardo a seguito di un **Corso sul Regolamento di Giuoco e sulla Funzione Arbitrale nell'ambito dell'Attività di Base** tenuto dalla FIGC o al **Corso di Arbitro Scolastico** organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico in collaborazione con le Sezioni AIA competenti territorialmente.

- **Dirigenti, solo se appositamente istruiti al riguardo a seguito di un Corso sul Regolamento di Giuoco e sulla Funzione Arbitrale nell'ambito dell'Attività di Base tenuto dalla FIGC**

- Autoarbitraggio (v. Linee Guida per l'Autoarbitraggio in allegato al presente Comunicato Ufficiale)

Per i Tecnici e i giovani calciatori tesserati può essere presentato, quale documento di riconoscimento, la tessera ufficiale prevista per partecipare alle gare, mentre per i dirigenti deve essere presentata la tessera rilasciata dalla Delegazione della LND territorialmente competente.

Le Società, all'atto dell'iscrizione, debbono segnalare il nominativo di una o più persone che abbiano compiuto i quindici anni, tesserate per la Società o comunque per la FIGC, da utilizzare per la direzione delle gare. Per quanto possibile, il Settore, di concerto con l'Associazione Italiana Arbitri, farà impartire alle persone segnalate lezioni sulle regole di gioco e la funzione arbitrale.

La designazione ad arbitrare la gara in programma deve essere attribuita ad una persona segnalata dalla Società ospitante; in alternativa, è possibile anche prevedere che la partita sia diretta da un rappresentante della squadra ospitata.

Al termine della gara, i dirigenti delle due squadre debbono firmare, per avallo, il rapporto del Dirigente-Arbitro, in cui sarà indicato il risultato e quanto riportato nel referto arbitrale. Il direttore di gara provvederà, quindi, a completare il rapporto in tutte le altre voci ivi previste.

Il Dirigente della squadra ospitata deve comunque sottoscrivere il referto e in caso di eventuale disaccordo deve far riportare le relative osservazioni nel referto.

La Società ospitante deve trasmettere il referto arbitrale entro e non oltre la disputa della gara successiva, alla Delegazione della LND territorialmente competente.

e) Arbitri Ufficiali AIA nel Torneo Esordienti 2° anno 9c9

Solo per questa categoria è data facoltà alle Società, purché si facciano carico dei relativi oneri finanziari, di usufruire di arbitri ufficiali dell'AIA.

L'autorizzazione all'utilizzo degli arbitri è rilasciata dalla FIGC previo parere positivo della LND e dell'AIA. A tal fine i C.R LND di competenza, se favorevoli alle designazioni, sentite le società, dovranno presentare richiesta alla LND entro i tempi stabiliti, la quale trasmetterà la richiesta alla FIGC per le valutazioni di competenza.

Sarà cura della FIGC acquisire il parere dell'AIA.

f) "Green Card"

Nelle categorie di base dei Pulcini e degli Esordienti, coloro che vengono preposti alla direzione delle gare potranno utilizzare la cosiddetta "Green Card", il cartellino verde che premia i giovani calciatori che si rendano protagonisti di particolari gesti di "Fair Play" (Gioco Giusto) o di "Good Play" (Gioco Buono).

In sostanza gesti di significativa sportività nei confronti degli avversari, dell'arbitro, del pubblico e dei compagni di gioco o apprezzabili gesti tecnici.

Solo i casi di particolare Fair Play (Gioco Giusto) dovranno essere segnalati alla Delegazione competente per territorio, che provvederà alla più opportuna divulgazione, informando inoltre il Settore Giovanile e Scolastico che ne assicurerà la pubblicazione sul proprio sito internet.

Il numero di "Green Card" ottenute grazie ai particolari casi di "Fair Play", motivati e avallati da entrambi i dirigenti e i tecnici delle due squadre, concorrerà, al pari degli altri indicatori, a determinare la graduatoria di merito di entrambe le categorie.

g) Saluti

In occasione di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici dovranno sollecitare i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all'arbitro o al dirigente arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

h) Società appartenenti alle Leghe Professionistiche

La partecipazione delle società professionistiche alle attività delle categorie di base previste in ambito provinciale, **deve avvenire confrontandosi con squadre dilettantistiche appartenenti alla fascia di età di un anno superiore**, previo rispetto delle norme federali previste (p.e. per partecipare all'attività Giovanissimi i bambini nati nel 2013 devono aver compiuto il dodicesimo anno di età e per partecipare all'attività Esordienti i bambini nati nel 2015 devono aver compiuto il decimo anno di età).

In tal caso, i bambini che non hanno compiuto l'età prevista, possono partecipare all'attività ufficiale con i gruppi squadra della medesima società della classe d'età di un anno inferiore rispetto alla propria.

Si fa presente che, qualora le società appartenenti alle Leghe Professionistiche lo ritengano opportuno, possono inoltrare richiesta di deroga, con istanza motivata, al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, **per giocare con squadre di pari età anziché di un anno superiore**. Il Presidente, a sua volta, valutata la richiesta, potrà acconsentire alla richiesta informando il Comitato Regionale di appartenenza.

Di seguito si riepiloga l'attività prevista per le società professionistiche:

Fascia d'età	Attività ufficiale Categorie di base	Attività prevista per società di Lega Professionistica	Modalità di gioco
Esordienti 2° anno	9c9	Torneo Under 13 PRO (9c9)	9c9
		Giovanissimi - "fascia B" o Provinciali	11c11
Esordienti 1° anno	9c9	Torneo Esordienti 2° anno (9c9)	9c9
Pulcini 2° anno	7c7	Torneo Esordienti 1° anno (9c9)	9c9
Pulcini 1° anno	7c7	Torneo Pulcini 2° anno (7c7)	7c7
Primi Calci 2° anno	5c5	Torneo Pulcini 1° anno (7c7)	7c7

i) TORNEO FAIR PLAY U13 PRO

Nella corrente stagione sportiva il Settore Giovanile e Scolastico organizza un Torneo di sviluppo a carattere nazionale riservato esclusivamente alle sole società professionistiche, a cui possono partecipare esclusivamente giovani calciatori nati nel 2013 denominata **"TORNEO FAIR PLAY U13 PRO"**.

Il Torneo si sviluppa attraverso una fase preliminare affidata, laddove possibile e necessario, ai Comitati Regionali LND territorialmente competenti, con il supporto dello Staff specificatamente dedicato dell'omologo Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico.

Per la regolamentazione del **TORNEO FAIR PLAY U13 PRO** verrà pubblicato apposito Comunicato Ufficiale.

Come già avvenuto negli anni passati, tale attività verrà organizzata osservando i seguenti principi:

- i gironi verranno formati prevedendo la percorrenza di distanze relativamente brevi per le trasferte e che garantiscano la frequenza scolastica;
- le norme e le modalità di gioco da osservare saranno quelle previste per la categoria Esordienti (*modalità di gioco 9c9, durata suddivisa in 3 tempi da 20', sostituzioni obbligatorie, pallone n°4, etc.*).
- all'attività è possibile iscrivere una o più squadre
- Il Settore Giovanile e Scolastico pubblicherà il Regolamento con successiva circolare esplicativa

l) Manifestazioni Ufficiali delle categorie di base

Il Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il Settore Tecnico, ed in collaborazione con le Delegazioni della LND territorialmente competenti, organizza, le seguenti Manifestazioni dedicate a:

- Categoria Piccoli Amici
- Categoria Primi Calci
- Categoria Pulcini
- Categoria Esordienti

In particolare, il Settore Giovanile e Scolastico organizza direttamente i seguenti Tornei a carattere Nazionale:

- Torneo U12 Femminile
- Torneo U13 Fair Play Elite (per Club Giovanili di 3° Livello e Club Professionistici)
- Torneo U13 Futsal Elite (per Club Giovanili di Calcio a 5 di 3° Livello, per Club Giovanili di 3° Livello, Club Divisione Calcio a 5, Club Professionistici)
- Torneo U13 Fair Play Pro (per Club Professionistici)

Come da successiva circolare esplicativa emanata dal Settore Giovanile e Scolastico.

m) “Terzo Tempo FAIR PLAY”

Il Settore Giovanile e Scolastico promuove l'organizzazione del Terzo Tempo Fair Play da parte delle società.

Nel corso del Terzo Tempo “FAIR PLAY”, le società e le famiglie mettono a disposizione dei/delle partecipanti una merenda da condividere tra loro, allargando naturalmente l'invito anche a tecnici, dirigenti e genitori delle squadre coinvolte in occasione dell'incontro.

n) Attività non autorizzate (Piccoli Amici - Primi Calci - Pulcini - Esordienti)

In considerazione delle specifiche fasi pre-adolescenziali dell'età evolutiva nelle quali vengono svolte le attività di base non è consentita l'organizzazione di “provini” (o raduni selettivi) per le categorie Piccoli Amici - Primi Calci - Pulcini - Esordienti e comunque per tutti i tesserati che non abbiano compiuto il dodicesimo anno di età (fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 2.6), così come non è consentito per queste fasce d'età dare luogo a selezioni per attività di rappresentativa.

Il mancato rispetto delle norme tecniche e/o organizzative che regolano l'attività delle categorie Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti comporterà parere negativo per la conferma, il riconoscimento o l'eventuale esclusione dal sistema di “Club Giovanili di Qualità”.

Coerentemente con i principi fissati, i Comitati Regionali territorialmente competenti, d'intesa con il Settore Giovanile e Scolastico, possono realizzare attività adattate a specifiche esigenze territoriali e/o a criteri di sperimentazione.

Il Settore Giovanile e Scolastico verificherà il rispetto delle norme tecniche, didattiche ed organizzative relative alle categorie di base, effettuando dei controlli a campione per accertare il rispetto delle normative tecniche volte a tutelare, formare e coinvolgere i giovani calciatori, che debbono giocare comunque, indipendentemente dalle qualità tecniche di ognuno.

1.2 SISTEMA DI QUALITA' DEI CLUB GIOVANILI

I Club Giovanili di Calcio e di Calcio a 5 vengono riconosciuti dalla F.I.G.C. secondo un sistema di qualità che ne cura il controllo e il coordinamento per il tramite del Settore Giovanile e Scolastico sulla base dei criteri stabiliti di intesa con il Settore Tecnico.

Il Sistema di riconoscimento della Qualità dei Club Giovanili, al fine di migliorare lo standard delle società che svolgono attività nelle categorie di base, risulta modificato rispetto alle scorse stagioni sportive.

I criteri di riconoscimento ed i requisiti richiesti, verranno pubblicati in apposito Comunicato Ufficiale del Settore Giovanile e Scolastico relativo al Sistema di Qualità dei Club Giovanili.

Il riconoscimento della qualità dei Club Giovanili, il relativo controllo e verifica dell'attività svolta ed il supporto fornito alle Società sarà a cura del Settore Giovanile e Scolastico attraverso i Coordinamenti Federali Regionali del Settore Giovanile e Scolastico ed i collaboratori esperti nell'ambito dell'Attività Giovanile.

Si allega al presente comunicato:

- **il quadro riepilogativo delle attività ufficiali nelle categorie di base della stagione sportiva 2025/2026 (allegato n.1)**
- **n.1 Locandina "Giochiamo Tutti, Di Più, Meglio"**
- **n.8 Poster con indicazione di Modalità di Gioco e Regolamentazione delle specifiche categorie di base: U6/U7, U8/U9, U10/U11, U12/U13, sia per il Gioco del Calcio che per il Gioco del Calcio a 5.**

2) ATTIVITÀ GIOVANILE AGONISTICA

L'attività giovanile è ad indirizzo competitivo e si configura principalmente attraverso i risultati delle gare ed il comportamento disciplinare in campo e fuori di Atleti, Tecnici e Dirigenti.

Partecipano alla attività agonistica le seguenti categorie di calciatori:

- Giovanissimi
- Allievi

Conduzione Tecnica

La conduzione tecnica di tutte le squadre dell'attività agonistica del Settore Giovanile e Scolastico deve essere affidata ad un allenatore abilitato dal Settore Tecnico con qualifica federale UEFA ("UEFA PRO", "UEFA-A", "UEFA-B", "UEFA Grassroots-C") o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998), iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso.

Il tesseramento dell'allenatore deve essere effettuato e formalmente comunicato entro l'inizio del campionato.

2.1 CATEGORIA GIOVANISSIMI

a) Limiti d'età

Possono prendere parte all'attività della categoria Giovanissimi i calciatori e le calciatrici che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto anagraficamente il dodicesimo anno di età (ovvero nati nel 2012) e che, nel medesimo periodo, non abbiano compiuto il quattordicesimo (ovvero nati nel 2011).

Under 14

Possono prendere parte all'attività Under 14 i calciatori che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto anagraficamente il 12° anno di età e che, nel medesimo periodo, non abbiano compiuto il 13°.

Qualora fosse necessario, possono partecipare all'attività della categoria "Giovanissimi" coloro che abbiano compiuto il dodicesimo anno di età nel corso dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva (ovvero nati nel 2013, dopo il compimento del 12° anno di età, limitatamente ad un numero massimo di 5 calciatori iscritti nella lista gara, fatto salvo quanto previsto per le società professionistiche).

Tale limitazione non si applica alle società dilettantistiche e di puro settore giovanile che necessitano di un numero maggiore di calciatori della medesima annata al solo fine di completare l'organico per la partecipazione al campionato.

NUOVO
A tal proposito le società interessate dovranno ottenere specifica autorizzazione **inviando apposita richiesta prima dell'inizio del Campionato o Torneo al Settore Giovanile e Scolastico della FIGC**, e comunque entro e non oltre il 30 Novembre 2025, per il tramite del Comitato Regionale LND di appartenenza e per conoscenza al Coordinatore Federale Regionale SGS territorialmente competente. Per ottenere tale autorizzazione la Società dovrà avere in organico (e di conseguenza far partecipare all'attività della categoria Giovanissimi) un numero minimo di 5 calciatori nati nel 2011 e/o nel 2012.

Non verranno in nessun caso considerate eventuali necessità ulteriori per motivazioni di carattere diverso ovvero finalizzate alla formazione di più di un organico utile alla partecipazione al campionato Under 14 anche se di diverso livello o comunque in presenza di un numero sufficiente di calciatori dell'annata 2011 utile alla composizione di almeno una squadra nel campionato Under 14.

Tabella riepilogativa per la partecipazione alle competizioni nella categoria Giovanissimi

CAMPIONATO	FASCIA D'ETA'	ULTERIORI POSSIBILITA' DI PARTECIPAZIONE
UNDER 15	2011 - 2012	Massimo 5 calciatori nati nel 2013, dopo il compimento del 12° anno di età (no 2014)
UNDER 14	2012	Massimo 5 calciatori nati nel 2013, dopo il compimento del 12° anno di età (no 2014)

b) Composizione delle squadre

Ai campionati della categoria Giovanissimi, ad eccezione di quello Nazionale, è possibile partecipare con squadre composte da ragazzi e ragazze.

Alle ragazze viene concessa la possibilità di partecipare a tale attività, anche se appartenenti per età alla categoria "Allieve". In tal caso è necessario presentare richiesta di deroga al Comitato Regionale LND territorialmente competente, per il tramite della rispettiva Delegazione della LND, allegando all'istanza una dichiarazione firmata dagli esercenti la potestà genitoriale (vedasi facsimile e schema riepilogativo delle opportunità in allegato).

Il Comitato Regionale pubblicherà l'elenco delle giovani calciatrici che hanno fatto richiesta di deroga trasmettendo lo stesso elenco al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico.

Le società possono tesserare calciatori extracomunitari, fermo restando il rispetto delle normative federali e delle disposizioni FIFA in materia di tesseramento dei minori.

c) Saluti

In occasione di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici dovranno sollecitare i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all'arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

d) Ordinamento dei campionati

L'attività della categoria Giovanissimi si articola come segue:

- CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 15 SERIE A e B
- CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 15 SERIE C
- CAMPIONATO REGIONALE UNDER 15 PURO SETTORE GIOVANILE E DILETTANTI
- CAMPIONATO PROVINCIALE E LOCALE UNDER 15
- TORNEO NAZIONALE UNDER 14 PRO (riservato alle società professionistiche)
- CAMPIONATO REGIONALE UNDER 14 PURO SETTORE GIOVANILE E DILETTANTI
- CAMPIONATO PROVINCIALE O LOCALE UNDER 14 PURO SETTORE GIOVANILE E DILETTANTI

e) Campionato Regionale: criteri di esclusione e non ammissione

Esclusione dal Campionato Regionale Under 15 o Under 14

Le sottoindicate sanzioni inflitte nel Campionato Regionale o Provinciale Under 15 o Under 14-unitamente alle "preclusioni" contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. - comportano per la Società che le riceve l'automatica esclusione dal Campionato Regionale nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della FIGC;
- b) squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare;
- c) penalizzazione di oltre tre punti in classifica;
- d) condanna della Società per illecito sportivo;
- e) retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica;
- f) esclusione della Società dal campionato;
- g) revoca dei titoli acquisiti.

È da considerarsi esclusa dal Campionato Regionale Under 15 o Under 14 unicamente la squadra Under 15 o Under 14 che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina.

In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà presentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale LND competente per territorio, corredata da una relazione del suo Presidente.

Non ammissione al Campionato Regionale Under 15 o Under 14

Le sottoindicate sanzioni inflitte nel Campionato Regionale o Provinciale Under 15 o Under 14 - unitamente alle “preclusioni” contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. - comportano per la società che le riceve la non ammissione al Campionato Regionale nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della FIGC;
- b) squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare;
- c) penalizzazione di oltre tre punti in classifica;
- d) condanna della Società per illecito sportivo;
- e) retrocessione della Società all'ultimo posto in classifica;
- f) esclusione della Società dal campionato;
- g) revoca dei titoli acquisiti.

È da considerarsi non ammessa al Campionato Regionale Under 15 o Under 14 unicamente la squadra Under 15 o Under 14 che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina.

In caso di non ammissione per quanto sopra riportato, si potrà presentare, in presenza di particolari fatti documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale competente per territorio, corredata da una relazione del suo Presidente.

2.2 CATEGORIA ALLIEVI

a) Limiti d'età

Under 17

NUOVO

Possono prendere parte all'attività Allievi i calciatori e le calciatrici **“giovani”, “giovani dilettanti” e “giovani di serie”** che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto anagraficamente il 14° anno di età (ovvero nati nel 2010) e che, nel medesimo periodo, non abbiano compiuto il 16° (ovvero nati nel 2009).

Under 16

Possono prendere parte all'attività Under 16 i calciatori che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto anagraficamente il 14° anno di età e che, nel medesimo periodo, non abbiano compiuto il 15° (ovvero nati nel 2010).

Ulteriori possibilità di partecipazione

Qualora fosse necessario, possono partecipare all'attività della categoria “Allievi - Under 17” ed “Allievi - Under 16” coloro che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età (ovvero nati nel 2011 e nel 2012, dopo il compimento del 14° anno di età).

Tabella riepilogativa per la partecipazione alle competizioni nella categoria Allievi

CAMPIONATO	FASCIA D'ETA'	ULTERIORI POSSIBILITA' DI PARTECIPAZIONE
Under 17	2009 - 2010	2011 e 2012, dopo il compimento del 14° anno di età
Under 16	2010	2011 e 2012, dopo il compimento del 14° anno di età

b) Saluti

In occasione di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici dovranno sollecitare i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all'arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

c) Ordinamento dei campionati

L'attività della categoria Allievi si articola come segue:

- CAMPIONATO NAZIONALE U18 PROFESSIONISTI
- CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 17 SERIE A e B
- CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 17 SERIE C
- CAMPIONATO NAZIONALE UNDER 16 SERIE A e B
- CAMPIONATO NAZIONALE SPERIMENTALE UNDER 16 SERIE C
- CAMPIONATO REGIONALE UNDER 17 PURO SETTORE GIOVANILE E DILETTANTI
- CAMPIONATO PROVINCIALE O LOCALE UNDER 17 PURO SETTORE GIOVANILE E DILETTANTI
- CAMPIONATO REGIONALE UNDER 16 PURO SETTORE GIOVANILE E DILETTANTI
- CAMPIONATO PROVINCIALE O LOCALE UNDER 16 PURO SETTORE GIOVANILE E DILETTANTI

d) CAMPIONATO REGIONALE: CRITERI DI ESCLUSIONE E NON AMMISSIONE

Esclusione dal Campionato Regionale Under 17 o Under 16

Le sottoindicate sanzioni inflitte nel Campionato Regionale o Provinciale Under 17 o Under 16 - unitamente alle “preclusioni” contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. - comportano per la società che le riceve l’automatica esclusione dal Campionato Regionale nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della FIGC;
- b) squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare;
- c) penalizzazione di oltre tre punti in classifica;
- d) condanna della Società per illecito sportivo;
- e) retrocessione della Società all’ultimo posto in classifica;
- f) esclusione della Società dal campionato;
- g) revoca dei titoli acquisiti.

È da considerarsi esclusa dal Campionato Regionale Under 17 o Under 16 unicamente la squadra Allievi che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina.

In caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà presentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni. La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale competente per territorio, corredata da una relazione del suo Presidente.

Non ammissione al Campionato Regionale Under 17 o Under 16

Le sottoindicate sanzioni inflitte nel Campionato Regionale o Provinciale Under 17 o Under 16 - unitamente alle “preclusioni” contenute nei criteri di ammissione approvati dal Consiglio Direttivo del S.G.S. - comportano per la società che le riceve la non ammissione al Campionato Regionale nella stagione sportiva successiva alla data del provvedimento:

- a) preclusione del calciatore, dirigente, tecnico tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della FIGC;
- b) squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare;
- c) penalizzazione di oltre tre punti in classifica;
- d) condanna della Società per illecito sportivo;
- e) retrocessione della Società all’ultimo posto in classifica;
- f) esclusione della Società dal campionato;
- g) revoca dei titoli acquisiti.

È da considerarsi non ammessa al campionato Regionale Under 17 o Under 16 unicamente la squadra Allievi che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina.

In caso di non ammissione per quanto sopra riportato, si potrà presentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale competente per territorio, corredata da una relazione del suo Presidente.

2.4 TORNEI POST-CAMPIONATO

Per l’eventuale organizzazione nel territorio regionale di Tornei post-Campionato, deve essere richiesta autorizzazione, da parte dei Comitati Regionali territorialmente competenti, al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico entro il 31 dicembre di ogni anno, che verificherà anche le condizioni economiche, e se ne darà comunicazione.

2.5 ATTIVITÀ DI RAPPRESENTATIVA

Per le Rappresentative a carattere regionale e provinciale, se costituite, è fatta obbligo la presenza ad ogni raduno e/o stage di allenamento e per partite, del seguente Staff Tecnico Federale composto da:

- ALLENATORE in possesso di qualifica tecnica federale UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) e iscritto all'albo del Settore Tecnico
- DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE
- MEDICO o AMBULANZA ATTREZZATA CON SOCCORRITORI CERTIFICATI
- È inoltre raccomandata la presenza di FISIOTERAPISTA o OPERATORE SANITARIO

La programmazione delle attività delle Rappresentative Regionali e Provinciali dovrà tener conto prioritariamente degli impegni scolastici degli allievi. Possono essere convocati nelle rappresentative delle categorie Allievi e Giovanissimi anche calciatori che, pur partecipando, a campionati agonistici di livello superiore, rientrino comunque nei limiti d'età previsti purché la Società per cui sono tesserati partecipi al campionato di categoria.

2.6 RADUNI E PROVINI PER GIOVANI CALCIATORI

Raduni Giovani Calciatori

Le Società affiliate alla FIGC ed operanti nel Settore Giovanile e Scolastico possono organizzare, previa autorizzazione, raduni selettivi per giovani calciatori di età non inferiore ai 12 anni compiuti nell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva (ovvero fino ai nati nel 2013 e non per i nati nel 2014) e non superiore al limite massimo previsto per la categoria "Allievi".

Vengono considerati "Raduni di selezione", le attività organizzate dalle società (in proprio o in collaborazione con altri club affiliati alla FIGC), durante le quali vengono coinvolti in gruppo giovani calciatori tesserati per altre società.

Possono partecipare a tali raduni solo i calciatori tesserati per società operanti nella stessa regione o in provincia limitrofa a quella della località in cui si svolge il raduno selettivo, seppur di diversa regione.

Per le categorie "Esordienti" e "Pulcini", non è consentito dar luogo a selezioni precoci.

 Le società affiliate, che nel corso della corrente stagione sportiva intendano organizzare Raduni di selezione, entro e non oltre il 30 Novembre 2025 sono tenute a richiedere preventiva autorizzazione tramite PEC al Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, all'indirizzo sgs.attivitadibase@pec.figc.it, che provvederà a concedere la relativa autorizzazione.

Al fine di favorire la corretta richiesta dell'autorizzazione preventiva, in allegato si riporta fac-simile da poter utilizzare per tale necessità (Allegato n° 10).

I requisiti richiesti sono i seguenti:

- le Società richiedenti l'autorizzazione devono aver implementato il Programma di TUTELA DEI MINORI promosso dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC con l'attuazione delle policy, dei codici di condotta e di tutti gli strumenti raccomandati per adempiere ai criteri previsti. Il Programma prevede anche la Formazione specifica dello Staff della Società e di uno specifico Delegato alla Tutela dei Minori secondo le indicazioni contenute sul sito internet dedicato www.figc-tutelaminori.it.
- possesso dei requisiti minimi per il Riconoscimento come "Club Giovanile di 2° Livello";
- presenza di un tecnico con qualifica federale nel gruppo squadra in cui viene inserito il giovane;
- situazione disciplinare adeguata - relativamente a tecnici e dirigenti della società.

Il raduno di selezione deve essere organizzato in modo che i giovani calciatori coinvolti lo vivano in modo “positivo”, senza eccessivi stress, mettendo in condizione i giovani di esprimere le proprie qualità.

Per l'organizzazione dei raduni selettivi la Società interessata deve richiedere specifica autorizzazione al Comitato Regionale competente per territorio tenendo conto delle seguenti limitazioni riferite ai raduni fuori della propria regione di appartenenza (in collaborazione con altra società):

- per le società professionistiche **MASSIMO 1 RADUNO PER PROVINCIA**
- per le società dilettantistiche **MASSIMO 4 RADUNI PER STAGIONE SPORTIVA**

La richiesta di autorizzazione deve pervenire al Comitato Regionale territorialmente competente **almeno 15 giorni prima del giorno di effettuazione del raduno**, con lettera a firma del legale rappresentante o del Responsabile del Settore Giovanile, e deve specificare:

- a) se il raduno è organizzato “in proprio” dalla Società richiedente o per conto od in collaborazione con un'altra consorella (in quest'ultima ipotesi vanno acquisite agli atti del Comitato anche le attestazioni della Società cointeressata);
- b) i nominativi del Dirigente e del Tecnico responsabili dell'organizzazione del raduno per conto della Società richiedente (ed eventualmente di quelli delle Società co interessate) opportunamente tesserati per le rispettive società;
- c) categorie e classi d'età interessate, indicando per ciascuna l'elenco nominativo dei partecipanti e trasmetterlo ai Comitati Regionali di riferimento **entro i 10 giorni lavorativi precedenti al raduno**;
- d) sede del raduno, con indicazione dell'impianto di gioco omologato, che dovrà essere coincidente con la sede della società richiedente;
- e) la data e l'orario del raduno che dovrà tener conto degli obblighi scolastici dei ragazzi;
- f) modalità di svolgimento del raduno e modalità di selezione previste (p.e. svolgimento di una gara della durata di 2 tempi di 35' ciascuno);
- g) il nominativo del medico presente durante il raduno;
- h) il nominativo del Delegato alla Tutela Minori incaricato per l'evento

In occasione di tali raduni, ad ogni giovane calciatore deve essere garantita la partecipazione per un tempo di gioco adeguato (p.e. almeno metà gara ufficiale), pertanto la partecipazione dovrà essere limitata ad un numero di giocatori e di categorie adeguato alla durata del raduno stesso.

Ai raduni possono partecipare soltanto giovani calciatori tesserati per Società della FIGC operanti nella stessa regione o in provincia limitrofa a quella della località in cui si svolge il raduno, seppur di diversa regione, muniti del necessario “nulla osta” rilasciato dalla società di appartenenza.

È assolutamente vietato il coinvolgimento di persone non tesserate, le quali, pertanto, non possono aver accesso né agli spogliatoi né al recinto di gioco. I Comitati Regionali territorialmente competenti devono rilasciare le prescritte autorizzazioni, d'intesa con il Settore Giovanile e Scolastico, soltanto dopo aver accertato l'espletamento di tutte le formalità da parte delle Società richiedenti e devono esercitare, comunque, una azione di controllo del rispetto della normativa suddetta, disponendo, se necessario, nei confronti di eventuali trasgressori, il relativo deferimento ai competenti organi disciplinari.

I Comitati Regionali territorialmente competenti debbono comunicare **almeno 10 giorni lavorativi prima della data di effettuazione del raduno**, al Settore Giovanile e Scolastico, tutte le notizie e la documentazione ad esso relative.

Provini presso le società (giovani calciatori sottoposti a prova)

Vengono considerati “Provini”, le modalità con cui una società, convoca un giocatore di altra società presso la propria struttura per “sottoporlo a prova”, prevedendo l’inserimento in un proprio gruppo-squadra.

NUOVO

Le società affiliate, che nel corso della corrente stagione sportiva intendano sottoporre a prova giovani calciatori di età inferiore agli anni 16, sono tenute a richiedere preventiva autorizzazione tramite PEC al Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, all’indirizzo sgs.attivitadibase@pec.figc.it, che provvederà a concedere la relativa autorizzazione tenendo in considerazione le seguenti necessarie condizioni.

Al fine di favorire la corretta richiesta dell’autorizzazione preventiva, in allegato si riporta facsimile da poter utilizzare per tale necessità (Allegato n° 10).

1. società possono sottoporre a prova un giovane calciatore di età compresa tra i 12 anni anagraficamente compiuti nell’anno in cui ha inizio la stagione sportiva (non per i nati nel 2014) ed i 16 anni, previo rilascio di regolare “nulla osta” da parte della società di appartenenza e che il giovane calciatore sia residente nella medesima regione o in provincia limitrofa alla sede della Società, seppur di diversa regione;
2. soltanto alle società che dimostrano di essere in possesso dei sottoindicati requisiti può essere concessa la possibilità di sottoporre a “prova” giovani calciatori di età compresa tra i 10 anni compiuti ed i 12 anni residenti nella medesima regione, o in provincia limitrofa alla sede della Società, seppur di diversa regione, e/o giovani calciatori di età compresa tra i 12 e i 16 anni provenienti da altra regione.

I requisiti richiesti sono i seguenti:

- le Società richiedenti l’autorizzazione devono aver implementato il Programma di TUTELA DEI MINORI promosso dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC con l’attuazione delle policy, dei codici di condotta e di tutti gli strumenti raccomandati per adempiere ai criteri previsti. Il Programma prevede anche la Formazione specifica dello Staff della Società e di uno specifico Delegato alla Tutela dei Minori secondo le indicazioni contenute sul sito internet dedicato www.figc-tutelaminori.it.
- possesso dei requisiti minimi per il Riconoscimento come “Club di 2° Livello”;
- presenza di un tecnico con qualifica federale nel gruppo squadra in cui viene inserito il bambino;
- situazione disciplinare adeguata - relativamente a tecnici e dirigenti della società;
- presenza di un esperto di aspetti socio-relazionali, ai fini di una più compiuta valutazione sull’inserimento del bambino nel gruppo-squadra ed a testimonianza del clima educativo che comunque dovrà caratterizzare il contesto in cui ci si trova (es. Psicologo dello Sport);
- presenza del Delegato alla Tutela dei Minori, o di un Referente incaricato per l’evento specifico.

Le società devono attenersi alla seguente procedura:

- Le società che intendono “sottoporre a prova” un giocatore, chiedono autorizzazione preventiva (all’inizio della Stagione Sportiva e comunque entro e non oltre il 30 novembre 2025) in base ai requisiti sopraindicati, al Settore Giovanile e Scolastico (e per conoscenza al Comitato Regionale LND e al Coordinatore Federale Regionale SGS di appartenenza), con lettera a firma del legale rappresentante o del Responsabile del Settore Giovanile;
- il Settore Giovanile e Scolastico, autorizza la società richiedente tramite la pubblicazione entro il 15 Dicembre di un comunicato ufficiale nazionale, che potrà essere aggiornato nel corso dell’anno;
- nel corso della Stagione Sportiva la società (preventivamente autorizzata) che intende “provare” giovani calciatori deve inviare comunicazione informativa solo ed esclusivamente al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico entro 24h precedenti dallo

- svolgimento della “prova” senza necessità di ricevere ulteriore autorizzazione, indicando tutte le informazioni necessarie relative alla prova (dati anagrafici; società e regione di appartenenza; sede, data ed orario della prova; squadra e staff qualificato coinvolti);
- alla fine di ogni mese, le società devono inviare al Settore Giovanile e Scolastico un report dei calciatori che hanno “sottoposto a prova”, suddivisi per fascia d’età e gruppo-squadra.

Le società autorizzate a sottoporre a prova i giovani calciatori in età compresa tra i 10 e i 12 anni, possono utilizzare i giovani per la partecipazione a **Tornei Nazionali o Internazionali** solo per la categoria Esordienti nel numero massimo di tre calciatori, ovviamente, per poter usufruire di tale opportunità, la società deve aver ottenuto la necessaria autorizzazione all’inizio della stagione sportiva e rispettare le procedure sopra indicate.

Le società già autorizzate a sottoporre a prova i giovani calciatori nella stagione sportiva 2024/2025, mantengono l’autorizzazione a sottoporre a prova i giovani calciatori anche nella corrente stagione sportiva, purché rinnovino la loro richiesta entro e non oltre il 30 Settembre 2025, con le informazioni necessarie di cui sopra.

Qualora non fosse effettuato il rinnovo alla società richiedente verrà revocata l’autorizzazione per l’intera stagione sportiva.

3) ATTIVITÀ DI CALCIO FEMMINILE

3.1 Attività di base

(Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini, Esordienti)

All'Attività di Base femminile si applicano le disposizioni di cui alla Sezione "1" del presente Comunicato.

Nel caso in cui sussista l'oggettiva impossibilità di far partecipare le bambine appartenenti alle diverse categorie e fasce d'età alle gare con i bambini di pari età (in qualsiasi fascia d'età delle categorie "Pulcini", "Esordienti" o "Giovanissimi"), si potrà richiedere deroga per la partecipazione delle predette calciatrici alle gare della categoria o fascia d'età inferiore di un anno alla propria, secondo quanto riportato nella tabella sottostante.

NUOVO

A tal fine dovrà essere presentata specifica richiesta al Comitato Regionale territorialmente competente, per il tramite della rispettiva Delegazione della LND e allegando all'istanza una dichiarazione firmata dagli esercenti la potestà genitoriale (vedasi fac-simile in allegato). Il Comitato Regionale pubblicherà l'elenco delle giovani calciatrici che hanno fatto richiesta di deroga trasmettendo lo stesso elenco al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico.

Attività Femminile: opportunità di gioco per la stagione sportiva 2025/2026

Categoria	Attività mista	anni di nascita categoria di appartenenza	torneo/campionato	deroga per ragazze nate nell'anno...
Piccoli Amici	Si	2019- 2020 - 5 anni compiuti	Attività Piccoli Amici e Fun Football	2018
Primi Calci	Si	2017 - 2018	Attività Primi Calci e Fun Football	2016
Pulcini (anche Calcio a 5)	Si	2015 - 2016	Pulcini età mista	2013 - 2014
			Pulcini 2015 - 7c7	2013 - 2014
			Pulcini 2016- 7c7	2015
Esordienti (anche Calcio a 5)	Si	2013 - 2014	Esordienti età mista - 9c9	2011 - 2012
			Esordienti 2013 - 9c9	2011 - 2012
			Esordienti 2014 - 9c9	2013
Giovanissimi (anche Calcio a 5)	Si	2011 - 2012	Under 15 Regionali o Provinciali	2009 - 2010
			Under 14 - 2012	2009 - 2010 - 2011
Allievi (anche Calcio a 5)	Non prevista	2009 - 2010	Under 17	----

La deroga dalla categoria primi a calci alla categoria piccoli amici sarà, invece, automaticamente consentita alle bambine, senza necessità della richiesta, per la partecipazione all'attività della fascia d'età inferiore di un anno alla propria.

Il Settore Giovanile e Scolastico prenderà comunque in esame eventuali ulteriori richieste di deroga diverse da quelle previste, purché opportunamente motivate.

3.2 Attività giovanile agonistica - categoria Giovanissimi

Alla attività giovanile - categoria Giovanissimi si applicano le disposizioni di cui alla Sezione “2” del presente Comunicato.

Alle ragazze in età per la categoria Giovanissimi viene concessa la possibilità di partecipare ai campionati previsti in tale categoria in squadre miste o composte da sole ragazze, anche se appartenenti per età alla categoria Allieve (in tal caso è necessario presentare richiesta di deroga con le modalità fissate nella Sezione 1 lettera a).

3.3 Torneo U12 Femminile

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza il Torneo a carattere Nazionale U12 Femminile, riservato alle società professionistiche, le società di Serie A e B Femminile, i Club Giovanili di 3° Livello, le società femminili riconosciute come “Club Giovanili di 2° Livello”.

a) Limiti d'età

Possono prendere parte all'attività U.12 le calciatrici che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto anagraficamente il decimo anno di età (ovvero nate nel 2014) e che, nel medesimo periodo, non abbiano compiuto il dodicesimo (ovvero nate nel 2013). Qualora fosse necessario, possono partecipare all'attività della categoria “U12 FEMMINILE” coloro che abbiano compiuto il decimo anno di età nel corso dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva (ovvero nati nel 2015, dopo il compimento del 10° anno di età).

b) Modalità di Gioco

Il Torneo U12 Femminile si disputerà con gare 8c8, secondo le modalità regolamentate attraverso specifico Comunicato Ufficiale.

Le gare vengono disputate con la formula del raggruppamento (confronto tra 3-4 squadre),

c) Saluti

In occasione di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici dovranno sollecitare i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all'arbitro o al dirigente arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

d) Conduzione tecnica delle squadre

Le società che partecipano al Torneo categoria “U12 Femminile” dovranno avere in organico un tecnico con qualifica federale UEFA (“UEFA-PRO”, “UEFA-A”, “UEFA-B”, “UEFA Grassroots C”) o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

3.4 Campionato Nazionale Giovani Calciatrici - Under 15 Femminile

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza il Campionato Nazionale Giovani Calciatrici -**U.15 Femminile**, che si sviluppa attraverso una fase preliminare affidata, laddove possibile, ai Comitati Regionali LND territorialmente competenti, con il supporto dello Staff specificatamente dedicato dell'omologo Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico.

Per la regolamentazione del Campionato U15 Femminile verrà pubblicato apposito Comunicato Ufficiale.

a) Limiti d'età

Possono prendere parte all'attività U.15 le calciatrici che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto anagraficamente il dodicesimo anno di età (ovvero nate nel 2012) e che, nel medesimo periodo, non abbiano compiuto il quattordicesimo (ovvero nate nel 2011). Qualora fosse necessario, possono partecipare all'attività della categoria "U15 FEMMINILE" coloro che abbiano compiuto il dodicesimo anno di età nel corso dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva (ovvero nate nel 2010, dopo il compimento del 12° anno di età).

Tabella riepilogativa dei limiti d'età nella categoria Giovanissimi

CAMPIONATO	FASCIA D'ETA'	ULTERIORI POSSIBILITA' DI PARTECIPAZIONE
Under 15 Femminile	2011 - 2012	2013, dopo il compimento del 12° anno di età (no 2014)

b) Modalità di Gioco

Il campionato U15 Femminile si disputerà con gare 9c9, secondo specifiche modalità regolamentate attraverso specifico Comunicato Ufficiale.

c) Saluti

In occasione di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici dovranno sollecitare i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all'arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

d) Conduzione tecnica delle squadre

Le squadre che partecipano al Campionato giovani calciatrici - "Under 15 Femminile" dovranno essere affidate ad un tecnico con qualifica federale UEFA ("UEFA-PRO", "UEFA-A", "UEFA-B", "UEFA Grassroots C") o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso.

Il tesseramento dell'allenatore deve essere effettuato e formalmente comunicato entro l'inizio del campionato.

3.5 Campionato giovanile categoria "Allieve" - Under 17 Femminile

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza il Campionato Nazionale **U17 Femminile**, che si sviluppa attraverso una fase preliminare affidata, laddove possibile, ai Comitati Regionali LND territorialmente competenti, con il supporto dello Staff specificatamente dedicato dell'omologo Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico.

Per la regolamentazione del Campionato U17 Femminile verrà pubblicato apposito Comunicato Ufficiale

a) Limiti d'età

Possono prendere parte all'attività U.17 le calciatrici che, anteriormente al 1° gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto anagraficamente il quattordicesimo anno di età (ovvero nate nel 2010) e che, nel medesimo periodo, non abbiano compiuto il sedicesimo (ovvero nate nel 2009). Qualora fosse necessario, possono partecipare all'attività della categoria "U17 FEMMINILE" coloro che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età (ovvero nate nel 2011 e nel 2012, dopo il compimento del 14° anno di età).

Tabella riepilogativa dei limiti d'età nella categoria Allievi

CAMPIONATO	FASCIA D'ETA'	ULTERIORI POSSIBILITA' DI PARTECIPAZIONE
Under 17 Femminile	2009 - 2010	2011 e 2012, dopo il compimento del 14° anno di età

b) Modalità di Gioco

Il Torneo U17 Femminile si disputerà con gare 11c11, secondo modalità regolamentate attraverso specifico Comunicato Ufficiale.

c) Saluti

In occasione di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici dovranno sollecitare i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, sia all'inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all'arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

d) Conduzione tecnica delle squadre

Le squadre che partecipano al Torneo nazionale giovani calciatrici categoria "Allieve" dovranno essere affidate ad un tecnico con qualifica federale UEFA ("UEFA PRO", "UEFA-A", "UEFA-B", "UEFA Grassroots-C") o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico, iscritto nei ruoli ufficiali dei tecnici e regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso.

Il tesseramento dell'allenatore deve essere effettuato e formalmente comunicato entro l'inizio del campionato.

3.6 Programma Tecnico-Educativo "Calcio+" per lo sviluppo dell'attività femminile giovanile

a. Attività "Calcio+15" Selezioni Territoriali U15 Femminile

Nell'ambito dello Sviluppo dell'Attività Giovanile Femminile, il Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con le Squadre Nazionali Femminili, organizza l'attività di Selezione di giovani calciatrici appartenenti alla categoria U15 Femminile con un progetto dedicato alla formazione tecnica ed educativa rivolta, oltre che alle calciatrici, anche a tecnici, dirigenti e famiglie.

L'attività, strettamente collegata al Programma di Sviluppo Territoriale, è sviluppata in sinergia con il Club Italia e gli staff dei Coordinamenti Federali Regionali.

Lo staff di ciascuna Selezione Territoriale è così composto:

- Team Manager
- Selezionatore Tecnico Territoriale
- Collaboratore Tecnico/Organizzativo
- Medico o Ambulanza attrezzata con Soccorritori Certificati
- È inoltre raccomandata la presenza di un/una Fisioterapista

Nello sviluppo dell'attività è prevista inoltre l'organizzazione di raduni di Selezione svolti durante la stagione sportiva e di un Torneo, che tenendo conto degli impegni scolastici delle ragazze, si sviluppa in due fasi: una Fase Preliminare Interregionale ed una Fase Finale Nazionale.

Nelle Selezioni Territoriali possono essere convocate anche calciatrici che, pur partecipando a campionati agonistici di livello superiore, rientrino comunque nei limiti d'età previsti.

Le convocazioni delle calciatrici coinvolte nell'attività, verranno pubblicate di volta in volta sui Comunicati Ufficiali regionali e sul sito istituzionale FIGC-SGS. Le società sono invitate a:

1. Collaborare fattivamente partecipando alle attività e agli incontri organizzati dalla Selezione di competenza territoriale;
2. mettere a disposizione le proprie calciatrici possibilmente accompagnate dai propri tecnici e/o dirigenti;
3. giustificare eventuali defezioni delle proprie tesserate.

A seguito dell'attività realizzata da ciascuna Selezione, le ragazze che si saranno distinte saranno coinvolte in stage di formazione a carattere nazionale o a carattere interregionale, denominati "Calcio+15".

b. Attività "Calcio+17" U17 Femminile

NUOVO

Nell'ambito dello Sviluppo dell'Attività Giovanile Femminile, il Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con le Squadre Nazionali Femminili, ha avviato un ulteriore percorso dedicato alle giovani calciatrici, organizzando un'attività di monitoraggio delle giovani calciatrici appartenenti alla categoria U17 Femminile.

Il progetto, oltre ad avere un focus dedicato alla formazione tecnica ed educativa rivolta alle calciatrici, a tecnici, dirigenti e famiglie, è indirizzato in particolare alle ragazze non impegnate con le squadre nazionali U17 e U16.

Nello sviluppo dell'attività è prevista l'organizzazione di raduni di Selezione a livello Territoriale, Regionale ed eventualmente Interregionale, svolti durante la stagione sportiva.

Nei Raduni di Selezione Territoriale possono essere convocate anche calciatrici che, pur partecipando a campionati agonistici di livello superiore, rientrino comunque nei limiti d'età previsti.

Le convocazioni delle calciatrici coinvolte nell'attività, verranno pubblicate di volta in volta sui Comunicati Ufficiali regionali e sul sito istituzionale FIGC-SGS. Le società sono invitate a:

1. Collaborare fattivamente partecipando alle attività e agli incontri organizzati dalla Selezione di competenza territoriale;
2. mettere a disposizione le proprie calciatrici possibilmente accompagnate dai propri tecnici e/o dirigenti;
3. giustificare eventuali defezioni delle proprie tesserate.

A seguito dell'attività realizzata nel territorio, le ragazze che si saranno distinte saranno coinvolte in stage di formazione a carattere nazionale o a carattere interregionale, denominati "Calcio+17".

3.7 Women's Football Day

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza, nell'ambito del programma di sviluppo del Calcio femminile della UEFA, il Women's Football Day, con le modalità che saranno comunicate con apposita circolare.

4) ATTIVITÀ DI CALCIO A CINQUE

4.1 Attività di base

(“Piccoli Amici”, “Primi Calci”, “Pulcini”, “Esordienti”)

All’Attività di Base di Calcio a Cinque si applicano le disposizioni di cui alla Sezione “1” del presente Comunicato.

In merito alle modalità di gioco previste per il Calcio a 5 nelle categorie di base, di seguito si riporta quanto previsto:

a) Le Modalità di gioco per le categorie di base sono le seguenti:

- Piccoli Amici: 2c2 - 3c3 alternate a giochi/esercizi di abilità tecnica (vedi Allegato *Programma di Sviluppo Territoriale Piccoli Amici e Primi Calci*)

- Primi Calci: 4c4 - 5c5 alternate a giochi/esercizi di abilità tecnica (vedi Allegato *Programma di Sviluppo Territoriale Piccoli Amici e Primi Calci*)

- Pulcini: 5c5 + Small Sided Games (partita con situazione semplificata) e gioco di tecnica (vedi Allegato *Torneo Pulcini #FutsalChallenge*)

- Esordienti: 5c5 + Small Sided Games (partita con situazione semplificata) e gioco di tecnica (vedi Allegato *Torneo Esordienti #FutsalChallenge*).

Al fine di ampliare il più possibile le esperienze formative e di partecipazione all’attività proposta dalla FIGC, a tutte le Società di calcio a 11 è data la facoltà di iscrivere ulteriori squadre all’attività di Calcio a 5 delle categorie di base.

Tabella riepilogativa delle modalità di gioco delle categorie di base

CATEGORIA	ATTIVITÀ DI GARA
Piccoli Amici	Confronto con almeno 3-4 squadre in gare 2c2 - 3c3 alternate a giochi di abilità tecnica
Primi Calci	Confronto con almeno 3-4 squadre in gare 4c4 - 5c5 + Proposte Pre-Gara 2c2 e 3c3; Multipartite
Pulcini 1° anno	Gare 5c5 + Proposte Pre-Gara <i>FutsalChallenge</i>
Pulcini età mista	Gare 5c5 + Proposte Pre-Gara <i>FutsalChallenge</i>
Pulcini 2° anno	Gare 5c5 + Proposte Pre-Gara <i>FutsalChallenge</i>
Esordienti 1° anno	Gare 5c5 + Proposte Pre-Gara <i>FutsalChallenge</i>
Esordienti età mista	Gare 5c5 + Proposte Pre-Gara <i>FutsalChallenge</i>
Esordienti 2° anno	Gare 5c5 + Proposte Pre-Gara <i>FutsalChallenge</i>

(Per gli anni di nascita, le tipologie dei campi e gli ulteriori dettagli, vedere paragrafo precedente e l’Allegato n° 1)

NUOVO

NB - Al fine di permettere la diffusione delle modalità di gioco previste per ogni categoria, il Settore Giovanile e Scolastico ha diffuso su tutto il territorio nazionale Locandine e Poster dedicati alle modalità di gioco ed alle regole di gioco ed eventuali variazioni applicate per ogni specifica categoria di base.

In allegato: Locandina “Giochiamo Tutti, Di Più, Meglio” e gli 8 Poster per le categorie U6/U7, U8/U9, U10/U11, U12/U13, per il Gioco del Calcio e per il Gioco del Calcio a 5.

b) Conduzione tecnica delle squadre

Fatte salve le disposizioni e gli obblighi previsti per i Campionati Nazionali e Regionali, le società dovranno avere in organico un Tecnico con qualifica federale di “Allenatore di Calcio a 5” (“Licenza A”, UEFA Futsal B Licence”) rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un istruttore di Scuola Calcio, che abbia seguito e superato con esito positivo l’ex Corso CONI-FIGC.

4.2 Torneo U13 Futsal Elite

Il Settore Giovanile e Scolastico organizza il Torneo a carattere Nazionale U13 Futsal Elite, riservato alle Società Professionistiche di Serie A, Serie B e Lega PRO, le Società di Serie A, A2 e B di Calcio a 5, le Società di Serie A e B di Calcio a 5 Femminile riconosciute come Club Giovanili di Calcio a 5 di 2° Livello, i Club Giovanili di Calcio a 5 di 3° Livello, i Club Giovanili di 3° Livello (in particolare quelle che hanno avviato il progetto di Calcio a 5).

a) Limiti d’età

Per il Torneo “Edizione 2026”, possono prendere parte all’attività giovani calciatori **nati dal 1.1.2013 al 31.12.2014**, con possibilità di utilizzare bambini nati nel 2015 che abbiano compiuto il decimo anno di età (*limiti d’età della corrente stagione sportiva*).

b) Modalità di Gioco

Il Torneo U13 Futsal Elite si disputerà con gare di Calcio a 5, secondo le modalità indicate nel Regolamento Esordienti Futsal Challenge allegate e meglio specificate attraverso specifico Comunicato Ufficiale pubblicato dal Settore Giovanile e Scolastico.

c) Saluti

In occasione di ogni incontro i dirigenti ed i tecnici dovranno sollecitare i partecipanti alla gara a salutarsi fra loro, sia all’inizio che alla fine di ogni confronto, utilizzando la stessa cerimonia. In entrambe le occasioni i partecipanti dovranno schierarsi a centrocampo insieme all’arbitro o al dirigente arbitro, salutando il pubblico e la squadra avversaria.

d) Conduzione tecnica delle squadre

Le società che partecipano al Torneo categoria “U13 Futsal Elite” dovranno avere in organico un tecnico con qualifica federale “Allenatore di Calcio a 5” (“Licenza A”, UEFA Futsal B Licence”) o UEFA (“UEFA-PRO”, “UEFA-A”, “UEFA-B”, “UEFA Grassroots C”) o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un istruttore di Scuola Calcio, che abbia seguito e superato con esito positivo l’ex Corso CONI-FIGC.

e) Manifestazioni Ufficiali delle categorie di base

Il Settore Giovanile e Scolastico, d’intesa con il Settore Tecnico, ed in collaborazione con le Delegazioni della LND territorialmente competenti, organizza, le seguenti Manifestazioni specificatamente dedicate al Calcio a 5:

- Categoria Pulcini
- Categoria Esordienti

Per le categorie Piccoli Amici e Primi Calci, le attività e manifestazioni possono essere organizzate con le stesse modalità previste nella Sezione 1, in cui possono essere coinvolte sia Società di Calcio a 5 che Società di Calcio.

In particolare, il Settore Giovanile e Scolastico organizza direttamente i seguenti Tornei a carattere Nazionale:

- Torneo U13 Futsal Elite (per Club Giovanili di Calcio a 5 di 3° Livello, Club Giovanili di 3° Livello, Club Divisione Nazionale Calcio a 5, Club Professionistici)

4.3 Attività giovanile categoria “Giovanissimi” - Campionato Under 15

L'attività di Calcio a Cinque della Categoria “Giovanissimi/e” si articola in Campionati e/o Tornei maschili e femminili, a livello regionale, provinciale e locale denominati **UNDER 15**.

a) Conduzione tecnica delle squadre

Fatte salve le disposizioni e gli obblighi previsti per i Campionati Nazionali e Regionali, le società dovranno avere in organico un Tecnico con qualifica federale di “Allenatore di Calcio a 5” (“Licenza A”, UEFA Futsal B Licence”) rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un Istruttore di Scuola Calcio, che abbia seguito e superato con esito positivo l'ex Corso CONI -FIGC.

4.4 Attività giovanile categoria “Allievi” - Campionato Under 17

L'attività di Calcio a Cinque della categoria “Allievi” si articola in campionati e/o tornei maschili e femminili, a livello regionale, provinciale e locale denominati **UNDER 17**.

a) Conduzione tecnica delle squadre

Fatte salve le disposizioni e gli obblighi previsti per i Campionati Nazionali e Regionali, le società dovranno avere in organico un Tecnico con qualifica federale di “Allenatore di Calcio a 5” (“Licenza A”, UEFA Futsal B Licence”) rilasciata dal Settore Tecnico oppure di un istruttore di Scuola Calcio, che abbia seguito e superato con esito positivo l'ex Corso CONI-FIGC.

5) PROGRAMMA DI SVILUPPO TERRITORIALE “EVOLUTION PROGRAMME”

Il Programma di Sviluppo Territoriale denominato “Evolution Programme”, coordinato dal Settore Giovanile e Scolastico, è finalizzato a strutturare un percorso di formazione tecnico-sportiva ed educativa con l’obiettivo di favorire lo sviluppo psicofisico dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici, coinvolgendo attivamente nel percorso i Club, gli allenatori, le allenatrici, i/le dirigenti e le famiglie.

OBIETTIVI

- Fornire un indirizzo formativo ed educativo univoco e coordinato attraverso una programmazione e una metodologia condivise con le componenti tecniche Federali.
- Costituire dei poli formativo-educativi di riferimento per il territorio
- Supportare lo sviluppo dei Club del territorio con una collaborazione attiva e concreta che valorizzi il percorso di crescita degli allenatori e delle allenatrici
- Creare sinergie con i Club dilettantistici e professionistici per la condivisione delle proposte tecnico-metodologiche
- Supportare lo sviluppo del talento attraverso attività e proposte mirate che includano anche percorsi di formazione per le persone facenti parte dello staff in collaborazione con le nazionali giovanili di Club Italia
- Sviluppare l’attività giovanile con particolare riferimento alla filiera del calcio femminile
- Promuovere una cultura sportiva finalizzata all’educazione delle nuove generazioni

Nell’ambito dell’Evolution Programme trovano la loro collocazione molteplici progettualità, proposte e attività rivolte al territorio. Uno dei progetti centrali è rappresentato dalle Aree di Sviluppo Territoriale (AST), implementato nel corso della stagione 2020-2021 fino a contare 103 aree nelle quali è suddiviso attualmente il territorio nazionale. Dopo la positiva esperienza della sperimentazione proposta nel corso della stagione 2024-2025, la proposta delle AST si amplia in via definitiva coinvolgendo anche Club di futsal con le stesse modalità già adottate per il calcio a 11.

Nella stagione 2025-2026 è inoltre prevista l’implementazione di una soluzione che mira a coinvolgere club facenti parte delle AST e club non facenti parte stabilmente delle AST in una proposta formativa che favorisca la condivisione, lo scambio e il confronto.

Le attività di carattere tecnico, educativo, informativo e formativo vengono svolte direttamente presso i club con il diretto coinvolgimento dei tesserati/e (atleti e atlete, tecnici, dirigenti) e dei genitori dei calciatori e delle calciatrici, secondo una programmazione stabilita a livello locale. Grazie all’affiancamento e alla collaborazione dello staff FIGC SGS la proposta di attività comprende la conduzione e co-conduzione di sessioni di allenamento e momenti di formazione/educazione che abbracciano diverse tematiche. Le categorie coinvolte sono tutte quelle previste per l’attività giovanile fino all’U.14 maschile e all’U.15 femminile.

Le AST congiuntamente ai Centri Federali Territoriali (CFT) e ai Centri di Sviluppo Territoriale (CST) rappresentano un disegno complementare e coordinato che permette di lavorare a 360° a supporto delle realtà locali per la valorizzazione e la formazione tecnico-sportiva-educativa delle figure che sul territorio a vario livello sono coinvolte nel percorso di sviluppo dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici.

A partire dal 2021 nell’ambito del **Programma di Sviluppo Territoriale** sono stati inseriti anche i [CST](#). I **Centri di Sviluppo Territoriale, esclusivamente dedicati all’attività di Calcio a 5** rappresentano il punto di riferimento a livello locale per questa disciplina dove vengono svolte le sedute di allenamento di atleti (U13/U15) e atlete (U13/U15 e U16) e iniziative di formazione dedicate agli staff SGS e ai Club del territorio. Per la stagione 2025-2026 è confermato il coinvolgimento delle categorie femminili sia attraverso allenamenti dedicati che sessioni miste.

Nella stagione 2025-2026 verrà dato seguito ai programmi di sviluppo in sinergia con il Club Italia rivolti ai club PRO e ai loro staff con particolare riferimento al Sistema di Qualità dei Club Giovanili.

Le attività settimanali e mensili dell'Evolution Programme verranno pianificate e adeguatamente condivise e comunicate, nelle tempistiche, nella tipologia e nelle modalità, alle Società e ai soggetti coinvolti attraverso la pubblicazione sui Comunicati Ufficiali regionali e/o sul sito istituzionale FIGC-SGS.

I club sono inviati a:

- Collaborare attivamente allo sviluppo del programma;
- Promuovere la partecipazione dei propri calciatori e delle proprie calciatrici insieme ai propri tecnici e/o dirigenti.

Per i dettagli dell'Evolution Programme si rimanda a quanto pubblicato sul sito www.figc.it sezione "SGS" "Sviluppo".

6) ATTIVITA' SCOLASTICA

I proficui rapporti di collaborazione instaurati tra FIGC e MIM, in relazione alla promozione dell'attività sportiva scolastica, hanno portato a definire una progettualità didattico-sportiva con la quale viene ampliata, ogni anno, l'offerta formativa rivolta alla crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

La FIGC, per il tramite del Settore Giovanile e Scolastico e la Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'orientamento scolastico - Ufficio V - Politiche sportive scolastiche del MIM hanno sviluppato un "progetto quadro" denominato "Valori in Rete" rivolto a tutti gli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado dell'intero territorio italiano, finalizzato a far maturare eticamente i più giovani e alla diffusione e promozione della cultura del rispetto in tutte le sue diverse accezioni.

Anche per il prossimo anno scolastico il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ed il MIM, intendono proseguire il percorso formativo iniziato con l'obiettivo di:

- PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA E LA RELAZIONE TRA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI, ABILI E DIVERSAMENTE ABILI;
- INCORAGGIARE LA PARTECIPAZIONE FEMMINILE E SOSTENERE I VALORI POSITIVI DEL GIOCO DEL CALCIO;
- COMUNICARE IL PROPRIO IMPEGNO NELL'EDUCAZIONE DEI VALORI DELLO SPORT E SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI AD ASSUMERE SEMPRE COMPORTAMENTI RESPONSABILI.

Un unico macro-progetto che, con una logica coerente e progressiva, coinvolga la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e quella Secondaria di I e II grado dell'intero territorio nazionale. Un grande contenitore a cui potranno contribuire i diversi attori del mondo del calcio, coinvolgendo in particolare le Società, e soprattutto i Club Giovanili di 3° Livello, attraverso la stipula di apposite Convenzioni con gli Istituti Scolastici iscritti al macro-progetto "Valori in Rete".

Per gli aspetti specifici di ogni progetto relativo ad ogni ordine e grado di istituzione scolastica, si rimanda ad apposita circolare esplicativa.

7) TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Il Settore Giovanile e Scolastico vigila con particolare attenzione sul rispetto delle norme relative alla tutela della salute e della sicurezza.

Si invitano tutte le società al rispetto del Decreto Legge del 24 aprile 2013 “Disciplina della certificazione dell’attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°169 del 20 Luglio 2013 e del successivo Decreto Ministeriale del 26 Giugno 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.149 del 28/6/2017, relativamente alle “Linee Guida sulla Dotazione e l’Utilizzo di Defibrillatori Semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle Associazioni e delle Società Sportive Dilettantistiche” e da eventuali successive integrazioni e/o modifiche emanate dalle Istituzioni governative preposte.

7.1 Tutela medico-sportiva

Tutti coloro che vogliono svolgere attività sportiva sono tenuti a sottoporsi preventivamente a visita medica per il rilascio del certificato di idoneità all’attività sportiva. Gli accertamenti avvengono in occasione del primo tesseramento a favore della Società Sportiva e vanno ripetuti ogni anno.

Il certificato medico di idoneità deve rimanere agli atti della Società per 5 (cinque) anni ed aggiornato a cura del medico sociale.

Le Società sono responsabili dell’utilizzo di calciatori privi di valida certificazione di idoneità all’attività sportiva.

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nell’art. 43 delle N.O.I.F. comporta il deferimento dei responsabili, da parte del Procuratore Federale, al Tribunale Federale competente.

Le certificazioni di idoneità alla pratica sportiva si suddividono in due tipologie:

- a) Certificato d’idoneità all’attività non agonistica
- b) Certificato d’idoneità all’attività agonistica

L’accertamento della idoneità fisica alla pratica sportiva agonistica e non agonistica, e le relative procedure, dovrà avvenire secondo le disposizioni che saranno emanate con apposita circolare esplicativa in linea con le vigenti norme nazionali.

A tal proposito si precisa che, a seguito di quanto emanato dal Ministero della Salute e dal CONI, sono esentati dal presentare il relativo certificato di idoneità i bambini che praticano attività sportiva fino a 6 anni non compiuti.

8) NORME GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ GIOVANILI

8.1 Tesseramento giovani calciatori

a) Disposizioni generali

Per partecipare alle attività delle categorie giovanili, i calciatori devono risultare così tesserati:

- a1) “Giovani”: “Cartellino Annuale” “Piccoli Amici” e “Primi Calci”;
- a2) “Giovani”: “Cartellino Annuale Pulcini, Esordienti, Giovanissimi ed Allievi”
- a3) “Giovani dilettanti”
- a4) “Giovani di serie”
- a5) “Giovani stranieri”

Per le specifiche informazioni circa modalità di tesseramento e di svincolo, si rimanda ad apposita circolare esplicativa.

8.2 Assistenti dell'arbitro e calciatori impiegati come assistenti dell'arbitro

Nelle gare in cui non è prevista la designazione di assistenti dell'arbitro, le Società devono mettere a disposizione dell'arbitro, un dirigente o, meglio ancora, un calciatore tesserato incaricato di svolgere funzioni di assistente all'arbitro.

Tale calciatore dovrà essere inserito nella distinta che viene presentata all'arbitro prima dell'inizio della gara, in cui vanno indicati, inoltre, i calciatori di riserva (non più di otto nel caso in cui sia utilizzato come assistente dell'arbitro un calciatore, da considerare anch'esso riserva). Soltanto i calciatori inseriti nella distinta di gara, indipendentemente dalla funzione ricoperta (calciatore di riserva o assistente dell'arbitro), possono sostituire i calciatori impiegati all'inizio della gara, fermo restando il limite delle sette sostituzioni.

Un calciatore inizialmente schierato in campo può, nel prosieguo della gara, essere impiegato come assistente dell'arbitro purché non sia stato espulso.

Ferma restando l'assoluta impossibilità, da parte dell'arbitro, di far disputare la gara qualora la Società o le Società a tanto non provvedano (nel qual caso viene inflitta la sanzione della perdita della gara con il risultato di 0-3), l'eventuale affidamento di compiti di assistente dell'arbitro a soggetti squalificati, inibiti o, comunque non aventi titolo, comporta la punizione sportiva della perdita della gara con il risultato di 0-3 ovvero il riconoscimento del risultato conseguito sul campo dalla squadra avversaria se migliore agli effetti della differenza reti.

8.3 Sostituzione dei calciatori

Le Società, nel corso delle gare ufficiali del Settore Giovanile e Scolastico, hanno la facoltà di sostituire sette calciatori indipendentemente dal ruolo ricoperto.

Ferme restando le disposizioni di cui alle Norme Organizzative Interne della FIGC, si stabiliscono le seguenti modalità per la sostituzione:

- nella distinta che viene presentata all'arbitro prima dell'inizio della gara possono essere indicati non più di 9 calciatori di riserva compreso il giocatore incaricato di svolgere funzioni di assistente all'arbitro, nel caso in cui è previsto il suo utilizzo durante la gara;
- soltanto i calciatori inseriti nella distinta di gara, indipendentemente dalla funzione ricoperta (calciatore di riserva o assistente dell'arbitro), possono sostituire i calciatori impiegati all'inizio della gara nel rispetto delle modalità illustrate nel paragrafo specifico, fermo restando il limite delle sette sostituzioni.

L'inosservanza di tale disposizione comporta l'applicazione della sanzione della perdita della gara con il risultato di 0-3 o con il risultato eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria, se migliore agli effetti della differenza reti.

Per quanto concerne i Tornei "Pulcini" ed "Esordienti", oltre alle normative di cui sopra in fatto di sostituzioni, valgono anche quelle contenute nelle "Norme Regolamentari delle Categorie di Base.

8.4 Impiego degli arbitri nelle gare del Settore

- a) Gli arbitri delle gare dei Campionati e Tornei Giovanili vengono designati dai competenti organi tecnici dell'Associazione Italiana Arbitri.
- b) Come riportato nelle Norme generali per le categorie di base, le gare dei tornei ufficiali Pulcini vengono arbitrate con il "metodo dell'autoarbitraggio" mentre le gare dei tornei Esordienti possono essere dirette da dirigenti o da calciatori delle categorie Allievi o Juniores.

8.5 Classifica disciplina

Per i Campionati Under 17, Under 16, Under 15 e Under 14 organizzati ufficialmente a livello nazionale, regionale, provinciale e locale, è obbligatoria l'applicazione della seguente tabella per i provvedimenti disciplinari adottati dagli organi di giustizia sportiva nei rispettivi campionati e riferiti alla stagione sportiva 2025/2026.

- | | |
|----------------------------------|------------|
| a) A carico di calciatori | |
| Per ogni Ammonizione | punti 0,50 |

- Squalifiche:

- | | |
|---|------------|
| a) per una giornata di gara | punti 2,50 |
| b) per ogni giornata di gara oltre la prima | punti 1 |
| c) da due a sei mesi | punti 15 |
| d) da più di sei mesi a un anno | punti 25 |
| e) da più di un anno a tre anni | punti 40 |
| f) da più di tre anni a cinque anni | punti 50 |

b) A carico di dirigenti, tecnici, soci, tesserati

- | | |
|------------------------|------------|
| - Per ogni Ammonizione | punti 0,70 |
|------------------------|------------|

- Inibizioni (dirigenti) e squalifiche (tecnici, soci, tesserati):

- | | |
|---|-----------|
| a) Per una giornata di gara | punti 3,5 |
| b) Per ogni giornata di gara oltre la prima | punti 1 |
| c) per una settimana | punti 3,5 |
| d) per ogni settimana, oltre la prima,
sino a un massimo di tre mesi (2 punti a settimana) | punti 2 |
| e) da più di tre mesi sino a sei mesi | punti 30 |
| f) da più di sei mesi a nove mesi | punti 40 |
| g) da più di nove mesi ad un anno | punti 50 |
| h) da più di un anno a tre anni | punti 70 |
| i) da più di tre anni a cinque anni | punti 80 |

c) A carico di Società

- Ammonizione punti 1
- Squalifica del campo:
 - a) per una gara punti 10
 - b) per due gare punti 20
 - c) per tre gare punti 30
- Penalizzazioni:
 - a) di un punto in classifica punti 10
 - b) di due punti punti 15
 - c) di tre punti punti 20
- Applicazione art. 10 del C.G.S., comma 1: punti 10
- Ammende:
 - a) fino a € 25,00 punti 0,50
 - b) da più di € 25,00 a € 51,00 punti 1,5
 - c) da più di € 51,00 a € 103,00 punti 3
 - d) da più di € 103,00 a € 258,00 punti 10
 - e) da più di € 258,00 a € 516,00 punti 20
 - f) da più di € 516,00 in poi punti 30

d) Esclusioni dalla classifica del “Premio Disciplina”

Le sottoindicate sanzioni comportano l’automatica esclusione della Società dalla classifica del “Premio Disciplina”:

- a) Preclusione del calciatore, dirigente, tecnico, tesserato alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della FIGC;
- b) Squalifica del campo per oltre sei gare o tempo determinato, la cui efficacia superi le sei gare;
- c) Penalizzazione di oltre tre punti in classifica;
- d) Condanna della Società per illecito sportivo;
- e) Retrocessione della Società all’ultimo posto in classifica;
- f) Esclusione della Società dal campionato;
- g) Revoca dei titoli acquisiti.

È da considerarsi non ammessa o esclusa dai Campionati Regionali Under 17, Under 16, Under 15 o Under 14 unicamente la squadra Under 17, Under 16, Under 15 o Under 14 che abbia superato i 100 punti di penalizzazione nel conteggio finale della classifica disciplina (vedasi, al riguardo, quanto previsto, per entrambe le categorie, nella “Sezione 2 - Attività Giovanile Agonistica” per quanto attiene i Criteri di Esclusione e Non Ammissione ai Campionati Regionali).

Si evidenzia, però, che in caso di esclusione per quanto sopra riportato, si potrà presentare, in presenza di particolari fatti, documentati e motivati, una richiesta di esame della problematica al Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico, per eventuali ulteriori determinazioni.

La richiesta dovrà pervenire per il tramite del Comitato Regionale della LND con una relazione del Presidente.

8.6 Ammende a carico di società per infrazioni disciplinari

Gli Organi Disciplinari comminano alle Società, per infrazioni disciplinari, le sanzioni pecuniarie, commisurando le stesse alla gravità dei singoli casi.

a) Rinunce a gare

Per la corrente stagione sportiva a carico delle Società che rinunciano a gare vengono applicate le sottoindicate ammende ed eventuali indennizzi:

Campionato/Torneo	Nazionale	Regionale	Provinciale e Locale	Esordienti e Pulcini
1° rinuncia	516,00	103,00	25,00	10,00
2° rinuncia	1.032,00	180,00	51,00	25,00
3° rinuncia	1.549,00	361,00	77,00	46,00
4° rinuncia	2.852,00	516,00	103,00	61,00

N.B.

La Società che rinuncia per la seconda volta a disputare gare è esclusa dal Campionato o dalla manifestazione ufficiale. Tale disposizione non si applica alle Società della Divisione Calcio a Cinque e alle Società della L.N.D. e del Settore Giovanile e Scolastico appartenenti ai Comitati Regionali e ai Comitati Provinciali Autonomi di Trento e di Bolzano, per le quali l'esclusione interviene alla quarta rinuncia a disputare gare del Campionato o della manifestazione ufficiale di rispettiva competenza.

A norma dell'art. 53 comma 8 delle N.O.I.F., alle Società che si ritirino o siano escluse dal Campionato o da altre Manifestazioni Ufficiali sono irrogate sanzioni pecuniarie fino a dieci volte la misura prevista per la prima rinuncia.

b) Indennizzi

Qualora una Società rinunci a disputare una gara, può essere addebitato alla stessa, oltre alle ammende previste, anche l'indennizzo per spese di organizzazione.

8.7 Incontri amichevoli organizzati da Società

Le Gare Amichevoli possono essere organizzate solo tra società regolarmente affiliate alla FIGC per gare a carattere Nazionale, Regionale o Provinciale/Locale e, con società estere affiliate alla propria Federazione di appartenenza per gare a carattere Internazionale. Le gare si devono svolgere nell'impianto sportivo del comune in cui è ubicata la sede della società. In caso di impossibilità di utilizzo del proprio impianto si potrà utilizzare un impianto diverso, in ogni caso, l'impianto deve essere ubicato nella provincia in cui ha sede la società. Di seguito si indicano le procedure da seguire per effettuare le relative richieste di autorizzazione in relazione al livello di attività prevista.

È possibile organizzare Amichevoli fuori dalla propria Regione di appartenenza solo nel periodo di ritiro pre-campionato, nella sede stessa del ritiro della società organizzatrice.

Incontri amichevoli a carattere regionale, provinciale o locale

Qualora una Società intenda organizzare incontri amichevoli a carattere Regionale, Provinciale o Locale, al fine di adempiere all'iter organizzativo previsto (es. pubblicazione nel Comunicato Ufficiale; Designazione Direttore di Gara; ecc.) la società stessa dovrà preventivamente informare il Comitato Regionale o la Delegazione competente territorialmente entro i seguenti termini:

- Per le categorie di base, entro 3 giorni lavorativi prima della disputa della gara
- Per le categorie Giovanissimi ed Allievi, entro 5 giorni lavorativi prima della disputa della gara

Le richieste devono contenere l'orario d'inizio della gara, la categoria coinvolta, il nominativo e l'indirizzo preciso del campo di giuoco, il nominativo del responsabile dell'organizzazione, il nominativo del responsabile organizzativo della squadra avversaria.

La richiesta completa dei dati sopra citati costituisce autorizzazione allo svolgimento.

Qualora il Comitato (o la Delegazione) riceva richieste incomplete delle informazioni NON autorizzerà la gara.

Incontri amichevoli a carattere nazionale (con squadre di fuori regione)

AMICHEVOLI CATEGORIE ATTIVITÀ DI BASE ESORDIENTI E PULCINI

Le richieste per l'organizzazione di incontri amichevoli a carattere Nazionale per le categorie Esordienti e/o Pulcini devono essere inviate ai Comitati Regionali competenti nel territorio 5 giorni lavorativi prima della disputa della gara. Le richieste devono contenere l'orario d'inizio della gara, la categoria coinvolta, il nominativo e l'indirizzo preciso del campo di giuoco, il nominativo ed il telefono del responsabile dell'organizzazione, il nominativo ed il telefono del responsabile organizzativo della squadra avversaria. **I COMITATI PROVVEDERANNO DIRETTAMENTE AD AUTORIZZARE LE GARE DANDONE COMUNICAZIONE AI RISPETTIVI COMITATI REGIONALI LND DI COMPETENZA, ALLE LEGHE DI PERTINENZA ED AL COORDINAMENTO REGIONALE SGS.**

AMICHEVOLI CATEGORIE AGONISTICHE ALLIEVI E GIOVANISSIMI

Le richieste per l'organizzazione di incontri amichevoli a carattere Nazionale per le categorie dell'Attività Agonistica, Allievi e Giovanissimi devono essere inviate all'Ufficio Tornei del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC tramite i Comitati Regionali competenti nel territorio 5 giorni lavorativi prima della disputa della gara. Le richieste devono contenere l'orario d'inizio della gara, la categoria coinvolta, il nominativo e l'indirizzo preciso del campo di giuoco, il nominativo ed il telefono del responsabile dell'organizzazione, il nominativo ed il telefono del responsabile organizzativo della squadra avversaria. Esaminata la richiesta la FIGC - SGS provvederà ad autorizzare la disputa della gara dando comunicazione al Comitato Regionale LND e al Coordinamento Federale Regionale SGS competente sul territorio ed alle Leghe di competenza.

Le gare amichevoli con società di provincia limitrofa confinante, ma di Regione diversa rispetto alla sede in cui viene organizzato la gara, sono assimilabili come gare amichevoli a carattere Regionale.

Qualora le richieste vengano inviate incomplete dei dati sopra citati la gara NON verrà autorizzata.

Incontri amichevoli a carattere internazionale

Le richieste di autorizzazione per l'organizzazione di incontri amichevoli a carattere internazionale devono pervenire all'Ufficio Tornei del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC tramite i Comitati Regionali competenti nel territorio almeno 20 giorni prima della data prevista per l'incontro.

Le richieste devono contenere l'orario d'inizio della gara, la categoria coinvolta, il nominativo e l'indirizzo preciso del campo di giuoco, il nominativo ed il telefono del responsabile dell'organizzazione, il nominativo ed il telefono del responsabile organizzativo della squadra avversaria, e l'autorizzazione rilasciata dalla Federazione di appartenenza. Esaminata la richiesta la FIGC - SGS provvederà ad autorizzare la disputa della gara dando comunicazione al Comitato Regionale LND e al Coordinamento Federale Regionale SGS competente sul territorio alle Leghe di pertinenza ed alla Federazione di appartenenza della società straniera.

Qualora le richieste vengano inviate incomplete dei dati sopra citati la gara NON verrà autorizzata.

9) REGOLAMENTAZIONE DEI TORNEI ORGANIZZATI DALLE SOCIETÀ

9.1 Organizzazione dei tornei

L'organizzazione di un Torneo è esclusivamente riservata:

- Ad una o più Società regolarmente affiliate alla F.I.G.C. con almeno 1 anno di attività
- Ai Comitati Regionali LND
- Alle Delegazioni della LND territorialmente competenti previa approvazione da parte del Comitato Regionale di Competenza

Nella organizzazione di un torneo è possibile avvalersi della collaborazione organizzativa di agenzie o società specializzate nell'organizzazione di eventi che dovranno attenersi alle medesime regolamentazioni previste per le società affiliate. Tali società terze dovranno essere espressamente dichiarate nella richiesta di autorizzazione ai fini della definizione della procedura.

Alle Società non è consentito organizzare Tornei al di fuori del proprio territorio regionale.

Nei regolamenti deve essere indicato:

- Le Società, i Comitati o Delegazioni ed eventuali Enti collaboratori o patrocinatori;
- l'esatta denominazione del Torneo;
- la data e la sede di effettuazione del torneo;
- la sede della Società o del Comitato organizzatore;
- il nominativo ed i recapiti (numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica) del dirigente responsabile cui fare riferimento.

Possono organizzare Tornei calcistici giovanili solo le Società che svolgono attività ufficiale di Settore Giovanile

È comunque consentito anche alle Società che non svolgono attività ufficiale di Settore Giovanile, previo accoglimento di un'apposita, motivata richiesta da inoltrare ai Comitati e Delegazioni di competenza, organizzare tornei calcistici giovanili a carattere Regionale, Provinciale o Locale.

Le Società devono scrupolosamente attenersi ai regolamenti emanati in materia dal Settore Giovanile e Scolastico.

Tutte le Società affiliate alla FIGC, che organizzino Tornei senza la prescritta autorizzazione, sono passibili di deferimento ai competenti organi disciplinari.

Sono altresì passibili di deferimento le Società che non rispettino le norme contenute nei regolamenti dei Tornei approvati e quelle riportate sul presente C.U. n. 1.

9.2 Categorie giovanili aventi titolo di partecipazione ai tornei organizzati da Società

Nel rispetto dei limiti di età enunciati nella Sezione 1, **le categorie giovanili per le quali è possibile organizzare tornei sono le seguenti:**

ALLIEVI UNDER 17

ALLIEVI UNDER 16

GIOVANISSIMI (UNDER 15)

GIOVANISSIMI UNDER 14

ESORDIENTI MISTI

ESORDIENTI PRIMO ANNO (UNDER 12)

ESORDIENTI SECONDO ANNO (UNDER 13)

PULCINI MISTI

PULCINI PRIMO ANNO (UNDER 10)

PULCINI SECONDO ANNO (UNDER 11)

PRIMI CALCI (UNDER 9)

In nessun Torneo è consentita la partecipazione di calciatori "fuori quota".

PRIMI CALCI (dal 01.01.2017 al 31.12.2018)

È Possibile organizzare tornei a carattere Nazionale e/o Internazionale. Con modalità di gioco 4vs4 o 5vs5. I tornei devono obbligatoriamente prevedere anche un gioco di abilità tecnica da effettuare prima delle partite la cui descrizione deve essere allegata al regolamento.

In questi tornei è vietata qualsiasi tipo di graduatoria o classifica finale.

PICCOLI AMICI (nati dal 01.01.2018 al compimento anagrafico del 5° anno di età)

Per quanto concerne le categorie "PICCOLI AMICI" è categoricamente vietato organizzare Tornei e Manifestazioni a carattere Internazionale e Nazionale o partecipare a Tornei all'Estero (in quanto l'attività di tale categoria deve essere prevalentemente ludico-motoria e deve essere svolta seguendo adeguati principi psicopedagogici, metodologici e tecnico-didattici).

9.3 Modalità organizzative dei Tornei

a1) Tornei a carattere Internazionale

I regolamenti devono pervenire all'Ufficio Tornei della FIGC - SGS, ai fini della necessaria pre-autorizzazione, tassativamente almeno 60 giorni prima della data di inizio del torneo, secondo le procedure che verranno emanate con apposita circolare esplicativa e relativa "Guida ai Regolamenti dei Tornei Giovanili Organizzati dalle Società" pubblicata all'inizio di ogni stagione sportiva.

I regolamenti devono essere redatti solo ed esclusivamente seguendo lo schema degli appositi modelli fac-simile predisposti dal SGS, che possono essere richiesti ai Comitati Regionali ed alle Delegazioni Provinciali/Locali territorialmente competenti, oppure scaricati dal sito www.figc.it/it/giovani.

La trasmissione dei citati regolamenti all'Ufficio Tornei del Settore deve effettuarsi tramite i Comitati Regionali di competenza, i quali sono anche tenuti ad esprimere il proprio parere. È facoltà dei Comitati Regionali e delle Delegazioni della LND territorialmente competenti di respingere richieste pervenute fuori dai termini.

Per ogni categoria partecipante va redatto un apposito regolamento, pertanto non sono accettati regolamenti cumulativi.

Ai fini dell'autorizzazione definitiva, i Regolamenti dovranno obbligatoriamente contenere l'elenco delle squadre partecipanti con il relativo numero di matricola ed il programma delle gare da trasmettere secondo le modalità e nei termini previsti nell'apposita circolare esplicativa.

I regolamenti devono contenere secondo la vigente normativa FIFA anche le autorizzazioni a partecipare delle Federazioni di appartenenza delle squadre straniere che prenderanno parte al torneo.

Il mancato rispetto dei termini sopra stabiliti è motivo sufficiente perché non venga accordata la prescritta autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo del S.G.S. o dall'Organismo a ciò appositamente delegato dal Consiglio Direttivo stesso.

I Tornei pre-autorizzati o definitivamente autorizzati e i relativi regolamenti saranno pubblicati nell'apposita sezione (<https://www.figc.it/it/giovani/tornei>), Non è pertanto consentito promuovere tornei in mancanza di qualsiasi pre-autorizzazione o autorizzazione appositamente pubblicata nelle modalità sopra descritte.

a2) Tornei a carattere Nazionale

Ai fini della necessaria pre-autorizzazione, i regolamenti dei Tornei di cui in epigrafe devono pervenire all'Ufficio Tornei del S.G.S. tassativamente almeno 45 giorni prima della data di inizio del torneo, secondo le procedure che verranno emanate con apposita circolare esplicativa e relativa "Guida ai Regolamenti dei Tornei Giovanili Organizzati dalle Società" pubblicata all'inizio di ogni stagione sportiva.

Il mancato rispetto dei termini sopra stabiliti è motivo sufficiente perché non venga accordata la prescritta autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo del SGS o dall'Organismo a ciò appositamente delegato dal Consiglio Direttivo stesso.

I Regolamenti devono essere redatti solo ed esclusivamente seguendo lo schema degli appositi modelli fac-simile predisposti dal Settore Giovanile e Scolastico, che possono essere richiesti ai Comitati Regionali e alle Delegazioni Provinciali/Locali Territorialmente competenti, oppure possono essere scaricati dal sito www.figc.it/it/giovani.

La trasmissione dei citati regolamenti all'ufficio tornei del Settore deve effettuarsi tramite i Comitati Regionali di competenza, i quali sono anche tenuti ad esprimere il proprio parere. È facoltà dei Comitati Regionali e delle Delegazioni della LND territorialmente competenti di respingere richieste pervenute fuori dai termini.

Per ogni categoria partecipante va redatto un apposito regolamento, pertanto non sono accettati regolamenti cumulativi.

I Tornei pre-autorizzati o definitivamente autorizzati e i relativi regolamenti saranno pubblicati nell'apposita sezione (<https://www.figc.it/it/giovani/tornei>). Non è pertanto consentito promuovere tornei in mancanza di qualsiasi pre-autorizzazione o autorizzazione appositamente pubblicata nelle modalità sopra descritte.

Ai fini dell'autorizzazione definitiva, i Regolamenti dovranno obbligatoriamente contenere l'elenco delle squadre partecipanti con il relativo numero di matricola ed il programma delle gare da trasmettere secondo le modalità e nei termini previsti nell'apposita circolare esplicativa.

b) Partecipazione di squadre giovanili italiane a Tornei all'Estero

Le richieste di partecipazione a Tornei all'estero debbono essere trasmesse all'Ufficio Tornei Settore per il tramite il Comitato Regionale territorialmente competente 45 (quarantacinque) giorni prima dell'inizio delle citate manifestazioni. La richiesta deve contenere il nominativo ed il telefono del dirigente accompagnatore responsabile della trasferta.

I Comitati Regionali debbono accompagnare le richieste con un motivato parere sulla serietà e consistenza tecnico-organizzativa delle Società interessate.

Le richieste di partecipazione ai Tornei all'Estero che hanno inizio a giugno e terminano a luglio sono da considerarsi appartenenti alla Stagione Sportiva successiva a quella in corso; pertanto, possono parteciparvi calciatori tecnici e dirigenti che sono in regola con il tesseramento per la Stagione Sportiva successiva a quella in corso.

Tutte le Società affiliate alla FIGC, che partecipano a Tornei all'Estero senza autorizzazione, sono passibili di deferimento ai competenti organi disciplinari.

c) Tornei giovanili a carattere regionale, provinciale e locale

Le richieste per l'organizzazione dei Tornei sopra indicati, corredate dai relativi regolamenti, devono pervenire ai Comitati Regionali territorialmente competenti ai fini della prescritta autorizzazione almeno 30 giorni prima della data di inizio, se il Torneo è a carattere regionale e almeno 20 giorni prima della data di inizio, se è a carattere Provinciale o Locale: è data facoltà ai Comitati Regionali di demandare alle Delegazioni della LND territorialmente competenti la prescritta autorizzazione.

I sopra citati tempi di presentazione delle richieste devono essere tassativamente rispettati ed è facoltà dei Comitati Regionali e delle Delegazioni della LND territorialmente competenti di respingere richieste pervenute fuori dai termini.

I Comitati Regionali hanno facoltà di disciplinare l'attività dei citati Tornei in base alle rispettive esigenze, ovviamente nel rispetto delle normative, in precedenza emanate in materia dal Consiglio Direttivo del S.G.S. e pubblicate sui Comunicati Ufficiali e/o con apposite circolari.

I Tornei che prevedono la partecipazione di un numero massimo di **5 (cinque) Società** di provincia limitrofa confinante, ma di Regione diversa rispetto alla sede in cui viene organizzato il torneo, sono assimilabili come Tornei a carattere Regionale.

d) Tornei di fine stagione

Ai tesserati con vincolo annuale per la corrente Stagione Sportiva (calciatori, tecnici e dirigenti) è consentito partecipare solo a Tornei che abbiano termine entro il 30 Giugno della medesima stagione sportiva.

I Tornei che cominciano dal 1° Luglio della stagione successiva sono da considerarsi appartenenti alla stagione sportiva successiva e pertanto possono parteciparvi solo calciatori, tecnici e dirigenti in regola con il tesseramento della stagione sportiva successiva a quella in corso.

La citata disposizione è valida anche per la partecipazione di squadre Italiane a Tornei all'Estero.

e) Adempimenti dei Comitati Regionali

I Comitati Regionali, nel proprio ambito territoriale, devono fissare le date di effettuazione dei tornei, così da evitare inopportune e dannose concomitanze e sovrapposizioni, che incidano negativamente sia sugli impegni scolastici dei calciatori che sull'aspetto tecnico delle manifestazioni. Dovrà essere previsto, in particolare, almeno un giorno di riposo per i ragazzi partecipanti.

I Comitati Regionali devono far rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni in materia di oneri economici da parte degli organizzatori dei tornei (tassa approvazione torneo; versamento per spese arbitrali).

Ai Comitati Regionali e alle Delegazioni della LND territorialmente competenti è demandato il compito di effettuare controlli per accertare che le norme contenute nei regolamenti dei tornei approvati vengano, poi, rispettate in sede di effettuazione dei Tornei stessi.

9.4 Tempi di gara

Nei Tornei a rapido svolgimento o dove sono previste più partite nello stesso giorno oppure qualora le partite si svolgano in ore serali, i tempi di gioco devono essere ridotti.

Nelle Categorie Esordienti e Pulcini, sarà quindi possibile diminuire i tempi di gioco da tre a due. Rimane inalterato il principio delle sostituzioni come già stabilito dal presente CU.

Per quanto riguarda la determinazione del punteggio le modalità previste per le categorie Esordienti e Pulcini rimangono invariate, come già stabilito dal presente CU.

9.5 Prestiti

I prestiti sono consentiti esclusivamente nelle categorie Allievi e Giovanissimi per un numero massimo di tre giocatori per squadra, il cui utilizzo è subordinato all'autorizzazione del Torneo da parte della FIGC, nel rispetto dello specifico regolamento.

Non è pertanto necessario presentare altra documentazione o richiesta aggiuntiva, essendo un'opportunità già prevista nel regolamento del Torneo.

A tal proposito si precisa che i giovani calciatori in prestito possono partecipare ad allenamenti con la società per la quale è stato concesso il nulla osta, limitatamente al periodo strettamente collegato alla partecipazione del Torneo stesso.

I prestiti sono vietati nelle categorie Pulcini ed Esordienti, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Nei Tornei Nazionali e nei Tornei Internazionali della categoria Esordienti sarà possibile utilizzare un numero massimo di tre giocatori in prestito esclusivamente per le Società che avranno ottenuto da parte del Settore Giovanile e Scolastico **“Autorizzazione a sottoporre a prova giovani calciatori”** (vedi paragrafo “Provini”).

In tal caso il prestito di un calciatore della categoria Esordienti, coerentemente con le opportunità previste nel paragrafo “Provini” e delle relative autorizzazioni, può essere accordato alle società preventivamente autorizzate a “sottoporre a prova giovani calciatori” alle seguenti condizioni:

- rilascio del “nulla osta” da parte delle società di appartenenza;
- bambini di età compresa tra i 10 anni anagraficamente compiuti ed i 12 anni (Esordienti), a condizione che il giovane calciatore sia residente nella medesima regione o in provincia limitrofa alla sede della Società, seppur di diversa regione;
- bambini che hanno già compiuto il 12° anno di età, anche se provenienti da altra regione (non per i nati nel 2014).

Tale disposizione è valida anche per le giovani calciatrici appartenenti alla categoria Esordienti.

Alle Società è assolutamente vietato partecipare a tornei con squadre formate tipo Selezione o Rappresentativa; le uniche Rappresentative che possono partecipare ai tornei sono esclusivamente quelle ufficiali dei Comitati Regionali e Delegazioni della LND, delle Leghe professionistiche e le Selezioni gestite direttamente dalla F.I.G.C anche per il tramite del Settore Giovanile e Scolastico. Non è consentita l'organizzazione di rappresentative delle categorie Esordienti e Pulcini.

9.6 Disposizioni integrative

Non è consentita l'organizzazione di Tornei che creino difficoltà allo svolgimento dell'attività ufficiale federale o alla frequenza scolastica dei giovani calciatori.

In particolare, i Tornei a carattere regionale e provinciale dovranno essere organizzati prevedendo una formula a rapido svolgimento.

Alle Società è vietata la partecipazione di proprie squadre, formate da medesimi giocatori della stessa categoria a più Tornei che si svolgono in contemporanea.

E' vietato altresì rilasciare nullaosta ai propri tesserati per partecipare a più Tornei che si svolgono in contemporanea, sia con la società di appartenenza che, eventualmente, con altre società.

Ulteriori precisazioni, chiarimenti ed eventuali altre disposizioni, verranno emanate attraverso specifica circolare e l'apposita “Guida ai Regolamenti dei Tornei Giovanili Organizzati dalle Società” pubblicata all'inizio di ogni stagione sportiva.

10) ATTIVITÀ DI BEACH SOCCER

Nell'ambito dell'attività in via di sviluppo del Beach Soccer, a seguito di quanto avviato nelle passate stagioni sportive, il Settore Giovanile e Scolastico continuerà a promuovere l'attività giovanile definendo ulteriori modalità e termini con cui realizzare e partecipare all'attività ufficiale nelle categorie di settore giovanile, in particolare per le categorie di base.

A tal proposito, nel rimandare alla pubblicazione di apposita Circolare esplicativa si ricorda che la partecipazione dei giovani deve prevedere in ogni caso il tesseramento FIGC.

L'attività è suddivisa nelle medesime categorie di seguito elencate già previste dal Settore Giovanile e Scolastico, i cui limiti d'età sono indicati nel paragrafo A):

- Piccoli Amici
- Primi Calci
- Pulcini
- Esordienti
- Giovanissimi
- Allievi

11) ATTIVITA' PROMOZIONALI ORGANIZZATE DALLE SOCIETA'

11.1 CENTRI ESTIVI

Le società affiliate alla FIGC possono autonomamente organizzare Centri Estivi le cui finalità e relative attività siano in linea con i principi dell'Attività Giovanile e Scolastica.

Non è pertanto consentito che i Centri Estivi abbiano finalità di Selezione di giovani calciatori/calciatrici.

A tal fine le società sono tenute a darne comunicazione al Coordinatore del Settore Giovanile e Scolastico ed al Comitato Regionale territorialmente competenti, oppure direttamente al Settore Giovanile e Scolastico Centrale qualora i Centri vengano organizzati in differenti Regioni.

La comunicazione dovrà essere effettuata utilizzando il Modulo Fac-Simile allegato, almeno 30 giorni prima dell'inizio del Centro, indicando, per ognuna delle località, le seguenti informazioni:

- luogo,
- periodo
- tipologia del Centro organizzato
- Indicazione del Responsabile Tecnico tesserato per il Club
- Indicazione del Referente Organizzativo

A tal proposito si ricorda anche che, come da Circolare FIFA n° 1387 del 23 Ottobre 2013, le società che intendono organizzare Centri Estivi all'estero sono tenute a dare informazioni alla propria Federazione di appartenenza ed alla Federazione Calciistica del paese in cui si svolge il Centro, comunicando luogo, date e periodo di svolgimento e tipologia di Centro che il club ha intenzione di organizzare.

Ciascuna delle Federazioni coinvolte potrà chiedere ulteriori specifiche informazioni. In mancanza di specifica comunicazione in merito o di riscontrate irregolarità che possano avere conseguenze diretta sulla tutela dei minori coinvolti così come espressamente regolamentato dalle norme specifiche il Settore Giovanile e Scolastico si riserva di non autorizzare l'organizzazione sul territorio italiano di Centri Estivi di società appartenenti a Federazioni estere inadempienti a quanto previsto dalla suddetta Circolare FIFA.

Il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC pubblicherà sul sito web apposita comunicazione con elenco dei Centri Estivi organizzati dalle Società e che rispondono quindi ai requisiti richiesti.

In merito all'organizzazione dei Centri Estivi, si precisa quanto segue:

- 1) Considerando come "periodo di vacanze estive" il periodo che intercorre tra il termine dell'anno scolastico e l'inizio del successivo (che per convenzione viene determinato dal 10 Giugno al 15 Settembre), per i calciatori di età compresa tra i 5 e i 14 anni, tesserati con vincolo annuale SGS, non è necessaria la presentazione del "nulla osta" della società di appartenenza ritenendo l'attività estiva un servizio di cui possono usufruire le famiglie che si sviluppano attraverso attività prevalentemente ludiche.
- 2) I giovani calciatori tesserati con vincolo pluriennale (dai 14 anni in poi) potranno partecipare alle attività dei Centri Estivi organizzati da società diversa da quella di appartenenza, a condizione che quest'ultima autorizzi tale partecipazione attraverso il "nulla osta".
- 3) La Società che organizza il Centro Estivo è tenuta a nominare un Responsabile Tecnico tesserato per la stessa Società per ciascuna località in cui vengono organizzati i Centri Estivi. Qualora nella stessa località vengano organizzati due o più Centri Estivi sarà sufficiente indicare un solo Responsabile Tecnico.

- 4) Le Società che concedono il proprio Marchio a Società Terze, anche se non affiliate alla FIGC, sono comunque tenute ad attenersi alle norme previste, con la nomina di un Responsabile Tecnico tesserato per il Club che ha concesso il marchio.
- 5) La società organizzatrice dovrà garantire idonea copertura assicurativa a favore dei giovani che risultano tesserati per altre società o che non sono tesserati per alcuna società.

11.2 OPEN DAY

Il cosiddetto OPEN DAY è un evento organizzato da una società al fine di promuovere la propria attività e favorire la conoscenza del proprio club, della propria struttura e della propria organizzazione, oltre che del proprio staff.

Qualora una Società abbia intenzione di organizzare uno o più OPEN DAY, è tenuta a darne comunicazione al Coordinatore del Settore Giovanile e Scolastico ed al Comitato Regionale territorialmente competenti, indicando luogo, periodo e tipologia dell'evento organizzato, utilizzando il Modulo Fac-Simile allegato.

Considerando il carattere puramente promozionale degli "OPEN DAY", si precisa che in occasione di tali attività le società possono coinvolgere esclusivamente giovani non tesserati/e per altre società affiliate alla FIGC.

In tali occasioni il Club organizzatore deve pertanto prevedere la copertura assicurativa dell'evento e dei partecipanti.

EVENTUALI INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE

Le normative indicate nel presente Comunicato Ufficiale vengono annualmente integrate e/o modificate, qualora necessario, con ulteriori disposizioni, la cui pubblicazione è prevista in apposite Circolari o Comunicati Ufficiali, diramati dal Settore Giovanile e Scolastico, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo.

PUBBLICATO IN ROMA IL 11 LUGLIO 2025

IL SEGRETARIO
Vito Di Gioia

IL PRESIDENTE
Vito Tisci



DICHIARAZIONE DI IMPEGNO "CLUB GIOVANILE DI 1° LIVELLO"

Termine deposito: 31 Ottobre 2025

Società richiedente il riconoscimento come **"CLUB GIOVANILE DI 1° LIVELLO"**
per la stagione sportiva 2025/2026

Denominazione della società: _____

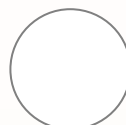
Il/la sottoscritto/a, _____,
nato/a _____ il _____ e residente a _____
in _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante
della Società _____, con la presente si impegna, nella
stagione sportiva 2025/2026, ad effettuare gli adempimenti previsti nel **"Manuale del
Sistema di Qualità dei Club Giovanili"** pubblicato con Comunicato Ufficiale n°18 del
Settore Giovanile e Scolastico del 22/08/2025, secondo i criteri ed i requisiti previsti per il
riconoscimento come "Club Giovanile di 1° Livello" per la corrente stagione sportiva.

*NB – Da inviare al Coordinamento Federale Regionale SGS di appartenenza
- Allegare "Modulo di Presentazione della Società"*

Nome e Cognome

Firma leggibile del Legale Rappresentante della Società

Data



Timbro della Società



**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**
1° LIVELLO 2° 3° 4°



**SETTORE
CLUB
GIOVANILE**
1° 2° LIVELLO 3° 4°

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Stagione Sportiva 2025/2026

MODULO PRESENTAZIONE DEL SETTORE GIOVANILE

Società _____

Richiesta di Riconoscimento del Livello di Qualità del Club: 1° ☐ 2° ☐

Matricola n° _____ Anno di Affiliazione _____
Affiliata per _____ (indicare Lega di appartenenza)
Attività svolta _____ (C11, C5, Femminile)
Indirizzo _____ n° _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____
Telefono sede _____ Tel. Mobile _____
Mail _____

Delegazione Provinciale _____

Comitato Regionale _____

B1. ORGANIGRAMMA DEL SETTORE GIOVANILE

Allegare una rappresentazione grafica dettagliata della struttura organizzativa attuale del settore giovanile (vedi esempio allegato A).

RESPONSABILI DEL SETTORE GIOVANILE E DELL'ATTIVITA' DI BASE

Ruolo <i>(Es: Responsabile Tecnico Settore g, Dirigente Responsabile Scuola Calcio, etc.)</i>	Nome e cognome	Qualifica <i>(Es: Allenatore UEFA-A, Allenatore UEFA-B, Allenatore UEFA-C, etc.)</i>	Contatti <i>(mail, telefono cellulare)</i>
Presidente			
Legale Rappresentante			
Referente Safeguarding			
Delegato Tutela Minori			
Responsabile Settore Giovanile			
Responsabile Tecnico Settore Giovanile			
Dirigente Responsabile Settore Giovanile			
Responsabile Tecnico Attività di Base/Scuola Calcio			
Dirigente Responsabile Attività di Base/Scuola Calcio			
Segretario Settore Giovanile			
Segretario Attività di Base/Scuola Calcio			

B2. RIEPILOGO SQUADRE GIOVANILI E CALCIATORI TESSERATI**SQUADRE PRESSO LA SOCIETÀ**
(Stagione Sportiva corrente)

CATEGORIA	NUMERO TOTALE DI SQUADRE	NUMERO TOTALE DI CALCIATORI TESSERATI
UNDER 19		
ALLIEVI		
GIOVANISSIMI		
ESORDIENTI		
PULCINI		
PRIMI CALCI		
PICCOLI AMICI		
TOTALE		

B3. SQUADRE / ATTIVITÀ' SPORTIVA / TECNICI

CAMPIONATI / TORNEI
(Stagione Sportiva corrente)

	Nome Squadra (es: "Allievi A", Giovanissimi Regionali, etc.)	Livello di Attività (nazionale, regionale o provinciale)	Campionato	Classi d'età	Numero di calciatori in rosa
ALLIEVI					
GIOVANISSIMI					

	Nome Squadra (es: "Esordienti 1° anno", etc.)	Livello di Attività (9:9 o 7;:7, etc.)	Attività' Ufficiale Federale (torneo categorie di base)	Classi d'età	Numero di calciatori in rosa
ESORDIENTI					
PULCINI					
PRIMI CALCI					
PICCOLI AMICI					

TECNICI
(Stagione Sportiva corrente)

	Nome Allenatore	Nome Squadra (Es: U17 Serie A e B, U15 Regionale, Esordienti, etc.)	Ruolo (Es: Allenatore Responsabile, Allenatore in seconda, Allenatore portieri, Assistente allenatore etc.)	Qualifica (Es: Allenatore Giovani Calciatori UEFA-C, Allenatore UEFA-B, Allenatore UEFA-A, etc.)
ALLIEVI				
GIOVANISSIMI				

	Nome Allenatore	Nome Squadra (Es: U17 Serie A e B Nazionale, Esordienti A, etc.)	Ruolo (Es: Allenatore Responsabile, Allenatore in seconda, Allenatore portieri, Assistente allenatore etc.)	Qualifica (Es: Allenatore Giovani Calciatori UEFA-C, Allenatore UEFA-B, Allenatore UEFA-A, etc.)
ESORDIENTI				
PULCINI				
PRIMI CALCI				
PICCOLI AMICI				

B5. STAFF SANITARIO INTERNO ALLA SOCIETÀ DEDICATO AL SETTORE GIOVANILE

MEDICO SOCIALE DEL SETTORE GIOVANILE

Nome e cognome	Specializzazione	Ruolo nell'ambito della Società (Responsabile Sanitario, Consulente, Referente, etc.)	Numero di iscrizione all'elenco del Settore Tecnico	Numero di iscrizione all'Albo dei Medici

PREPARATORI ATLETICI SETTORE GIOVANILE

Nome Preparatore Atletico	Nome Squadra Es: U17 Serie A e B, U15 Regionale, etc	Estremi di abilitazione all'esercizio della professione (Abilitazione rilasciata dal Settore Tecnico)

PREPARATORI MOTORI

Nome Preparatore Motorio	Nome Squadra (Es: Esordienti A, Pulcini B etc.)	Estremi di abilitazione all'esercizio della professione (Es: Laurea in scienze motorie, Diploma in educazione fisica, Abilitazione rilasciata dal Settore Tecnico)

PROGRAMMA D'USO IMPIANTI DI ALLENAMENTO (vedi esempio di cui all'allegato n. 3)

Categoria	Squadra	Impianto di allenamento	Numero totale di campi	Dimensioni terreno di gioco utilizzato	Giorno e ora allenamenti (settimana tipo)					
					L	M	M	G	V	S
U18/U19					Ora:					
					Assistenza Sanitaria:					
U16/U17					Ora:					
					Assistenza Sanitaria:					
U14/U15					Ora:					
					Assistenza Sanitaria:					
U12/U13					Ora:					
					Assistenza Sanitaria:					
U10/U11					Ora:					
					Assistenza Sanitaria:					
U8/U9					Ora:					
					Assistenza Sanitaria:					
U6/U7					Ora:					
					Assistenza Sanitaria:					

ATTENZIONE: La compilazione della tabella dovrà essere effettuata per ogni squadra, utilizzando una riga per ciascuna di esse. Pertanto, nel caso in cui per la categoria “Giovanissimi U15” il Club svolga attività con due squadre, dovranno essere date informazioni per entrambe, in due righe differenti, come indicato nell'esempio di cui all'allegato n.1.

B7. STRUTTURE E SERVIZI PER L'ATTIVITÀ GIOVANILE

Impianto di allenamento	Foresteria societaria		Bar / Ristorante		Sala Medica		Sala giochi		Sala lettura / Biblioteca		Sala TV		Postazioni Internet		Pulmini o altri mezzi di trasporto	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Gli impianti utilizzati sono dotati di defibrillatore semiautomatico?	☐ si	☐ no
Il personale è formato adeguatamente per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico secondo le leggi regionali di riferimento?	☐ si	☐ no
Il personale formato per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico è sempre presente durante lo svolgimento dell'attività?	☐ si	☐ no

La società utilizza ulteriori impianti/strutture/ambienti con il fine di fornire servizi per raggiungere gli obiettivi fissati nel programma di formazione dei giovani calciatori?	☐ si	☐ no
--	-----------------------------	-----------------------------

Se sì, indicare quali:

B9. ASSISTENZA SPECIALIZZATA AI GIOVANI CALCIATORI

La società si avvale della consulenza di uno psicologo di supporto alla società, allo staff, ai genitori o ai calciatori del settore giovanile?	☐ si	☐ no
La società si avvale della consulenza di altri esperti per fornire adeguati servizi ai calciatori del settore giovanile (es. pedagoga, sociologo, etc.)?	☐ si	☐ no
I ragazzi del settore giovanile sono seguiti nello studio da personale dedicato e/o specializzato?	☐ si	☐ no

IN CASO DI RISPOSTA AfferMATIVA ALLE DOMANDE PRECEDENTI:

Numero di insegnanti	
Numero di tutor	
Altro (specificare): 	

B12. ALTRE INFORMAZIONI

	Comunitari	Extracomunitari
Numero di giovani calciatori stranieri tesserati per la Società (stagione corrente)		
La società sottopone a giovani calciatori, genitori, tecnici e staff del settore giovanile un questionario al fine di valutare il grado di soddisfazione dei servizi offerti e degli obiettivi generali del club?	☐ sì	☐ no
In caso di risposta affermativa, allegare il questionario.		

B13. SEGNALARE PARTICOLARI INIZIATIVE, PROGETTI O EVENTI PER IL PREMIO ANNUALE "UEFA GRASSROOTS AWARDS" (allegare descrizione del Progetto ed eventuale documentazione utile)

Progetti	Eventi	Altre Iniziative

NOTE:_____
Data_____
Timbro della società

Il Responsabile del Settore Giovanile o del Responsabile dell'Attività' di Base

Nome e Cognome_____
Firma Leggibile

Il Presidente o il Legale Rappresentante della Società

Nome e Cognome_____
Firma Leggibile

TABELLA PUNTEGGI PER INFRASTRUTTURE

Punteggio complessivo minimo da raggiungere

-  CLUB 1° LIVELLO Punti 10
-  CLUB 2° LIVELLO Punti 40
-  CLUB 3° LIVELLO Punti 80
-  CLUB 4° LIVELLO Punti 120
-  CLUB 5° LIVELLO Punti 160

NUMERO CENTRI SPORTIVI	SI / NO	PUNTEGGIO
Centro sportivo unico dalla prima squadra all'attività di base		10
Due centri sportivi per prima squadra e per settore giovanile e attività di base		7
Tre centri sportivi uno per la prima squadra, uno per il settore giovanile e uno per le attività di base		5
Più di tre centri sportivi		0
PROPRIETÀ DEL CENTRO SPORTIVO	SI / NO	PUNTEGGIO
Centro sportivo del settore giovanile di proprietà del club		10
Centro sportivo gestito con concessione superiori ai 15 anni		7
Centro sportivo gestito con concessione superiore ai 10 anni		5
Centro sportivo gestito con concessione inferiore ai 10 anni		0
SPOGLIATORI PER I GIOCATORI/GIOCATRICI	SI / NO	PUNTEGGIO
Esposizione schema degli spogliatoi		5
Più di 12 spogliatoi da circa 20 atleti		10
Più di 8 spogliatoi da circa 20 atleti		7
Più di 6 spogliatoi da circa 20 atleti		5
Meno di 6 spogliatoi		0
SALE RIUNIONI	SI / NO	PUNTEGGIO
Sala riunioni superiore ai 40 posti a sedere		10
Sala riunioni superiore ai 30 posti a sedere		7
Sala riunioni superiore ai 20 posti a sedere		5
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 30 posti		10
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 20 posti		7
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 10 posti		5
PRESENTAZIONE FORESTERIA	SI / NO	PUNTEGGIO
Filmato che descrive la foresteria		10
Area sul sito web dedicata alla descrizione della foresteria		7
Brochure che descrive la foresteria		5
ALLOGGI DISPONIBILI PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	SI / NO	PUNTEGGIO
Disponibilità superiore ai 40 posti		10
Disponibilità superiore ai 30 posti		7
Disponibilità superiore ai 20 posti		5
STANZA DI ANALISI VIDEO	SI / NO	PUNTEGGIO
Almeno un locale di analisi video e tecnologia informatica adeguata		10

MENSA DISPONIBILE PER I GIOCATORI DEL SETTORE GIOVANILE	SI / NO	PUNTEGGIO
Disponibilità superiore ai 40 posti		10
Disponibilità superiore ai 30 posti		7
Disponibilità superiore ai 20 posti		5
STRUTTURE PER LA SALUTE	SI / NO	PUNTEGGIO
Almeno 6 sale mediche		10
Almeno 4 sale mediche		7
Almeno 2 sale mediche		5
PALESTRE E SALE FITNESS	SI / NO	PUNTEGGIO
Almeno 4 palestre		10
Almeno 3 palestre		7
Almeno 2 palestre		5
SPOGLIATOI PER GLI ALLENATORI	SI / NO	PUNTEGGIO
Almeno 4 spogliatoi da 4 persone		10
Almeno 3 spogliatoi da 4 persone		7
Almeno 2 spogliatoi da 3 persone		5
SPOGLIATOI PER I DIRETTORI DI GARA	SI / NO	PUNTEGGIO
Se diversi da quelli degli allenatori		10
UFFICI PER LA DIREZIONE DEL SETTORE GIOVANILE	SI / NO	PUNTEGGIO
Almeno 10 uffici dedicati		10
Almeno 8 uffici dedicati		7
Almeno 6 uffici dedicati		5
CAMPI PER IL SETTORE GIOVANILE	SI / NO	PUNTEGGIO
Almeno 5 campi a 11 nella stessa struttura		10
Almeno 4 campi a 11 nella stessa struttura		7
Almeno 3 campi a 11 nella stessa struttura		5
Almeno 3 campi con panchine coperte per entrambe le squadre		10
Almeno 2 campi con panchine coperte per entrambe le squadre		7
Almeno 1 campo con panchine coperte per entrambe le squadre		5
Almeno 3 campi a 5 coperto		10
Almeno 2 campi a 5 coperto		7
Almeno 1 campo a 5 coperto		5
Almeno 3 campi con illuminazione artificiale adeguata		10
Almeno 2 campi con illuminazione artificiale adeguata		7
Almeno 1 campo con illuminazione artificiale adeguata		5
Programma settimanale delle strutture di allenamento / campi per tutte le squadre		5
In tutti gli allenamenti delle squadre fino all'U13, almeno metà campo disponibile		10
In tutti gli allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile		10
Almeno in due allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile		7
Almeno in due allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile		5

TABELLA PUNTEGGI PER CRITERI ORGANIZZATIVI

Punteggio complessivo minimo da raggiungere

- 🚩 CLUB 1° LIVELLO Punti 30
- 🚩 CLUB 2° LIVELLO Punti 60
- 🚩 CLUB 3° LIVELLO Punti 100
- 🚩 CLUB 4° LIVELLO Punti 140
- 🚩 CLUB 5° LIVELLO Punti 180

STAFF GESTIONALE	SI/NO	PUNTEGGIO
Nomina di un Responsabile settore giovanile, senza specifica qualifica		10
Responsabile settore giovanile con qualifica specifica del Settore Tecnico		30
Responsabile settore giovanile con qualifica "Dilettante" del Settore Tecnico		20
Nomina di un Dirigente responsabile settore giovanile		5
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica di Responsabile settore giovanile		25
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica Management del calcio		20
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica "Direttore Sportivo"		15
Dirigente responsabile settore giovanile con qualifica "Collaboratore Gestione Sportiva"		12
Dirigente responsabile settore giovanile con formazione "Grassroots Livello D" SGS		10
Dirigente responsabile settore giovanile con formazione "Grassroots Livello E" SGS		8
Segretario settore giovanile		10
Responsabile attività di base		10
Dirigente responsabile attività di base		8
Segretario attività di base		8
Responsabile organizzativo settore giovanile		8
Responsabile organizzativo attività di base		6
STAFF TECNICO	SI/NO	PUNTEGGIO
Allenatori settore giovanile: qualificati 1 per squadra		10
Allenatori attività di base: qualificati 1 per squadra		10
Allenatori attività di base: qualificati 1 per categoria		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:25		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:20		6
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:15		8
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:10		9
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:5		10
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:30		3
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:25		6
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e settore giovanile: 1:20		8
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:25		3
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:20		5
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:15		7
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:10		9
Rapporto tecnici e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:5		10
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:25		3

Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:20		6
Rapporto squadre e/o calciatrici tesserati/e attività di base: 1:15		8
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per squadra		10
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per categoria		8
Allenatore portieri settore giovanile: 1 per tutti		5
Allenatore portieri attività di base: 1 per squadra		10
Allenatore portieri attività di base: 1 per categoria		8
Allenatore portieri attività di base: 1 per tutti		5
PERSONALE DI SUPPORTO ATTIVITÀ GIOVANILE	SI/NO	PUNTEGGIO
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per squadra		10
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per categoria		8
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 ogni 2 squadre		5
Preparatori Atletici settore giovanile: 1 per tutti		1
Preparatori Atletici attività di base: 1 per squadra		10
Preparatori Atletici attività di base: 1 per categoria		8
Preparatori Atletici attività di base: 1 per tutti		5
Match Analyst settore giovanile: 1 per squadra		10
Match Analyst Settore Giovanile: 1 Per Categoria		8
MATCH ANALYST Settore Giovanile: 1 Per Tutti		3
Responsabile Scouting		7
Staff Scouting		5
Delegato Tutela Minori		8
Safeguarding Officer		6
Coordinatore Attività Educative/Tutor		6
Tutor/Insegnanti: 1 Per Tutti		2
Tutor/Insegnanti: 2 Per Tutti		4
Tutor/Insegnanti: 1 Ogni 10 Tesserati Ospitati		8
Responsabile Formazione Interna		6
Responsabile Sanitario		10
Medico Del Settore Giovanile		6
Operatori Sanitari/ Fisioterapisti Settore Giovanile: 1 Per Tutti		3
Operatori Sanitari/ Fisioterapisti Settore Giovanile: 1 Ogni 2 Squadre		8
Operatori Sanitari/ Fisioterapisti Settore Giovanile: 1 Ogni Squadra		10
Operatori Sanitari/ Fisioterapisti Attività Di Base: 1 Per Tutti		5
Operatori Sanitari/ Fisioterapisti Attività Di Base: 1 Ogni 4 Squadre		6
Operatori Sanitari/ Fisioterapisti Attività Di Base: 1 Ogni 2 Squadre		8
Operatori Sanitari/ Fisioterapisti Attività Di Base: 1 Ogni Squadra		10
Psicologa/a		8

Allegato 1
Esempio di programma d'uso degli impianti di allenamento

Categoria	Squadra	Impianto di allenamento	Numero totale di campi	Codice campo utilizzato ¹	Dimensioni terreno di gioco utilizzato	Giorno e ora allenamenti (settimana tipo)					
						L	M	M	G	V	S
Allievi	Allievi Regionali	Centro Sportivo "XXX"	3	B	105 x 68	Ora:	15.00 - 18.00	15.00 - 17.30	15.00 - 18.00	15.00 - 17.00	
						Assistenza Sanitaria:	M. Costa	M. Costa	M. Costa	M. Costa	
Giovanissimi	Giovanissimi Regionali	Centro Sportivo "YYY"	6	E	105 x 68	Ora: 15.00 - 18.00		15.00 - 17.00		17.00 - 19.00	
						Assistenza Sanitaria: S. Donati		S. Donati		S. Donati	
	Giovanissimi "Fascia B"	Centro Sportivo "YYY"	6	F	105 x 68	Ora: 15.00 - 17.00	15.00 - 17.00		15.00 - 17.00		
						Assistenza Sanitaria: V. Colombo	V. Colombo		V. Colombo		
Esordienti	Esordienti A	Centro Sportivo "YYY"	6	C & D	105 x 68	Ora: 14.00 - 15.30	15.00 - 17.00		18.00 - 20.00	17.00 - 19.00	
						Assistenza Sanitaria: V. Lombardi	V. Lombardi		V. Lombardi	V. Lombardi	
Pulcini	Pulcini 2004	Centro Sportivo "ZZZ"	4	B	50 x 37	Ora:	16.00 - 17.30		16.00 - 17.30		
						Assistenza Sanitaria:	A. Rossi		A. Rossi		
Primi Calci	Primi Calci	Centro Sportivo "ZZZ"	4	C	50 x 37	Ora:		16.30 - 18.00		16.30 - 18.00	
						Massaggiatore:		A. Rossi		A. Rossi	
Piccoli Amici	Piccoli Amici	Centro Sportivo "ZZZ"	4	C	50 x 37	Ora:		15.00 - 16.30		15.00 - 16.30	
						Massaggiatore:		A. Rossi		A. Rossi	

Misure, numero dei campi ed informazioni rappresentano solo degli esempi

¹ Ogni campo deve essere contrassegnato da una lettera di riferimento in modo da evidenziare l'eventuale utilizzo dello stesso campo da parte di più squadre.

Modulo Online di Censimento del Settore Giovanile

Al fine di avere una conoscenza più approfondita di tutte le società che svolgono attività giovanile nel territorio, i Club Giovanili sono tenuti a compilare il “**Modulo Online di Censimento del Settore Giovanile**”, all’atto dell’iscrizione dei campionati giovanili, e comunque entro e non oltre il termine perentorio delle seguenti scadenze:

- per i Club Giovanili di 2° e 3° Livello entro il 31 ottobre 2025
- Per i Club Giovanili di 1° Livello, entro il 31 dicembre 2025

L’inosservanza dei suddetti termini costituisce illecito disciplinare ed è sanzionata, su deferimento della Procura Federale, dagli organi della giustizia sportiva con un’ammenda fino ad un massimo di € 500 (cinquecento) da comminare alle società inadempienti.

Tale censimento sarà uno strumento utile per fornire ulteriori servizi alle società stesse (Newsletter dedicate, partecipazione ad eventi, organizzazione di Workshop o Corsi di Formazione/Informazione nel territorio indirizzati alle specifiche figure professionali presenti all’interno della Società, ecc.), compresa la possibilità di individuare i Tecnici ai quali rivolgere specifica attività di formazione (es. Corsi Grassroots “Livello E”, Corsi UEFA-C)

Il link per accedere al Modulo Online è il seguente:

<https://portaleservizi.figc.it>

(in allegato si riporta il Vademecum con le linee guida per la corretta compilazione)

NB - Al portale si potrà accedere utilizzando le stesse credenziali utilizzate nella precedente stagione sportiva.

Per i Nuovi Utenti si potrà procedere con un’auto-registrazione che potrà essere effettuata esclusivamente da un componente della Società già inserito nel censimento/organigramma inviato alla FIGC attraverso il proprio Comitato Regionale, quindi già registrato nei sistemi informativi della FIGC.

Si precisa che il Modulo Online non sostituisce, ma integra, il *Modulo di Presentazione della Società*, allegato al presente Comunicato, documento formale sottoscritto dal Rappresentante Legale della Società.